

THE ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC



## DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Redatto ai sensi della deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento n. 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71/CE

The Royal Bank of Scotland plc (l'“**Emittente**” o “**RBS**”) ha predisposto il presente documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”, in cui si devono ritenere comprese le informazioni indicate come ivi incluse mediante riferimento) in conformità ed ai sensi della Direttiva Prospetti (Direttiva 2003/71/CE) (la “**Direttiva**”). Il presente Documento di Registrazione assieme alla documentazione predisposta per l'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti (es. la nota informativa, il prospetto di base, la nota di sintesi e le condizioni definitive, a seconda dei casi), redatte in conformità con la Direttiva Prospetti ed ai documenti incorporati mediante riferimento, costituiscono un prospetto ai sensi della Direttiva Prospetti. Il Documento di Registrazione va letto unitamente alla relativa nota informativa, al prospetto di base, alla nota di sintesi e alle condizioni definitive, a seconda dei casi, ed alle informazioni incorporate mediante riferimento come di volta in volta modificate e supplementate.

Ai fini di un'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla rilevante nota informativa, al prospetto di base, alla nota di sintesi e alle condizioni definitive (a seconda dei casi) ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come nel tempo modificata ed aggiornata.

Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 3 agosto 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10066170 del 27 luglio 2010.

**L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il presente Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la filiale di Milano, sita in Via Turati 9, 20123 Milano nonché sul sito internet [www.rbs.com](http://www.rbs.com) e [www.rbsbank.it/markets](http://www.rbsbank.it/markets).

## INDICE DEI CONTENUTI

1.	Persone responsabili .....	3
1.1	Persone responsabili delle informazioni contenute nel Documento di Registrazione.....	3
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	3
2.	Revisori legali dei conti.....	3
3.	Fattori di rischio .....	4
3.1	Posizione Finanziaria dell'Emittente .....	24
4.	Informazioni sull'Emittente.....	27
4.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente .....	27
5.	Panoramica delle attività .....	29
5.1	Principali Attività.....	29
6.	Struttura organizzativa. Descrizione del Gruppo e posizione occupata dall'Emittente .....	31
6.1	Breve descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente .....	31
6.2	La posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo.....	37
7.	Informazioni sulle tendenze previste.....	37
7.1	Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente .....	37
7.2	Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso .....	37
8.	Previsioni o Stime degli Utili .....	38
9.	Organi di amministrazione e di direzione.....	38
9.1	Organi di amministrazione e di direzione .....	38
9.2	Conflitti di Interesse.....	46
10.	Principali azionisti .....	46
10.1	Principali Azionisti .....	46
10.2	Descrizione di eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	46
11.	Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente - Documentazione inclusa mediante riferimento .....	48
11.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	48
11.2	Bilanci.....	49
11.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	49
11.4	Data delle ultime informazioni finanziarie.....	49
11.5	Informazioni finanziarie infrannuali .....	49
11.6	Procedimenti giudiziari ed arbitrati.....	49
11.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente.....	55
12.	Contratti importanti .....	55
13.	Informazioni Provenienti da Terzi, Pareri di Esperti e Dichiarazioni di Interessi .....	56
14.	Documenti accessibili al pubblico .....	56

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Persone responsabili delle informazioni contenute nel Documento di Registrazione**

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Registrazione è assunta da The Royal Bank of Scotland plc, con sede legale ed amministrativa in 36 St Andrew Square, Edimburgo EH2 2YB, Regno Unito (l'“**Emittente**”).

L'Emittente e le sue controllate (il “**Gruppo dell'Emittente**”) fanno parte del gruppo bancario costituito da The Royal Bank of Scotland Group plc (“**RBSG**” o la “**Capogruppo**”) e dalle sue controllate, tra le quali l'Emittente (il “**Gruppo**”).

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

Il presente Documento di Registrazione è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 3 agosto 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10066170 del 27 luglio 2010.

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. REVISORI LEGALI DEI CONTI**

L'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio consolidato di RBSG e del bilancio consolidato dell'Emittente per la durata di un anno è conferito nel corso della assemblea generale annuale degli azionisti di RBSG. I dati finanziari consolidati dell'Emittente per gli esercizi finanziari 2008 e 2009 sono stati sottoposti a revisione da parte di Deloitte LLP.

RBSG nel corso della sua assemblea generale annuale degli azionisti tenutasi in data 28 aprile 2010 ha conferito nuovamente a Deloitte LLP (società, prima del 1 dicembre 2008, denominata Deloitte & Touche LLP), con sede in 2 New Street Square, Londra EC4A 3BZ, Inghilterra, l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio consolidato di RBSG e del bilancio consolidato dell'Emittente per la durata di un anno.

Alla data del presente Documento di Registrazione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito a Deloitte LLP né la stessa società ha rinunciato all'incarico.

**3. FATTORI DI RISCHIO**

Nel prosieguo si descrivono alcuni fattori di rischio che potrebbero esplicare effetti negativi significativi sulle attività dell'Emittente, del Gruppo dell'Emittente e del Gruppo, sui risultati operativi o sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria. L'Emittente è una delle principali controllate operative di RBSG ed incide in misura rilevante sugli attivi, le passività e il risultato operativo consolidato di RBSG. Di conseguenza, i fattori di rischio di seguito individuati relativi a RBSG ed al Gruppo sono rilevanti anche per l'Emittente ed il Gruppo dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si invitano gli investitori a consultare la sezione denominata "Risk Factors" contenuta nel documento di registrazione dell'Emittente approvato dalla *Financial Services Authority* e pubblicato in data 10 giugno 2010, messo a disposizione del pubblico ed incorporato mediante riferimento come indicato nel Capitolo 14 del Documento di Registrazione.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i presenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati all'Emittente ed agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

Nel prendere una decisione di investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo dell'Emittente ed al Gruppo, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. I presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, come di volta in volta aggiornato e supplementato con i fattori di rischio di cui alla pertinente nota informativa, prospetto di base, nota di sintesi e condizioni definitive, a seconda dei casi, nonché ai documenti incorporati mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come di volta in volta aggiornato e supplementato. Si invitano, inoltre, gli investitori a prendere visione dei documenti contabili e dei comunicati stampa, di volta in volta pubblicati dall'Emittente.

I rinvii a Capitoli e Paragrafi si riferiscono a capitoli e paragrafi del presente Documento di Registrazione.

Nello svolgimento delle proprie attività l'Emittente potrà essere esposto ad una serie di rischi caratteristici del settore bancario. Di seguito sono sinteticamente esposti alcuni dei rischi significativi che potrebbero influenzare negativamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria ed i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo dell'Emittente.

\* \* \*

**RISCHI RELATIVI ALL'ECONOMIA GLOBALE ED AI MERCATI FINANZIARI**

L'andamento del Gruppo è stato e continuerà a essere influenzato dalle condizioni economiche dei paesi in cui opera, in particolare il Regno Unito, gli Stati Uniti e altri paesi in Europa, Medio Oriente ed Asia. Le aspettative per l'economia globale per il breve-medio termine rimangono variabili, in particolare in tali economie. Inoltre, il sistema finanziario globale deve ancora superare pienamente le difficoltà che si sono inizialmente manifestate nell'agosto del 2007 e le condizioni dei mercati finanziari non si sono ancora normalizzate pienamente. Queste condizioni hanno determinato gravi turbolenze nei mercati finanziari nel mondo e livelli di illiquidità senza precedenti nel 2008 e nel 2009, comportando problemi significativi per molte delle maggiori aziende a livello mondiale operanti in una ampia gamma di settori, molte delle quali sono clienti e controparti del Gruppo nel corso della sua attività ordinaria. In reazione a tale instabilità economica ed all'illiquidità del mercato, diversi governi, ivi inclusi il governo del Regno Unito, i governi Europei e degli Stati Uniti, sono intervenuti al fine di iniettare liquidità e capitali nel sistema finanziario e per impedire il fallimento di tali soggetti.

Nonostante l'adozione di tali misure, la volatilità e la crisi dei mercati dei capitali e del credito sono continuate, con molte previsioni che indicano livelli di crescita modesti del prodotto interno lordo nel corso del 2010. Condizioni simili saranno verosimilmente presenti in tutti i mercati-chiave del Gruppo, compresi quelli negli Stati Uniti e in Europa e, in particolare, in Irlanda. Tali condizioni hanno esercitato e continueranno ad esercitare una pressione al ribasso sui valori degli attivi e sulla disponibilità del credito per le istituzioni finanziarie e un incremento del costo di raccolta per gli istituti

finanziari, inclusi RBSG e RBS, e continueranno a esercitare un impatto sulla qualità creditizia dei clienti e delle controparti del Gruppo. Tali condizioni, singolarmente o congiuntamente a modifiche regolamentari o all'attività degli altri operatori di mercato, potrebbero portare o contribuire a portare il Gruppo a subire perdite o a registrare ulteriori flessioni dell'attività, un incremento dei costi di finanziamento e pressioni sui finanziamenti, una riduzione del valore delle azioni, un calo dei valori degli attivi, ulteriori svalutazioni e relativi oneri e una minore redditività.

L'andamento del Gruppo può essere inoltre colpito dalle condizioni economiche dei paesi dell'area dell'Euro. Per esempio, i problemi finanziari riguardanti la Grecia potrebbero richiedere che il governo greco emetta ingenti quantità di strumenti di debito, che potrebbero di conseguenza ridurre la domanda di debito emesso da istituzioni finanziarie ed emittenti di tipo *corporate*. Tale situazione potrebbe colpire negativamente la capacità del Gruppo di ricorrere al mercato dei capitali di debito e potrebbe aumentare i costi di raccolta, con conseguente impatto negativo sui suoi profitti e sulla sua situazione finanziaria. Inoltre, i paesi dell'area Euro in cui il Gruppo opera, forniranno assistenza finanziaria alla Grecia, il che potrebbe di converso avere un impatto sulla situazione finanziaria di tali stati dell'Unione Europea. Qualora le medesime condizioni economiche della Grecia dovessero replicarsi in altri paesi dell'area Euro, tale rischio potrebbe peggiorare.

Inoltre, il Gruppo continuerà a essere esposto al rischio di perdite nel caso in cui i maggiori debitori di tipo societario o istituti finanziari controparte non facciano fronte ai propri obblighi o non siano in grado di farlo. Il Gruppo sta attualmente registrando rischi di concentrazione su singoli Paesi e rischi in relazione a certi settori di *business*, essenzialmente con riferimento agli Stati Uniti, al Regno Unito e al resto dell'Europa relativamente alle esposizioni su individui e su istituzioni bancarie e finanziarie. L'andamento del Gruppo potrebbe inoltre essere influenzato dai futuri tassi di recupero sugli attivi e dalle premesse storiche sottostanti i tassi di recupero sugli attivi, che potrebbero non essere più accurate in considerazione della crisi senza precedenti dei mercati e della generale instabilità economica. Non è possibile prevedere la natura precisa di tutti i rischi e delle incertezze cui deve far fronte il Gruppo a seguito delle attuali condizioni economiche e molti di tali rischi sfuggono al suo controllo.

## **RISCHIO REGOLAMENTARE**

### ***Legge bancaria britannica 2009***

In base alle disposizioni della legge bancaria britannica 2009, sono stati conferiti consistenti poteri al Ministero del Tesoro britannico, alla Banca d'Inghilterra ed alla *Financial Services Authority*, di seguito congiuntamente identificate come le "Autorità", nell'ambito di un regime speciale (lo *Special Resolution Regime* "SRR"). Tali poteri consentono alle Autorità di operare sulle banche britanniche, gli istituti specializzati nell'erogazione di credito ipotecario e le altre istituzioni autorizzate alla raccolta del risparmio ai sensi del *Financial Services Market Act 2000* (ciascuno di tali enti di seguito indicato come un "ente rilevante ai fini dello SRR"). Lo SRR consente alle Autorità di adottare tre diverse opzioni di stabilizzazione e due procedure di insolvenza e di amministrazione controllata applicabili alle banche britanniche. Le opzioni di stabilizzazione consistono: (i) nella cessione della totalità o di parte delle attività di un ente rilevante ai fini dello SRR ad un acquirente privato; (ii) nella cessione della totalità o di parte dell'attività del relativo ente rilevante ai fini dello SRR a una "banca ponte" costituita dalla Banca d'Inghilterra; e (iii) nell'acquisizione del controllo pubblico temporaneo (nazionalizzazione) del relativo ente rilevante ai fini dello SRR o della sua *holding* costituita nel Regno Unito. In ciascun caso, le Autorità dispongono di ampi poteri ai sensi della legge bancaria britannica 2009, ivi incluso il potere di modificare, in talune circostanze, gli accordi contrattuali esistenti ed il potere del Ministero del Tesoro britannico di disapplicare o modificare le disposizioni di legge rilevanti (anche con efficacia retroattiva) al fine di rendere effettivi i poteri ai sensi della legge bancaria britannica 2009.

La finalità delle predette misure di stabilizzazione consiste nel far fronte a situazioni in cui la totalità o parte dell'attività di un ente rilevante ai fini dello SRR abbiano riscontrato, o possano riscontrare, difficoltà finanziarie. Di conseguenza, è possibile che una delle predette misure di stabilizzazione possa essere adottata prima del momento in cui vi siano i presupposti per avviare una procedura di insolvenza a carico di un ente rilevante ai fini dello SRR (quale RBS).

Le misure di stabilizzazione potranno essere esercitate attraverso i poteri di trasferimento di beni, diritti o passività di un ente rilevante ai fini dello SRR e azioni e altri strumenti finanziari emessi da tale ente.

Il Ministero del Tesoro britannico potrà inoltre sottoporre la società controllante di un ente rilevante ai fini dello SRR (quale RBSG) al controllo pubblico temporaneo fermo restando che siano soddisfatte determinate condizioni di legge.

*Rischi connessi ai poteri esercitabili dal Ministero del Tesoro britannico e dalla Banca d'Inghilterra sugli strumenti finanziari emessi da RBS senza il consenso dei relativi titolari*

Qualora RBS fosse assoggettata al SRR, il Ministero del Tesoro britannico potrà esercitare ampi poteri di trasferimento relativamente agli strumenti finanziari emessi da RBS (i “**Titoli**”) nonché sui beni, diritti e passività della medesima. L'esercizio di tali poteri potrà comportare l'adozione di diverse azioni sui Titoli senza il consenso dei relativi titolari, ivi inclusi: (i) il trasferimento dei Titoli senza alcun vincolo contrattuale o legislativo sulla cessione e senza alcun *trust*, impegno o gravame; (ii) l'estinzione di qualsiasi diritto ad acquistare i Titoli; (iii) la revoca dei Titoli dalla quotazione in Borsa; (iv) la conversione dei Titoli in altra forma o categoria (tra cui anche in titoli di capitale di rischio); (v) la disapplicazione di diritti di risoluzione o accelerazione o di qualsiasi altro evento di inadempimento che sarebbe stato applicabile in caso di cessione Titoli o di eventi collegati ai sensi dei rispettivi regolamenti dei Titoli; o (vi) laddove i Titoli fossero detenuti in un *trust*, la rimozione o la modifica dei termini di tale *trust*.

Qualora il Ministero del Tesoro britannico emanasse un provvedimento di trasferimento azionario in relazione a titoli emessi dalla *holding* di un ente rilevante ai fini dello SRR, lo stesso potrà effettuare un ordine per la cessione dei beni, diritti o passività della *holding* o di qualsiasi ente rilevante ai fini dello SRR nel gruppo della *holding* e, laddove tale proprietà fosse detenuta in un *trust*, per la rimozione o la modifica dei termini di tale *trust*.

Di conseguenza, non vi è alcuna garanzia che l'adozione di tali misure non possa avere effetti negativi sui diritti dei titolari dei Titoli, sul prezzo o sul valore dell'investimento nei Titoli e/o sulla capacità di RBS di adempiere ai propri obblighi ai sensi dei Titoli o dei relativi regolamenti contrattuali. Laddove tali poteri di trasferimento fossero esercitati, il Ministero del Tesoro britannico avrà taluni obblighi di indennizzo ed i titolari dei Titoli potrebbero aver diritto a chiedere un risarcimento ai sensi di uno dei piani di indennizzo in vigore o previsto ai sensi della legge bancaria britannica 2009. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che i titolari dei Titoli saranno in grado di ricevere tempestivamente un indennizzo e/o che lo stesso possa essere di importo equivalente alla perdita effettivamente subita.

*Rischi connessi alla costituzione, modifica o scioglimento di accordi contrattuali tra RBS, società del Gruppo dell'Emittente e/o la “banca ponte” o acquirenti privati*

Qualora RBSG fosse sottoposta al controllo pubblico temporaneo e si realizzasse una cessione parziale della sua attività o di quelle di qualsiasi ente rilevante ai fini dello SRR appartenente al Gruppo (incluse quelle di RBS), o qualora un ente rilevante ai fini dello SRR appartenente al Gruppo (quale RBS) fosse assoggettato allo SRR e fosse messa in atto una cessione parziale della sua attività a un altro ente, la cessione potrebbe influenzare direttamente RBS e/o le altre società del Gruppo dell'Emittente attraverso la costituzione, la modifica o lo scioglimento di rapporti contrattuali aventi lo scopo di garantire la prestazione di servizi necessari per consentire alla banca ponte o all'acquirente privato una gestione efficiente dell'attività ceduta. Non vi è alcuna garanzia che tali azioni non possano compromettere la capacità di RBS di adempiere ai propri obblighi ai sensi dei Titoli o dei relativi regolamenti contrattuali.

*La cessione di parte dell'attività di RBS potrà comportare un deterioramento del suo merito creditizio*

Qualora RBSG fosse sottoposta al controllo pubblico temporaneo e fosse messa in atto una cessione parziale della sua attività o di un qualsiasi ente rilevante ai fini dello SRR appartenente al Gruppo, o se un ente rilevante ai fini dello SRR (quale RBS) fosse assoggettato allo SRR e fosse effettuata una cessione parziale della sua attività ad un altro ente, la tipologia e la composizione degli attivi e delle passività non cedute potrebbero influenzare negativamente la situazione finanziaria di RBS e incrementare il rischio che RBS possa essere sottoposta a procedure di amministrazione (*administration*) o insolvenza ai sensi della legge bancaria britannica 2009.

Durante il periodo di vigenza della normativa denominata *Banking (Special Provisions) Act 2008*, il Governo britannico ha adottato interventi ai sensi di tale normativa in relazione a diversi istituti

finanziari britannici, ricorrendo anche, in circostanze eccezionali, alla nazionalizzazione integrale e parziale. Negli ultimi anni si sono diffusi timori sul mercato in merito ai rischi di nazionalizzazione di RBS e di altre banche britanniche e qualora, in futuro, taluni dei rischi evidenziati nel presente Capitolo 3 si verificassero, il Governo britannico potrebbe decidere di adottare interventi analoghi in relazione a RBS ai sensi della legge bancaria britannica 2009. In considerazione della portata dei poteri delle Autorità ai sensi della legge bancaria britannica 2009, è difficile prevedere quale effetto potrebbero avere tali azioni su RBS o sul Gruppo dell'Emittente e su qualsiasi titolo emesso da RBS o da società del Gruppo dell'Emittente. Tuttavia, alcune delle possibili conseguenze potrebbero essere la nazionalizzazione integrale di RBSG o RBS, la svalutazione integrale dei Titoli emessi da RBS e l'impossibilità per RBS di far fronte ai propri obblighi in relazione ai Titoli.

Laddove una misura di stabilizzazione fosse adottata in relazione a RBSG o in relazione ad un altro ente rilevante ai fini dello SRR appartenente al Gruppo (quale RBS) o in relazione alle sue attività ricomprese nel Gruppo, il Ministero del Tesoro britannico avrà taluni obblighi di indennizzo (in funzione della misura di stabilizzazione adottata). Ad esempio, laddove la Banca d'Inghilterra trasferisse talune delle attività di un ente rilevante ai fini dello SRR ad una "banca ponte", il Ministero del Tesoro britannico dovrebbe emanare un provvedimento di indennizzo, anche a carico di terze parti ai sensi del *Banking Act (Third Party Compensation Arrangements for Partial Property Transfers) Regulations 2009*. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che i titolari dei Titoli avranno diritto a tale indennizzo o saranno in grado di ricevere un indennizzo e/o che lo stesso possa essere di importo equivalente alla perdita effettivamente subita.

#### ***Compliance regolamentare***

Il Gruppo è soggetto alla normativa primaria e regolamentare sui servizi finanziari, sui requisiti di *corporate governance* ed alle azioni e politiche amministrative di ogni paese in cui opera. Tutte queste normative sono soggette a variazioni, in particolare nell'attuale contesto di mercato, in cui si sono registrati livelli di interventi governativi senza precedenti, modifiche regolamentari della disciplina degli istituti finanziari e modifiche delle prassi di mercato. A seguito di tali sviluppi e di altre variazioni in corso o future del panorama normativo dei servizi finanziari (relative, ad esempio, ai requisiti patrimoniali o ai parametri di liquidità e di leva finanziaria), il Gruppo prevede di dover far fronte a un maggiore livello di regolamentazione. L'adeguamento a tali regolamentazioni potrebbe incrementare i requisiti patrimoniali richiesti al Gruppo e i relativi costi e avere un impatto negativo sulle modalità con cui il Gruppo conduce la propria attività, sui prodotti e servizi che offre, sul valore dei suoi attivi e sui suoi risultati operativi e situazione finanziaria o determinare una perdita di valore dei Titoli.

A titolo esemplificativo, i settori in cui le politiche governative e i cambiamenti normativi potrebbero avere un impatto negativo sono le seguenti: (i) prescrizioni imposte dall'autorità governativa in relazione all'erogazione di finanziamenti a piccole e medie imprese, a clienti corporate di maggiori dimensioni e all'erogazione di finanziamenti ipotecari residenziali; (ii) separazione tra l'attività di banca *retail* e banca di investimento e restrizioni sulle attività di negoziazione in conto proprio e attività similari per le banche commerciali e/o per i gruppi bancari di cui faccia parte una banca commerciale; (iii) politiche monetarie, sui tassi di interesse, sull'adeguatezza patrimoniale, sulla liquidità, sulla copertura degli attivi e altre politiche delle banche centrali e degli enti di vigilanza; (iv) variazioni generali della politica governativa o di regolamentazione o modifiche dei regimi normativi in grado di influenzare sensibilmente le decisioni degli investitori in determinati mercati in cui il Gruppo opera, l'aumento dei costi relativi allo svolgimento dell'attività in tali mercati o comportanti una diminuzione dei *rating* di RBS o di una delle sue controllate; (v) variazioni dei requisiti regolamentari di capitale e di liquidità tra cui limitazione nell'uso delle attività per imposte differite per calcolare il capitale di tipo Core Tier 1 ed il Tier 1, ovvero variazioni nelle regole di vigilanza prudenziale relative ai requisiti patrimoniali; (vi) altre modifiche generali dei requisiti normativi patrimoniali, quali l'imposizione di obblighi onerosi di *compliance*, restrizioni sulla crescita dell'attività o sulla determinazione dei prezzi, nuovi oneri fiscali (quali nuove tasse a carico delle banche, ivi inclusa la nuova misura impositiva a carico delle banche annunciata il 22 giugno 2010 e che sarà introdotta a decorrere dal 1 gennaio 2011 ed i cui dettagli non sono ancora disponibili) o imposte (quali le tasse sulle attività finanziarie) o commissioni, requisiti relativi alla struttura e all'organizzazione del Gruppo; (vii) modifiche alle aliquote fiscali che potrebbero ridurre il valore degli attivi soggetti ad imposizione differita ivi inclusa la proposta di riduzione delle imposte britanniche sul reddito delle società annunciata il 22 giugno 2010; (viii) ulteriori sviluppi del contesto relativo alle attività di *reporting* finanziario, alla governance societaria, alla struttura societaria, alle modalità di svolgimento del

*business* e alla politica sulla remunerazione dei dipendenti; (ix) la differenziazione operata dai governi tra gli istituti finanziari in relazione all'estensione di garanzie ai depositi dei clienti e ai termini correlati a tali garanzie; (x) la realizzazione di piani di rimborso o di indennizzo per depositanti o clienti locali o i relativi costi; (xi) la trasferibilità e la convertibilità del rischio valutario; (xii) l'espropriazione, la nazionalizzazione e la confisca di beni; (xiii) le variazioni della legislazione relativa a proprietà estere; e (xiv) altri sviluppi politici, militari o diplomatici negativi che producano un'instabilità sociale o un'incertezza legale che, a sua volta, potrebbe influenzare la domanda di prodotti e servizi del Gruppo.

***Rischi connessi alla contribuzione del Gruppo ai fondi di tutela per le banche e le altre società di investimento autorizzate***

Nel Regno Unito è stato creato un fondo ai sensi del *Financial Services Market Act 2000*, denominato *Financial Services Compensation Scheme*. Si tratta di un fondo di tutela di ultima istanza istituito per legge, per il risarcimento dei danni sofferti dai clienti nel caso in cui le società di investimento non siano in grado, o non saranno verosimilmente in grado, di soddisfare le richieste di risarcimento avanzate nei loro confronti o di effettuare pagamenti per effetto sia dell'adozione di una misura di stabilizzazione sia di una procedura di insolvenza ai sensi della legge bancaria britannica 2009. Il *Financial Services Compensation Scheme* è finanziato da imposte applicate alle società autorizzate dalla *Financial Services Authority*, incluso il Gruppo dell'Emittente. Nel caso in cui il *Financial Services Compensation Scheme* ottenesse la contribuzione dalle società autorizzate, ottenesse tali fondi con maggiore frequenza o incrementasse sensibilmente la contribuzione applicata a tali società, i costi correlati per il Gruppo dell'Emittente potrebbero avere un impatto rilevante sui suoi risultati operativi e sulla sua situazione finanziaria. Inoltre, nella misura in cui altre giurisdizioni in cui opera il Gruppo abbiano introdotto o prevedano di introdurre piani analoghi, il Gruppo potrebbe essere tenuto a effettuare ulteriori accantonamenti e sostenere ulteriori costi e passività, che potrebbero avere un impatto negativo sulla sua situazione finanziaria e sui suoi risultati operativi o determinare una perdita di valore dei Titoli.

Alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo dell'Emittente ha maturato oneri per 135 milioni di sterline inglesi per la quota contributiva al *Financial Services Compensation Scheme* per gli anni 2009/2010 e 2010/2011 (come indicato nell'*Annual Report and Accounts* di RBSG per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009).

**RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Il rischio di liquidità è il rischio che una banca non sia in grado di far fronte ai propri obblighi, inclusi gli impegni di finanziamento, alla relativa scadenza e l'accesso del Gruppo a fonti di liquidità è stato, e continuerà ad essere, soggetto a limitazioni. Tale rischio è insito nelle attività bancarie e può essere aumentato da una serie di fattori imprenditoriali specifici, tra cui un eccessivo ricorso a una determinata fonte di finanziamento (inclusi, ad esempio, finanziamenti a breve termine e *overnight*), variazioni dei *rating* o fenomeni che coinvolgono i mercati quali turbolenze e calamità di rilievo.

Nel corso del 2008, 2009 e del 2010, i mercati creditizi internazionali hanno registrato una sensibile riduzione della liquidità e dei finanziamenti a termine. Durante questo periodo, la percezione del rischio di controparte tra le banche è inoltre aumentata sensibilmente. Tale incremento del rischio di controparte percepito ha anche determinato ulteriori riduzioni dei prestiti interbancari, e di conseguenza l'accesso del Gruppo a fonti tradizionali di liquidità è stato e potrebbe continuare a essere limitato.

La gestione della liquidità del Gruppo si concentra sul mantenimento di una strategia di finanziamento diversificata e commisurata in relazione ai suoi attivi, controllando lo sfasamento delle scadenze e monitorando attentamente gli impegni aperti e le sopravvenienze passive. Tuttavia, la capacità del Gruppo di avere accesso a fonti di liquidità durante il recente periodo di pressione della liquidità è stata limitata al punto che il Gruppo ha dovuto fare ricorso a forme di raccolta a più breve termine e *overnight* con una conseguente riduzione della liquidità complessiva, aumentando il ricorso a piani di liquidità predisposti dalle banche centrali. Mentre nel corso del 2009 le condizioni del mercato monetario sono migliorate ed il Gruppo ha assistito ad una riduzione rilevante del *funding* dalle banche centrali e l'emissione di titoli di debito non governativi garantiti, ulteriori riduzioni del mercato del credito potrebbero avere un impatto negativo sul Gruppo. Il Gruppo potrebbe aver necessità di raccogliere fondi attraverso fonti alternative, con costi di raccolta potenzialmente maggiori rispetto a



quelli precedentemente incorsi. Inoltre, esiste il rischio che le controparti di tipo societario e istituzionali con esposizioni creditizie possano cercare di ridurre tutte le esposizioni di credito verso banche, in considerazione dell'attuale tendenza di avversione al rischio. È possibile che la turbolenza del mercato del credito diventi così grave che i finanziamenti *overnight* da fonti non governative potrebbero non essere più disponibili.

Il Gruppo dipende dai depositi dei clienti per far fronte a una parte considerevole del proprio finanziamento (*funding*) ed il Gruppo sta attivamente tentando di aumentare la porzione del proprio finanziamento rappresentata da tali depositi. L'incapacità di aumentare i depositi del Gruppo o un calo sostanziale dei medesimi potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di soddisfare le esigenze di liquidità. Ciò potrebbe derivare da una perdita di fiducia, dall'incremento delle pressioni competitive per la raccolta da clientela *retail* (comportando anche un aumento dei costi di acquisizione di nuovi depositi), dal rimpatrio incoraggiato o imposto di depositi da parte di depositanti esteri o delle banche centrali. Esiste attualmente una forte concorrenza tra le banche del Regno Unito per i depositi della clientela *retail* che ha avuto un impatto sulla capacità del Gruppo di aumentare la propria base di depositi. Inoltre, la posizione di liquidità del Gruppo potrebbe subire un impatto negativo qualora il Gruppo non riesca a conseguire la dismissione delle attività *non-core* e di altri beni e attività, come atteso. Ogni ritardo significativo in quei programmi potrebbe imporre al Gruppo di prendere in considerazione la dismissione di altri beni non individuati precedentemente per tali fini, al fine di raggiungere i propri obiettivi di copertura del bilancio.

I governi di alcuni dei paesi in cui opera il Gruppo hanno garantito le passività di banche operanti nella loro rispettiva giurisdizione. Mentre in alcuni casi le attività del Gruppo sono coperte da garanzie governative, unitamente ad altre banche locali, questo potrebbe non essere necessariamente vero in tutti i casi. Ciò potrebbe far sì che le controllate del Gruppo attive in quei paesi che non hanno partecipato a tali piani di garanzie governative, abbiano uno svantaggio competitivo rispetto alle altre banche locali; conseguentemente, potrebbe essere necessario che il Gruppo fornisca ulteriori finanziamenti e supporti di liquidità a tali attività.

Non vi è alcuna garanzia che tali misure permettano di migliorare la raccolta di fondi e la liquidità sui mercati in cui opera il Gruppo, o che tali misure, insieme a un eventuale incremento del costo di qualsiasi tipo di raccolta attualmente disponibile sul mercato, non determinino un ulteriore aumento del costo complessivo della raccolta da parte del Gruppo, che potrebbe avere un impatto negativo sulla sua situazione finanziaria e sui suoi risultati operativi o determinare una perdita di valore dei Titoli.

***Rischi connessi ai requisiti patrimoniali e di liquidità anche in relazione alle misure sugli aiuti di Stato e ad altri impegni assunti***

Una gestione efficiente del patrimonio del Gruppo è fondamentale affinché il Gruppo sia in grado di gestire le proprie attività, crescere in modo organico e portare avanti la propria strategia di tornare ad essere autonomamente solido e i risultati operativi del Gruppo potrebbero subire un impatto negativo qualora il patrimonio non fosse gestito in maniera efficiente o qualora dovessero intervenire modifiche ai requisiti patrimoniali e di liquidità.

La recente crisi finanziaria ha suggerito alcune modifiche al quadro regolamentare relativo alle banche. Future modifiche ai requisiti di adeguatezza patrimoniale e ai requisiti di liquidità nelle giurisdizioni in cui il Gruppo opera, potrebbero rendere necessario per il Gruppo la raccolta di ulteriore capitale di tipo Tier 1 e Tier 2 e potrebbe accadere che gli strumenti finanziari di tipo Tier 1 e Tier 2 attualmente emessi dal Gruppo cessino di essere computati con le modalità attuali o del tutto nel patrimonio di vigilanza del Gruppo. Qualora il Gruppo non riesca ad aumentare i coefficienti Tier 1 e Tier 2 nei termini imposti dai relativi requisiti, potrebbe essere tenuto a diminuire l'ammontare dei propri attivi a rischio ponderato e ad impegnarsi nella dismissione di attività *core* e *non-core*, il che potrebbe non avvenire tempestivamente o a fronte di corrispettivi vantaggiosi per il Gruppo. Inoltre, in base all'approvazione degli aiuti di Stato, qualora il coefficiente patrimoniale di tipo Core Tier 1 scendesse al di sotto del 5% in qualunque momento prima del 31 dicembre 2014 o qualora il Gruppo non raggiungesse l'obiettivo di ridurre di 30 miliardi di sterline inglesi o più (a seguito di rettifica), entro il 31 dicembre 2013, i propri beni con copertura finanziaria appostati in bilancio, il Gruppo sarà tenuto a ridurre i propri attivi a rischio ponderato di ulteriori 60 miliardi di sterline inglesi in più di quanto previsto, attraverso ulteriori dismissioni di attività da individuare e dei relativi attivi collegati. Il Gruppo sarà inoltre soggetto a restrizioni sui pagamenti relativi ai propri strumenti ibridi di

patrimonializzazione qualora il proprio coefficiente Core Tier 1 dovesse scendere al di sotto del 6% ovvero dovesse scendere al di sotto di tale soglia per effetto di tali pagamenti.

Alla data del 31 dicembre 2009, i coefficienti Tier 1 e Core Tier 1 del Gruppo, calcolati secondo le definizioni della *Financial Services Authority*, erano rispettivamente pari al 14,1% ed al 11% (come indicato nell'*Annual Report and Accounts* di RBSG per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009).

Qualsiasi variazione che limiti la capacità del Gruppo dell'Emittente di gestire efficacemente il proprio bilancio e le proprie risorse patrimoniali in futuro o la possibilità di accedere a fonti di finanziamento potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla sua situazione finanziaria e sulla sua posizione in termini di patrimonio di vigilanza o determinare una perdita di valore dei Titoli.

### **RISCHIO DI CREDITO**

I rischi derivanti dalle variazioni della qualità creditizia e dalla recuperabilità di prestiti e importi dovuti da controparti sono insiti in un'ampia gamma di attività del Gruppo. Sebbene talune economie si siano stabilizzate durante il 2009, il Gruppo potrebbe continuare ad essere esposto a variazioni negative dell'affidabilità creditizia dei propri debitori e controparti, con conseguenti maggiori inadempimenti, morosità ed insolvenze in diversi settori e in molti contesti geografici. Tale tendenza ha comportato e potrebbe comportare ulteriori e più immediati oneri da svalutazione, maggiori costi e ulteriori riduzioni di valore e perdite per il Gruppo o determinare una perdita di valore dei Titoli.

La capacità del Gruppo di impegnarsi in operazioni ordinarie di finanziamento è stata e continuerà a essere influenzata negativamente dall'insolvenza effettiva o percepita o dal peggioramento del credito delle controparti, inclusi altri istituti finanziari e soggetti finanziati di tipo societario. Il Gruppo è esposto nei confronti di molti settori e diverse controparti ed esegue su base continuativa operazioni con controparti del settore finanziario. Conseguentemente, gli inadempimenti o i timori relativi alla solvibilità di uno o più soggetti finanziati di tipo societario, di istituti finanziari, di enti sovrani o del settore dei servizi finanziari in generale hanno determinato rilevanti problemi di liquidità sul mercato, perdite e inadempimenti, e potrebbero comportare ulteriori perdite per il Gruppo. Molte di queste operazioni espongono il Gruppo al rischio di credito in caso di inadempimento della controparte o del cliente del Gruppo e il Gruppo ha esposizioni significative nei confronti di specifiche controparti individuali. Inoltre, il rischio di credito del Gruppo aumenta quando la garanzia detenuta dallo stesso non può essere ceduta o è liquidata a prezzi non sufficienti a coprire interamente la propria esposizione, il che si verifica con maggiore probabilità in periodi di illiquidità e di valutazioni al ribasso degli attivi. Tali perdite potrebbero avere un impatto negativo rilevante sui risultati d'esercizio e sulla situazione finanziaria del Gruppo dell'Emittente o determinare una perdita di valore dei Titoli.

#### ***Valutazione dell'attivo e protezione del credito***

Il Gruppo ha un'esposizione creditizia derivante da contratti derivati *over-the-counter*, principalmente *credit default swap*, che vengono contabilizzati al *fair value*. Tale valore, così come l'esposizione del Gruppo al rischio di inadempimento delle controparti sottostanti, dipende dalla valutazione e dal rischio di credito percepito dello strumento nei su cui è stata acquisita la protezione. Dal 2007, la solvibilità effettiva e percepita degli assicuratori *monoline* e di altro tipo e delle altre controparti di mercato (incluse società specializzate in derivati di credito) è deteriorata rapidamente e ciò potrebbe continuare. In caso di un ulteriore peggioramento della situazione finanziaria di tali controparti o della loro solvibilità effettiva e percepita, il Gruppo potrebbe registrare nuove rettifiche delle valutazioni creditizie sulle protezioni per il credito acquistate da tali controparti in forza dei *credit default swap* in aggiunta a quelle già contabilizzate e tali rettifiche potrebbero avere un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo dell'Emittente.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il Gruppo dell'Emittente ha registrato rettifiche delle valutazioni creditizie per un importo pari a 3.821 milioni di sterline inglesi come indicato nell'*Annual Report and Accounts* di RBS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

### **RISCHIO DI MERCATO**

***Tassi di interesse, tassi di cambio, spread di credito, quotazioni obbligazionarie, azionarie e prezzi delle materie prime e altri fattori di mercato.***

Alcuni dei rischi di mercato più significativi cui deve far fronte il Gruppo sono i rischi relativi ai tassi di interesse, ai tassi di cambio, agli *spread* di credito, alle quotazioni obbligazionarie, azionarie ed al prezzo delle materie prime. Le variazioni dei livelli dei tassi di interesse, delle curve di rendimento e degli *spread* potrebbero influenzare il margine realizzato tra i gli interessi prestati sui finanziamenti erogati e gli interessi sui finanziamenti ricevuti, e il loro effetto potrebbe essere amplificato in periodi di tensione della liquidità. Le variazioni dei tassi di cambio, in particolare sterlina-dollaro USA e sterlina-euro, influenzano il valore di attivi, passivi, ricavi e spese denominati in valute estere e degli utili registrati dalle controllate non britanniche di RBS (principalmente Citizens Financial Group, Inc. e RBS Securities Inc.) e potrebbero avere un impatto sul reddito derivante dalle negoziazioni in valuta estera. L'andamento dei mercati finanziari potrebbe influenzare le quotazioni obbligazionarie, azionarie e i prezzi delle materie prime e, di conseguenza, determinare variazioni del valore dei portafogli di investimento e negoziazione del Gruppo. Tale fenomeno è iniziato nell'agosto del 2007, con turbolenze e volatilità dei mercati che hanno causato sensibili riduzioni del valore di tali portafogli. È difficile prevedere con precisione, in particolare nell'attuale situazione, le variazioni delle condizioni economiche o di mercato e anticipare gli effetti che tali variazioni potrebbero avere sui risultati finanziari e sulle attività del Gruppo.

#### ***Rischi connessi al rating del Gruppo e del Governo britannico***

I costi di accesso al credito ed al mercato dei capitali di debito dipendono in misura rilevante dai *rating* del Gruppo e del Governo britannico. RBSG, RBS e altre entità del Gruppo sono state soggetti a diversi declassamenti di *rating* nell'ultimo periodo. Qualsiasi futuro peggioramento dei *rating* del Gruppo dell'Emittente potrebbero comportare in incremento dei costi di accesso al credito, comportare la necessità di sostituire le fonti di finanziamento venute meno a causa del declassamento – il che può comprendere la perdita di depositi della clientela – e potrebbe anche limitare l'accesso del Gruppo dell'Emittente ai mercati finanziari e monetari e far scattare ulteriori requisiti in termini di garanzia nei contratti derivati e altri accordi di finanziamento garantito. Inoltre, considerata l'ampiezza degli interventi e del supporto fornito al Gruppo dell'Emittente attraverso il piano di garanzia annunciato dal Governo britannico in data 8 ottobre 2008 (il "**Credit Guarantee Scheme**"<sup>1</sup>), il declassamento dei *rating* del Governo britannico potrebbe avere un impatto negativo sui *rating* delle società appartenenti al Gruppo dell'Emittente e dar luogo alle conseguenze sopra indicate. I *rating* di RBSG, RBS, ABN AMRO Holding N.V. (che, in data 1 aprile 2010, ha modificato la denominazione in "RBS Holdings N.V."), di The Royal Bank of Scotland N.V. (che ha mutato l'originaria denominazione di "ABN AMRO Bank N.V." in data 6 febbraio 2010), Ulster Bank Limited e Citizens Financial Group, Inc. sono altresì importanti per il Gruppo quando lo stesso opera in alcuni mercati, come in quello dei derivati *over-the-counter*. Conseguentemente, ogni ulteriore riduzione dei *rating* a lungo termine o breve termine di RBSG o di una delle sue principali controllate potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di accedere alla liquidità e ad una posizione di competitività, potrebbe aumentare i suoi costi di raccolta e potrebbe avere un impatto negativo sui ricavi del Gruppo e sulla sua condizione finanziaria o determinare una perdita di valore dei Titoli.

#### ***Costi derivanti da impairment e svalutazioni***

I mercati finanziari continuano ad essere soggetti a significative condizioni di tensione, in cui i sensibili cali dei valori degli attivi, percepiti o effettivi, sono stati accompagnati da una forte riduzione della liquidità di mercato. Sui mercati colpiti dalla turbolenza, le strategie di copertura e le altre strategie di gestione del rischio non si sono rivelate efficaci quanto in normali condizioni di mercato in parte a causa del peggioramento dell'affidabilità creditizia delle controparti di copertura, tra cui assicurazioni *monoline* e altre compagnie assicurative e società specializzate in prodotti derivati del credito. I gravi eventi che hanno interessato i mercati hanno portato il Gruppo a registrare rilevanti svalutazioni sulle esposizioni al mercato del credito. Qualsiasi deterioramento delle condizioni dei mercati economici e finanziari potrebbe determinare ulteriori costi derivanti da *impairment* e svalutazioni. Inoltre, la volatilità e l'illiquidità di mercato (e le assunzioni, i giudizi e le stime in relazione a tali fattori che possono mutare nel tempo e potrebbero in definitiva non risultare esatte) rendono difficoltosa la

<sup>1</sup> Si tratta di un piano annunciato da Governo britannico in data 8 ottobre 2008, per garantire la possibilità di mantenere le erogazioni di prestiti nel medio periodo e per conferire liquidità nel breve periodo e nuovi capitali alle banche britanniche; il piano rientra nelle misure del Governo britannico per assicurare la stabilità del sistema finanziario e per proteggere i risparmiatori ordinari, il *business* e i mutuatari.

valutazione di determinate esposizioni del Gruppo. Le valutazioni future potrebbero determinare variazioni significative del *fair value* delle esposizioni del Gruppo, anche in relazione a esposizioni con su cui il Gruppo ha già in precedenza registrato svalutazioni. Inoltre, il valore realizzato dal Gruppo potrebbe essere materialmente differente in misura rilevante dal *fair value* effettivo o stimato. Uno qualsiasi di tali fattori potrebbe obbligare il Gruppo ad effettuare ulteriori svalutazioni significative, in aggiunta a quelle già effettuate o realizzate, o determinare maggiori costi derivanti da *impairment*, che potrebbero influenzarne negativamente la posizione patrimoniale, la situazione finanziaria e i risultati operativi o determinare una perdita di valore dei Titoli.

Come indicato con maggior dettaglio nell'*Annual Report and Accounts* di RBS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, le svalutazioni registrate dal Gruppo dell'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono state pari a 12.174 milioni di sterline inglesi.

Il Gruppo capitalizza l'avviamento, che è calcolato come la parte eccedente il costo di un'acquisizione rispetto al *fair value* netto degli attivi, delle passività e delle sopravvenienze passive identificabili oggetto di acquisizione. L'avviamento acquisito è contabilizzato inizialmente al costo e successivamente al costo meno eventuali perdite accumulate per effetto dell'*impairment*. Come richiesto dagli IFRS, il Gruppo sottopone l'avviamento a *test* per individuare eventuali svalutazioni annualmente o più di frequente quando gli eventi o le circostanze indicano che potrebbe essere soggetto a diminuzione. Un *impairment test* mette a confronto l'importo recuperabile di un'unità generatrice di flussi finanziari con il suo valore di carico. Il valore d'uso e il *fair value* delle unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo sono influenzati dalle condizioni di mercato e dall'andamento delle economie in cui il Gruppo opera. Di recente, il Gruppo ha registrato significativi costi derivanti dall'*impairment* dell'avviamento. Quando il Gruppo dell'Emittente è tenuto a riconoscere una svalutazione dell'avviamento, questa è contabilizzata nel conto economico del Gruppo. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, il Gruppo dell'Emittente ha registrato una svalutazione dell'avviamento e di altre immobilizzazioni immateriali relativi alle acquisizioni effettuate nel corso del precedente anno pari a 8.144 milioni di sterline inglesi (come indicato nell'*Annual Report and Accounts* di RBS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008). Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il Gruppo dell'Emittente ha registrato una svalutazione dell'avviamento e di altre immobilizzazioni immateriali in relazione principalmente all'avviamento di RBS Holdings N.V. (in precedenza denominata ABN AMRO Holding N.V.) e di National Westminster Bank Plc allocato alle attività *non-core* per 118 milioni di sterline inglesi (come indicato nell'*Annual Report and Accounts* di RBS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009).

***Rischi connessi alla disponibilità di dati per i modelli finanziari ed alle assunzioni, valutazioni e stime utilizzate nei modelli finanziari***

Ai sensi degli IFRS, il Gruppo contabilizza alcuni strumenti finanziari al *fair value*. In alcune circostanze, i dati relativi ai singoli strumenti finanziari o a classi di strumenti finanziari utilizzati dai modelli di valutazione relativi alla stima del *fair value* potrebbero non essere disponibili o cessare di esserlo. In tali circostanze, i modelli di valutazione interni del Gruppo impongono allo stesso di formulare ipotesi, giudizi e stime per stabilire il *fair value*. Tali modelli di valutazione interna sono complessi, e le ipotesi, i giudizi e le stime che il Gruppo è tenuto a formulare spesso si riferiscono a fatti intrinsecamente incerti. Potrebbe emergere la necessità di aggiornare tali ipotesi, giudizi e stime in modo da rispecchiare i cambiamenti degli eventi, delle tendenze e delle condizioni di mercato. Le conseguenti variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari hanno avuto e potrebbero continuare ad avere un impatto negativo sui risultati d'esercizio e sulla situazione finanziaria del Gruppo. Inoltre, la recente volatilità ed illiquidità dei mercati hanno contrastato le basi fattuali di talune assunzioni ed hanno reso difficile definire il valore di taluni strumenti finanziari del Gruppo. Le valutazioni in periodi futuri, riflettendo le prevalenti condizioni future di mercato, potranno determinare ulteriori variazioni significative del *fair value* di tali strumenti e ciò potrebbe avere un impatto negativo sui risultati d'esercizio e sulla situazione finanziaria del Gruppo o determinare una perdita di valore dei Titoli.

**RISCHIO OPERATIVO**

Le attività del Gruppo si basano sulle capacità di gestire un altissimo numero di operazioni. Il Gruppo ha in essere attività complesse e geograficamente diversificate e il rischio operativo e le relative perdite possono derivare da frode interna ed esterna, errori dei dipendenti o di terzi, l'incapacità di

documentare le operazioni in modo adeguato o di ottenere le opportune autorizzazioni, il mancato rispetto dei requisiti normativi applicabili e delle norme relative alle modalità di gestione dell'attività (incluse quelle relative all'anti-riciclaggio e anti-terrorismo, ed i connessi programmi sanzionatori applicabili), malfunzionamento delle apparecchiature, calamità naturali o l'inadeguatezza o il guasto di sistemi e controlli, inclusi quelli dei fornitori o delle controparti del Gruppo. Non è possibile garantire le azioni intraprese per mitigare tali rischi siano state o saranno efficaci per il controllo di ciascun rischio operativo a cui è esposto il Gruppo. Qualsiasi carenza di tali sistemi e controlli, o qualsiasi violazione effettiva o presunta delle norme o dei regolamenti applicabili potrebbero avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla reputazione e sui risultati operativi del Gruppo e sui prezzi dei Titoli.

### ***Rischio reputazionale***

Il rischio reputazionale, vale a dire il rischio per i profitti ed il patrimonio derivante da un giudizio negativo da parte dell'opinione pubblica, è intrinseco nelle attività del Gruppo. Il giudizio negativo da parte dell'opinione pubblica potrebbe derivare dal modo effettivo o percepito in cui il Gruppo svolge le proprie attività o dai risultati finanziari del Gruppo, dal livello di supporto governativo diretto o indiretto o da pratiche effettive o percepite nel settore bancario e finanziario. Il giudizio negativo dell'opinione pubblica potrebbe influenzare negativamente la capacità del Gruppo di fidelizzare e attirare clienti e, in particolare, depositanti *corporate* e *retail*, con conseguenti danni sull'attività del Gruppo.

### ***Rischi connessi ad accordi che limitano l'operatività del Gruppo***

In base ai termini della *first placing and open offer* (primo collocamento e offerta aperta) di RBSG, la stessa ha assunto alcuni impegni finalizzati ad assicurare che la sottoscrizione da parte del Ministero del Tesoro britannico delle azioni ordinarie di RBSG e delle *preference shares* e la partecipazione del Gruppo al Credit Guarantee Scheme previsto dal Ministero del Tesoro britannico nell'ambito del suo supporto al settore bancario britannico fossero compatibili con la legislazione dell'Unione Europea. Per maggiori dettagli su tali impegni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Registrazione. Il Gruppo ha altresì assunto ulteriori impegni ai sensi dell'"Acquisition and Contingent Capital Agreement", come indicato nella "Part I, Appendix 4" della Comunicazione agli Azionisti (*Shareholder Circular*), incorporata mediante riferimento. Gli impegni sopra descritti potrebbero limitare le attività del Gruppo dell'Emittente.

### ***Rischio relativo ai dipendenti***

La capacità del Gruppo di realizzare la propria strategia dipende dalla disponibilità, competenza e dall'esperienza del *senior management* e di altri dipendenti chiave. Il futuro successo del Gruppo dell'Emittente dipenderà inoltre dalla sua capacità di attirare, fidelizzare e remunerare i dipendenti in modo competitivo rispetto ai concorrenti e ciò potrà essere influenzato (i) dal maggiore controllo esercitato dagli organi di vigilanza e dalle restrizioni sulle banche ed in particolare sugli accordi remunerativi del *management* (ed in particolare sulle previsioni di differimento e ritiro dei meccanismi incentivanti); (ii) dalle modifiche apportate ad alcuni dei benefici previdenziali offerti ai propri dipendenti; e (iii) dall'aumento di competitività del mercato del personale qualificato che potrebbe comportare un continuo incremento del costo delle assunzioni, della formazione e della fidelizzazione di tale personale.

Alcuni dipendenti del Gruppo sono rappresentati da organismi di rappresentanza dei dipendenti, inclusi sindacati ed una interruzione dei rapporti con tali istituzioni potrebbe influenzare negativamente l'attività, la reputazione ed i risultati del Gruppo. Tali rischi sono incrementati dalla circostanza che il Gruppo ha in atto iniziative di riduzione di costi e di dismissioni di taluni beni e attività che potrebbe determinare il verificarsi di scioperi o altre azioni a livello aziendale.

Una parte significativa del tempo e delle risorse del *senior management* e dei dipendenti chiave deve essere dedicata alle operazioni correnti del *United Kingdom Government's Asset Protection Scheme* (Piano di Protezione degli Attivi) (l'"**Asset Protection Scheme**" o "**APS**"), compresa la *governance*, la gestione delle attività e rendicontazione e, in generale, alle operazioni volte a garantire la conformità alle condizioni ed ai termini dell'APS. Inoltre, nell'ambito della ristrutturazione del Gruppo, si stanno apportando significative riduzioni di organico a tutti i livelli dirigenziali. Tali fattori richiedono al

*senior management* un impegno aggiuntivo rispetto al tempo ed alle risorse destinate allo svolgimento del resto delle attività del Gruppo.

Per ulteriori dettagli sull'APS, si rinvia ai fattori di rischio evidenziati al paragrafo denominato "RISCHIO RELATIVO ALLA PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO NELL'APS, ALLE AZIONI B, ALLE AZIONI CONTINGENT B E ALLA DIVIDEND ACCESS SHARE" qui di seguito nonché al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Registrazione.

#### ***Rischio relativo ai piani pensionistici***

Il rischio relativo ai piani pensionistici è il rischio che le passività dei vari piani pensionistici a prestazioni definite del Gruppo diventino superiori agli attivi dei piani stessi, ed in conseguenza di ciò il Gruppo sarebbe obbligato a - oppure decida di - effettuare ulteriori contribuzioni a tali piani. Il Gruppo potrebbe registrare maggiori *deficit* pensionistici o essere tenuto o decidere di effettuare ulteriori contributi ai suoi piani pensionistici, e tali *deficit* e contributi potrebbero essere significativi e avere un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, sui risultati operativi o sulla situazione finanziaria o determinare una perdita di valore dei Titoli.

#### ***Rischio relativo alla situazione geopolitica***

L'andamento del Gruppo è influenzato in modo significativo dalla situazione geopolitica ed economica di volta in volta vigente nei paesi in cui lo stesso opera, in particolare nel Regno Unito, negli Stati Uniti e in altri paesi europei e asiatici. Per esempio, il Gruppo è presente in paesi dove le attività potrebbero essere esposte al rischio di interruzione dell'attività e di rallentamento economico a seguito dello scoppio di una pandemia, o al rischio di mancato pagamento del debito sovrano a seguito dell'assunzione da parte del governo degli obblighi di istituzioni del settore privato. In modo analogo, il Gruppo è esposto al rischio aggiuntivo di barriere commerciali, controlli valutari e altre misure adottate dai governi sovrani che potrebbero avere un impatto sulla capacità di rimborso di un soggetto finanziato. Atti e minacce terroristiche e la relativa risposta dei governi in tali paesi potrebbero influenzare negativamente i livelli dell'attività economica e avere un effetto negativo sull'attività del Gruppo.

#### **RISCHIO RELATIVO AL CONTENZIOSO E ALLE ISPEZIONI DELLE AUTORITÀ DI VIGILANZA**

Le attività del Gruppo sono diversificate e complesse ed esso opera in contesti legali e normativi che lo espongono a controversie, indagini da parte delle autorità di vigilanza e ad altri rischi di tipo regolamentare. Di conseguenza, il Gruppo è, e potrebbe essere in futuro, coinvolto, in diverse controversie, procedimenti legali e indagini nel Regno Unito, nell'Unione Europea, negli Stati Uniti e in altre giurisdizioni, incluse *class action*, investigazioni in tema di antiriciclaggio e indagini da parte della Commissione Europea ai sensi delle norme sugli aiuti di stato. I dettagli relativi a taluni contenziosi (inclusi quelli riguardanti le commissioni non pattuito per lo scoperto, il contenzioso con azionisti, le cartolarizzazioni e le controversie su strumenti finanziari) e indagini relative al Gruppo (incluse quelle sull'attività bancaria con clientela *retail*, sulle commissioni di interscambio multilaterale, sulle assicurazioni per la protezione dei rischi di pagamento, sui conti correnti personali, sul collocamento di strumenti rappresentativi di capitale, nonché le indagini del comitato indipendente sull'attività bancaria del Governo britannico, le indagini sulle attività di *clearing* in dollari statunitensi, le indagini sull'attività del Gruppo in cartolarizzazioni ed in *collateralised debt obligations*) sono contenuti nel Capitolo, Paragrafo 11.6 del Documento di Registrazione.

Inoltre, il Gruppo, come molti altri istituti finanziari, è divenuto oggetto di un più attento controllo a livello regolamentare nel corso dell'ultimo anno e prevede che questo prosegua nell'immediato futuro, in particolare con riferimento alla conformità alle normative nuove ed esistenti sulla *corporate governance*, sulla remunerazione dei dipendenti, sulla modalità di svolgimento dell'attività, sulla normativa anti-riciclaggio e anti-terrorismo, nonché le disposizioni dei programmi sanzionatori applicabili. Le controversie, i procedimenti legali e le indagini regolamentari da parte delle autorità di vigilanza sono soggetti a molte incertezze, ed è spesso difficile prevederne gli esiti, in particolare nelle fasi iniziali. Azioni sfavorevoli da parte delle autorità di vigilanza o sentenze avverse nei casi di contenzioso potrebbero comportare delle restrizioni o delle limitazioni sulle attività del Gruppo o

esercitare un impatto negativo rilevante sulla reputazione o sui risultati operativi del Gruppo dell'Emittente o determinare una perdita di valore dei Titoli.

### **RISCHIO FISCALE**

Eventuali azioni da parte dei diversi governi tese ad incrementare le aliquote fiscali, ad imporre ulteriori imposte o a ridurre gli sgravi fiscali attualmente disponibili oppure a modificare la normativa fiscale potrebbero ridurre la redditività del Gruppo. Modifiche della normativa fiscale potrebbero incidere sui risultati futuri del Gruppo. In data 22 giugno 2010, il Governo britannico ha annunciato una serie di modifiche normative e la possibilità di introdurre ulteriori modifiche normative che potrebbero ridurre la profittabilità del Gruppo. Tali modifiche includono l'aumento dell'aliquota IVA dal 17,5% al 20% a decorrere dal gennaio 2011, l'introduzione di ulteriori oneri a carico delle banche a decorrere dal gennaio 2011 e la possibile introduzione di una tassa sulle attività finanziarie.

La capacità del Gruppo di recuperare certe imposte differite attive e il trattamento nel patrimonio di vigilanza dipende dalla capacità dello stesso di generare in futuro sufficienti utili imponibili e che non si verifichino modifiche negative della legislazione fiscale, della normativa relativa al patrimonio di vigilanza e degli *standard* contabili.

L'incapacità di generare sufficienti utili imponibili in futuro ovvero eventuali modifiche relative alla normativa fiscale o agli *standard* contabili potrebbero ridurre l'importo recuperabile delle imposte differite attive contabilizzate. In data 22 giugno 2010, il Governo britannico ha annunciato la proposta di una riduzione pianificata dell'aliquota delle imposte sulle società britanniche dal 28% al 24% nell'arco di un periodo di 4 anni a decorrere dall'aprile 2011. Tali modifiche potrebbero ridurre il valore degli attivi soggetti ad imposizione differita. Inoltre, modifiche concernenti la normativa sul patrimonio di vigilanza potrebbero limitare l'ammontare delle imposte attive differite utilizzabili a tal fine, il che potrebbe comportare una riduzione del coefficiente patrimoniale di tipo Core Tier 1 del Gruppo.

### **RISCHI RELATIVI ALLA PROPRIETÀ DEL GOVERNO BRITANNICO DI UNA PARTECIPAZIONE NEL GRUPPO**

UK Financial Investments Limited (la "UKFI") gestisce i rapporti partecipativi del Ministero del Tesoro britannico in RBSG. Anche se il Ministero del Tesoro britannico ha comunicato che intende rispettare le decisioni commerciali del Gruppo e che il Gruppo continuerà ad avere il proprio consiglio di amministrazione indipendente e il proprio *management team* per la determinazione della propria strategia. Nel caso in cui le sue attuali intenzioni dovessero cambiare, il Ministero del Tesoro britannico, come azionista di maggioranza (e la UKFI come gestore di tale partecipazione) potrebbero essere in grado di esercitare un'influenza significativa, tra le altre cose, sulla scelta dei membri del Consiglio di Amministrazione e sulla nomina della *senior management*. Inoltre, come soggetto che ha messo a disposizione l'APS, il Ministero del Tesoro britannico vanta una gamma di poteri e diritti che altri azionisti non hanno a disposizione. Tali diritti includono diritti ai sensi dell'APS sulla politica e prassi remunerativa del Gruppo. I modi in cui il Ministero del Tesoro britannico o la UKFI dovessero esercitare tali diritti potrebbero dar luogo a conflitti tra gli interessi del Ministero del Tesoro britannico e gli interessi di altri azionisti. Il Consiglio di Amministrazione ha l'obbligo di promuovere il successo di RBSG per il bene di tutti i partecipanti considerati nel loro complesso.

Il Governo britannico detiene attualmente il 68,4% del capitale sociale ordinario di RBSG. In data 22 dicembre 2009, RBSG ha emesso 25,5 miliardi di sterline inglesi di azioni di categoria B relative al proprio capitale sociale a favore del Ministero del Tesoro britannico. Le azioni di categoria B di RBSG sono convertibili, in qualsiasi momento, in azioni ordinarie di RBSG. Il Ministero del Tesoro britannico ha convenuto che non eserciterà i diritti di conversione relativamente alle azioni di categoria B di RBSG, se e nella misura in cui ciò porti la suddetta partecipazione sopra il 75% del totale delle azioni ordinarie emesse da RBSG. Il Ministero del Tesoro britannico può alienare in tutto o in parte ed in qualsiasi momento le azioni ordinarie detenute. Eventuali offerte o cessioni di un numero rilevante di azioni ordinarie da parte del Ministero del Tesoro britannico ovvero di strumenti convertibili o scambiabili con tali azioni nonché la semplice aspettativa che lo stesso possa avviare tale offerta o cessione, potrebbero colpire i prezzi di mercato prevalenti dei Titoli e degli strumenti finanziari ad essi collegati.

## RISCHIO RELATIVO ALLA RISTRUTTURAZIONE DEL GRUPPO E RISCHI STRATEGICI

Al fine di ottemperare ai requisiti per ottenere l'autorizzazione agli aiuti di Stato, il Gruppo si è impegnato ad assumere una serie di misure da attuare nell'arco di un periodo di 4 anni a partire dal dicembre 2009. Tali misure includono: (A) la dismissione di (i) RBS Insurance Group Limited, la divisione assicurativa del Gruppo; (ii) di tutta o parte di *Global Merchant Services*; (iii) la propria partecipazione in RBS Sempra Commodities LLP; e (iv) tutto il *business* delle filiali RBS in Inghilterra e Galles e delle filiali National Westminster Bank Plc in Scozia, oltre alla divisione che si occupa della clientela diretta piccole e medie imprese e alla funzione clientela *corporate* di medie dimensioni nel Regno Unito; e (B) il divieto di pagamento di dividendi/cedole su strumenti di capitale ibridi (che possono precludere la possibilità del Gruppo di fare raccolta di capitale di tipo Tier 1). Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Registrazione.

Inoltre, il Gruppo ha intrapreso una ristrutturazione finanziaria e delle proprie attività principali volta a conseguire ritorni con rischi appropriatamente rettificati, riducendo l'affidamento sulla raccolta all'ingrosso e diminuendo l'esposizione su attività che impegnano molto capitale. Una parte fondamentale di questa ristrutturazione è il programma, annunciato nel febbraio 2009, di ridimensionare e dismettere attività *non-core* nonché la valutazione continuativa del portafoglio del Gruppo finalizzata ad identificare ulteriori cessioni di alcuni beni e attività *non-core*. Questo programma di ridimensionamento del bilancio continuerà insieme alle cessioni proposte in base al piano di ristrutturazione connesso agli aiuti di Stato approvato dalla Commissione Europea.

Il Gruppo è soggetto ad una serie di rischi derivanti dall'implementazione sia del piano di ristrutturazione legato agli aiuti di Stato sia della ristrutturazione legata alla dismissione di attività *non-core*, inclusi i rischi descritti nei seguenti paragrafi.

### *Rischi relativi alla ristrutturazione organizzativa*

Al fine di realizzare le ristrutturazioni di cui sopra, vari rami di azienda e divisioni all'interno del Gruppo saranno riorganizzati, trasferiti o ceduti, o eventualmente fusi con altri rami di azienda e divisioni all'interno del Gruppo. Nell'attuare questo processo, il personale potrà essere ricollocato nell'ambito del Gruppo, nuovi sistemi tecnologici/informatici potranno essere implementati e nuove direttive e procedure potranno essere stabilite al fine di supportare la nuova struttura del Gruppo. Conseguentemente, il Gruppo potrebbe essere sottoposto a interruzioni significative della propria attività, notevoli costi di ristrutturazione, ritardi nell'attuazione ed altre conseguenze correlate di carattere operativo e finanziario. Tali ristrutturazioni potranno anche comportare difficoltà nella gestione delle attività non colpite dalla ristrutturazione con impatto sui clienti ed i dipendenti e dando luogo ulteriori costi anche significativi.

Ciascuno dei summenzionati fattori potrebbe condizionare la capacità del Gruppo di conseguire gli obiettivi strategici e avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione finanziaria del Gruppo o determinare una perdita di valore dei Titoli.

### *Rischio relativo alle dismissioni*

La possibilità di effettuare dismissioni ed il relativo valore di realizzo dipenderà dalle condizioni economiche e di mercato di volta in volta vigenti e che potrebbero rimanere difficili. Non vi è alcuna garanzia né che il Gruppo sarà in grado di vendere o ridimensionare quelle attività che intende dismettere, né che riuscirà a farlo a condizioni economiche favorevoli per il Gruppo. Per ulteriori dettagli sul piano di dismissioni di cui al presente fattore di rischio e la relativa tempistica, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Registrazione.

Le dismissioni potrebbero essere soggette a condizioni sospensive, tra cui autorizzazioni governative e regolamentari e l'attuazione di procedure che potrebbero richiedere il consenso dei clienti. Non vi è alcuna certezza che tali condizioni sospensive siano soddisfatte o che le autorizzazioni e approvazioni siano ottenute, né che ciò avvenga nei termini previsti. Pertanto, vi è il rischio che il Gruppo non completi tali dismissioni entro il termine concordato.



I ricavi ottenuti per la dismissione di attivi realizzata nell'ambito del piano di ristrutturazione connesso agli aiuti di Stato potranno non essere pari a quanto ritenuto adeguato dal Gruppo o a quanto sarebbe stato possibile ottenere nell'ipotesi in cui non fosse stato necessario procedere a vendere tali beni nel contesto del piano di ristrutturazione connesso agli aiuti di Stato o se tale vendita non fosse stata soggetta ai vincoli di tempistica e agli altri limiti che il Gruppo deve rispettare. Inoltre, laddove il Gruppo non riesca a completare le relative dismissioni previste dal piano di ristrutturazione connesso agli aiuti di Stato entro i termini temporali ivi previsti, ai sensi dell'autorizzazione sugli aiuti di Stato potrà essere dato incarico di gestire le dismissioni ad un amministratore fiduciario che potrà operare senza alcun vincolo di prezzo minimo di realizzo per completare le relative dismissioni.

Nell'implementazione del piano di dismissione, il Gruppo potrebbe essere esposto a diversi rischi contrattuali, ivi inclusi: (i) passività per qualsiasi deterioramento delle attività da dismettere prima del completamento della dismissione; (ii) passività, rischi legali e commerciali legati alle attività da dismettere prima del completamento della relativa dismissione; (iii) potenziali obblighi di indennizzo per violazione di garanzie rilasciate; e (iv) potenziali obblighi e passività dopo il completamento della dismissione della relativa attività quali costi relativi ad esuberi, accordi di non concorrenza e di cooperazione transitoria.

#### ***Rischio di concorrenza e strategico relativo al piano di ristrutturazione***

Nell'implementazione del piano di ristrutturazione, il Gruppo perderà clienti, depositi e altri beni e il potenziale per generare ulteriori ricavi e margini che avrebbe potuto ottenere nel caso in cui non avesse posto in essere tali dismissioni. Inoltre, la perdita di queste entrate e dei relativi ricavi potrebbe determinare un allungamento del periodo in cui il Gruppo sia tenuto a effettuare pagamenti al Ministero del Tesoro britannico ai sensi dell'APS o altrimenti. Per ulteriori dettagli sull'APS, si rinvia ai fattori di rischio evidenziati al paragrafo denominato "RISCHIO RELATIVO ALLA PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO NELL'APS, ALLE AZIONI B, ALLE AZIONI CONTINGENT B E ALLA DIVIDEND ACCESS SHARE" qui di seguito nonché al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Registrazione.

Le dismissioni e ristrutturazioni da parte del Gruppo ai sensi del piano di ristrutturazione connesso con gli aiuti di Stato potrebbero avere un impatto sulla sua capacità di competere efficacemente e potrà comportare la nascita di uno o più nuovi concorrenti o un rafforzamento sostanziale di uno o più degli attuali concorrenti del Gruppo. Poiché si prevede che i mercati in cui opera il Gruppo dell'Emittente rimarranno altamente competitivi in tutte le aree, questi e altri cambiamenti del panorama competitivo potrebbero influenzare negativamente l'attività, i margini, la redditività e la situazione finanziaria del Gruppo dell'Emittente o determinare una perdita nel valore dei Titoli.

Qualsiasi dei suindicati fattori, sia nel contesto delle dismissioni connesse agli aiuti di Stato, o di beni *non-core* o di altro genere, potrebbe avere un impatto sulla capacità del Gruppo di attuare il proprio piano strategico e effetti negativi rilevanti sull'attività, la situazione finanziaria, i risultati operativi, i coefficienti patrimoniali, la liquidità e potrebbe comportare una perdita di valore dei Titoli.

#### ***Rischio di concorrenza***

Il consolidamento tra istituzioni bancarie modificherà il panorama competitivo delle banche e delle altre istituzioni finanziarie. Tale fenomeno, unitamente all'ingresso di nuovi operatori provenienti da Europa ed Asia nei mercati statunitense ed inglese, potrebbe aumentare le pressioni della concorrenza sul Gruppo. Inoltre, alcuni concorrenti potrebbero effettuare raccolta finanziaria a costi minori e/o essere in grado di attirare la clientela *retail* per effetto di condizioni più vantaggiose di quelle del Gruppo. Inoltre, i concorrenti del Gruppo potrebbero essere in una posizione migliore per attrarre e mantenere clienti e talenti, il che potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento e sulle prospettive future del Gruppo. Il crescente controllo e coinvolgimento governativo a livello delle banche in generale potrebbe avere un impatto sul panorama competitivo dei maggiori mercati in cui il Gruppo opera e conseguentemente comportare una crescente pressione sui margini di profitto.

#### ***Rischio legale connesso alla disciplina sugli aiuti di Stato***

Il Gruppo ha dovuto ottenere l'autorizzazione agli aiuti di Stato da parte della Commissione Europea per gli interventi effettuati dal Ministero del Tesoro britannico (si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2

del Documento di Registrazione) e tale autorizzazione è stata rilasciata dal Collegio dei Commissari in data 14 dicembre 2009. Nel caso in cui la Commissione Europea dovesse ritenere che il Gruppo non agisca nel rispetto delle condizioni dell'autorizzazione agli aiuti di Stato, potrebbe intraprendere un'indagine formale. Qualora la Commissione Europea accertasse l'uso improprio di tali aiuti, la stessa potrebbe emanare un provvedimento che richieda al Ministero del Tesoro britannico di ottenere la restituzione dell'aiuto utilizzato impropriamente e ciò potrebbe avere effetti negativi rilevanti per il Gruppo.

***Rischio connesso con l'integrazione delle attività del Gruppo con RBS Holding N.V.***

Come descritto al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Registrazione, nel 2007 il Gruppo ha acquisito una partecipazione, attraverso RFS Holdings B.V., in ABN AMRO Holding N.V. (che successivamente, ha mutato la propria denominazione in RBS Holdings N.V.). Il Gruppo procede nel processo di integrazione delle attività di RBS Holdings N.V.

Considerato che il Gruppo non detiene il 100% di RFS Holdings B.V. e che taluni attivi di RFS Holdings B.V. sono attualmente detenuti in via indiretta dallo Stato olandese e Banco Santander S.A., il Gruppo potrebbe dover fronteggiare ritardi nel processo di integrazione delle attività di RBS Holdings N.V. di proprietà del Gruppo ed il processo di integrazione potrebbe comportare tensioni nelle risorse manageriali, impiegatizie, operative e finanziarie. Tali ritardi potrebbero anche limitare la possibilità per il Gruppo di realizzare i previsti benefici del processo di integrazione. Ciascuno dei summenzionati fattori potrebbe avere un impatto negativo sui risultati operativi e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

**RISCHIO RELATIVO ALLA PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO NELL'APS, ALLE AZIONI DI CATEGORIA B DI RBSG, ALLE AZIONI CONTINGENT B DI RBSG E ALLA DIVIDEND ACCESS SHARE**

In data 22 dicembre 2009, RBS ha convenuto con il Ministero del Tesoro britannico (per conto del Governo britannico) di aderire all'APS. Ai sensi dell'APS, il Gruppo ha acquistato dal Ministero del Tesoro britannico protezione di credito su un portafoglio di specifici attivi ed esposizioni di RBS e di altre società del Gruppo a fronte del pagamento di una commissione annuale. Laddove le perdite sugli attivi oggetto di copertura ai sensi dell'APS superassero 60 miliardi di sterline inglesi (al netto di qualsiasi recupero), il Ministero del Tesoro britannico sopporterà le ulteriori perdite su tali attivi per un ammontare pari al 90%. Nel caso di ulteriori gravi o prolungate turbolenze di mercato, che potrebbero determinare gravi perdite sul portafoglio di attività del Gruppo, l'APS fornisce ulteriore protezione per la posizione finanziaria ed i requisiti patrimoniali del Gruppo.

L'APS rappresenta una forma specifica di protezione del credito nei confronti di una complessa gamma di attività ed esposizioni diversificate (qui di seguito indicate come "**Attività Protette**") in diverse giurisdizioni. In ragione della complessità, dell'entità e della natura unica dell'APS, nonché del clima di incertezza riguardante la durata e la gravità della recente recessione economica, si potrebbero verificare situazioni e rischi imprevedibili derivanti dalla partecipazione del Gruppo all'APS e all'impatto dell'APS sull'attività, la situazione finanziaria e i risultati operativi del Gruppo. Tali situazioni o rischi potrebbero avere un effetto negativo rilevante sul Gruppo.

Inoltre, la scelta del Gruppo di quali attività o esposizioni coprire con l'APS si è basata su determinate previsioni e assunzioni effettuate al momento dell'adesione all'APS. Esiste quindi il rischio che le Attività Protette non saranno quelle che subiranno le maggiori perdite in futuro o che necessiteranno maggiormente di copertura e la situazione finanziaria del Gruppo, il risultato della gestione e il valore di qualsiasi Titolo potrebbero risultare ancora in sofferenza a causa di ulteriori perdite di valore e svalutazioni.

Nonostante la partecipazione del Gruppo all'APS e l'emissione di 25,5 miliardi di sterline inglesi di azioni di categoria B di RBSG e, se necessario, di 8 miliardi di sterline inglesi di Azioni Contingent B (come di seguito definite), il Gruppo resta esposto al rischio di prima perdita per un importo pari a 60 miliardi di sterline inglesi (al netto di eventuali recuperi) relativamente alle Attività Protette e, successivamente, per un importo pari al 10% delle perdite sulle Attività Protette ulteriori. Non vi è dunque alcuna garanzia che la partecipazione del Gruppo all'APS e l'emissione di 25,5 miliardi di sterline inglesi di azioni di categoria B di RBSG e, se necessario, di 8 miliardi di sterline inglesi di

Azioni Contingent B di RBSG consentiranno al Gruppo di raggiungere l'obiettivo di migliorare e mantenerne i propri coefficienti patrimoniali nel caso in cui si verificassero ulteriori perdite ed un miglioramento della fiducia del mercato nel Gruppo. Inoltre, il Gruppo continua ad assumersi il rischio di perdite, perdite di valore e svalutazioni rispetto alle attività non coperte dall'APS.

Pertanto, non vi è alcuna garanzia che qualsiasi provvedimento a favore del capitale regolamentare e il capitale di tipo Core Tier 1 aggiuntivo saranno sufficienti a mantenere i coefficienti patrimoniali del Gruppo ai livelli richiesti nel caso in cui si verificassero ulteriori perdite. Laddove il Gruppo non fosse in grado di migliorare sufficientemente i propri coefficienti patrimoniali, o di mantenerli in caso di ulteriori perdite, la propria attività, la situazione finanziaria e i risultati operativi ne risentiranno, i propri *rating* potrebbero peggiorare, la propria capacità di erogare e accedere ai finanziamenti sarebbe ulteriormente limitata e il costo di raccolta potrebbe aumentare. Il verificarsi di tutti o parte dei suddetti eventi potrebbe comportare una sostanziale riduzione del valore dei Titoli e il conseguente intervento delle Autorità, le quali potrebbero prevedere la piena nazionalizzazione o risoluzione altri provvedimenti ai sensi della legge bancaria britannica 2009. In tal caso, qualsiasi indennizzo esigibile dai detentori di Titoli sarebbe soggetto alle disposizioni della legge bancaria britannica 2009 e gli investitori potrebbero non ricevere alcun indennizzo per i loro Titoli.

#### ***Azioni Contingent B di RBSG***

Qualora il coefficiente patrimoniale di tipo Core Tier 1 del Gruppo scendesse al di sotto del 5%, il Ministero del Tesoro britannico sarebbe tenuto a sottoscrivere fino a ulteriori 8 miliardi di sterline inglesi di azioni di categoria B di RBSG (le "**Azioni Contingent B**"), al verificarsi di certe condizioni (si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1 del Documento di Registrazione). Nel caso in cui tali condizioni non si verificano (o non siano oggetto di rinuncia da parte del Ministero del Tesoro britannico) e il Gruppo non fosse in grado di emettere 8 miliardi di sterline inglesi di Azioni Contingent B, il Gruppo dovrà trovare metodi alternativi per raggiungere i coefficienti patrimoniali imposti. Tali metodi potrebbero includere una riduzione accelerata delle attività con rischio ponderato, la cessione di alcune attività, l'aumento nell'emissione di titoli relativi al capitale di tipo Tier 1, un maggiore ricorso a piani alternativi di liquidità supportati dallo Stato e altre forme di assistenza governativa. Non esiste alcuna garanzia che uno di questi metodi alternativi sarà disponibile o riuscirà ad aumentare, ai livelli desiderati o imposti, i coefficienti patrimoniali del Gruppo. Qualora il Gruppo non fosse in grado di emettere le Azioni Contingent B di RBSG, ne risentiranno l'attività del Gruppo, i risultati operativi, la situazione finanziaria e la condizione e coefficienti patrimoniali, i relativi *rating* potrebbero peggiorare, e la capacità di erogare e accedere a finanziamenti sarebbe ulteriormente limitata aumentando i costi di raccolta. Il verificarsi di tutti o parte dei suddetti eventi potrebbe comportare una sostanziale riduzione del valore dei Titoli e il conseguente intervento delle Autorità o di altri organi di vigilanza in altre giurisdizioni in cui il Gruppo opera, con la possibile conseguenza di una nazionalizzazione integrale o di altri provvedimenti ai sensi della legge bancaria britannica 2009, nonché la revoca dei permessi e delle licenze necessarie per svolgere le attività del Gruppo. Qualsiasi indennizzo esigibile dai detentori di Titoli sarebbe soggetto alle disposizioni della legge bancaria britannica 2009 e gli investitori potrebbero non ricevere alcun indennizzo per i loro Titoli.

#### ***Rischi relativi ai limiti alla protezione offerta dall'APS***

In conseguenza del volume rilevante, della varietà e complessità delle attività e delle esposizioni, nonché della conseguente complessità della regolamentazione dell'APS (*Scheme Documents*), esiste il rischio che il Gruppo abbia incluso nel novero delle Attività Protette attività o esposizioni che siano, o che possano in seguito diventare, inadeguate a essere oggetto di copertura dell'APS. Tale circostanza ridurrebbe i benefici dell'APS attesi dal Gruppo. Inoltre, potrebbe non essere possibile individuare attività o esposizioni ulteriori o alternative al posto di quelle che non risultano coperte dall'APS.

La protezione offerta dall'APS potrebbe essere limitata o decadere nel momento in cui (i) le Attività Protette non siano correttamente o sufficientemente identificate o descritte, (ii) un'Attività Protetta venga ceduta (interamente o parzialmente) prima del verificarsi di un evento rilevante, (iii) le condizioni dell'APS non siano valide o siano di incerta applicazione, (iv) le condizioni della copertura stessa potrebbero dar luogo ad incertezze di natura legale, (v) siano stati compiuti, o potrebbero essere stati compiuti, atti illeciti in relazione alle Attività Protette, (vi) si verifichi una violazione delle norme sul segreto bancario, sulla riservatezza, sulla protezione dei dati o di norme simili, (vii) taluni degli obblighi in materia di governance, reportistica e revisione previsti dai termini e dalle condizioni

dell'APS (le “**Condizioni dell'APS**”) non siano adempiuti, (viii) il Gruppo non adempia alle istruzioni dell'amministratore fiduciario nominato dal Ministero del Tesoro britannico o (ix) il Ministero del Tesoro britannico intenda nominare un amministratore fiduciario per le Attività Protette detenute dal gruppo RBS Holdings N.V. (o in altre giurisdizioni) e la banca centrale olandese (ove sia richiesto il suo consenso) non acconsenta a tale nomina.

Inoltre, alla data del 31 marzo 2010, sono stati inclusi sotto la copertura dell'APS circa 2 miliardi di sterline inglesi di strumenti derivati e di attività finanziarie strutturate che, per ragioni di natura tecnica, non hanno attualmente o si prevede che non avranno i requisiti di idoneità previsti dalle Condizioni dell'APS. Il Ministero del Tesoro britannico e RBS stanno negoziando in buona fede al fine di stabilire se (e, in caso affermativo, in quale misura) la copertura debba essere estesa alle suddette attività. Inoltre, sono sorte talune divergenze tra RBS ed il Ministero del Tesoro britannico in merito al trattamento di taluni prodotti strutturati di credito ai fini delle Condizioni dell'APS. Le negoziazioni su tali punti sono ancora in corso e la determinazione del trattamento di tali attivi dipende dalle soluzioni che verranno raggiunte tra le parti.

Il Gruppo è soggetto sia a limitazioni sulle azioni che può intraprendere relativamente alle Attività Protette ed alcune attività correlate, sia all'assolvimento degli obblighi di cui alle Condizioni dell'APS riguardanti la *governance*, la gestione delle attività, la revisione contabile e la rendicontazione. Il rispetto da parte del Gruppo delle Condizioni dell'APS dipende dalla capacità dello stesso di (i) mettere in atto in maniera efficiente e precisa nuovi processi di approvazione e rendicontazione, sistemi di *governance* e di gestione sulla base delle Condizioni dell'APS, e (ii) conformarsi alle norme e ai regolamenti in vigore nei luoghi dove lo stesso opera. In ragione del fatto che i sistemi operativi del Gruppo non furono originariamente progettati per l'assolvimento di tali obblighi su base continuativa, sussiste il rischio che il Gruppo non riesca ad assolvere determinati obblighi. Qualora il Gruppo violi i propri obblighi continuativi in base alle Condizioni dell'APS, o non sia altrimenti in grado di fornire o verificare le informazioni richieste in base all'APS, il recupero delle perdite coperte dall'APS potrebbe subire un impatto negativo, dare luogo a una richiesta di risarcimento e il Ministero del Tesoro britannico potrebbe anche avere il diritto di esercitare alcuni diritti di subentro, compreso il diritto di imporre al Gruppo di nominare un gestore “di subentro” con il potere di supervisione e gestione diretta, nonché altri diritti.

Il verificarsi dei rischi o delle situazioni di cui sopra potrebbe riflettersi sull'efficacia e/o sul livello di protezione del Gruppo e potrebbe significativamente ridurre la protezione prevista dal Gruppo per le proprie perdite rilevate; ne risentiranno l'attività del Gruppo, i risultati operativi, la situazione finanziaria e la condizione e coefficienti patrimoniali, i relativi *rating* potrebbero peggiorare, e la capacità di erogare e accedere a finanziamenti sarebbe ulteriormente limitata aumentando i costi di raccolta. Il verificarsi di tutti, o parte, dei suddetti eventi potrebbe comportare una sostanziale riduzione del valore dei Titoli e il conseguente intervento delle Autorità, le quali potrebbero prevedere la completa nazionalizzazione o altri provvedimenti ai sensi della legge bancaria britannica 2009. Qualsiasi indennizzo esigibile dai detentori di Titoli sarebbe soggetto alle disposizioni della legge bancaria britannica 2009 e gli investitori potrebbero non ricevere alcun indennizzo per i loro Titoli.

#### ***Rischi connessi alle Condizioni dell'APS***

A seguito di consultazioni con il Gruppo, il Ministero del Tesoro britannico potrebbe modificare o sostituire alcune Condizioni dell'APS nella misura in cui lo stesso lo ritenga (ragionevolmente) necessario. Tali modifiche, o sostituzioni, potrebbero avere efficacia retroattiva e risultare in (i) una perdita o riduzione della protezione attesa dal Gruppo in base all'APS, (ii) un aumento delle ponderazioni di rischio delle Attività Protette, (iii) un significativo aumento degli obblighi di rendicontazione su base continuativa o delle condizioni di gestione delle attività applicabili al Gruppo in base alle Condizioni dell'APS, (iv) un sostanziale aumento delle spese e costi dell'APS e/o (v) restrizioni o limitazioni all'operatività del Gruppo. È impossibile quantificare ed è difficile prevedere le conseguenze di tali modifiche da parte del Ministero del Tesoro britannico; queste potrebbero avere un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo.

Le Condizioni dell'APS prevedono ampi requisiti riguardanti *governance*, gestione del patrimonio e informativa, ed attribuiscono al Ministero del Tesoro britannico diritti di subentro in determinate circostanze. Gli obblighi del Gruppo ed i diritti del Ministero del Tesoro britannico possono, singolarmente o congiuntamente, influenzare il modo di svolgere l'attività del Gruppo e possono

limitare l'operatività del Gruppo, con conseguente sofferenza dell'attività, della gestione, dei risultati operativi e della situazione finanziaria del Gruppo. Inoltre, la reazione del mercato a tali controlli e limitazioni potrebbe riflettersi negativamente sul valore dei Titoli.

***Rischi connessi al trattamento prudenziale dell'APS, delle azioni di categoria B di RBSG e delle Azioni Contingent B di RBSG***

Uno degli obiettivi chiave dell'APS e dell'emissione di 25,5 miliardi di sterline inglesi di azioni di categoria B di RBSG e, se necessario, di 8 miliardi di sterline inglesi di Azioni Contingent B di RBSG, era di migliorare i coefficienti patrimoniali a livello consolidato per il Gruppo e, singolarmente, per alcune società rilevanti del Gruppo. Il Gruppo ha sottoscritto e potrebbe sottoscrivere in futuro ulteriori accordi *back-to-back* con componenti del Gruppo che abbiano attività o esposizioni suscettibili di essere coperte dalle Condizioni dell'APS, al fine di garantire che i coefficienti patrimoniali di tali entità siano anch'essi migliorati in virtù delle Condizioni dell'APS. Sussiste il rischio che l'interpretazione dei requisiti relativi al patrimonio di vigilanza da una o più autorità di vigilanza possa differire da quella ipotizzata dal Gruppo, con la conseguenza che il previsto miglioramento dei coefficienti patrimoniali del Gruppo non venga pienamente raggiunto.

Vi è l'ulteriore rischio che, posto che gli attuali requisiti relativi al patrimonio di vigilanza e gli organi di vigilanza che regolano tali requisiti sono soggetti a livelli di supervisione e controllo senza precedenti, sia a livello nazionale che internazionale, il trattamento del patrimonio di vigilanza differisca da quello ipotizzato dal Gruppo relativamente alle Condizioni dell'APS, alle azioni di categoria B di RBSG o all'accordo *back-to-back*.

Qualora la partecipazione alle Condizioni dell'APS e l'emissione di 25,5 miliardi di sterline inglesi di azioni di categoria B di RBSG e, se necessario, di 8 miliardi di sterline inglesi di Azioni Contingent B di RBSG non fossero sufficienti a mantenere i coefficienti patrimoniali del Gruppo, ne risentiranno l'attività del Gruppo, i risultati operativi, la situazione finanziaria e la condizione e coefficienti patrimoniali, i relativi *rating* potrebbero peggiorare, e la capacità di erogare e accedere a finanziamenti sarebbe ulteriormente limitata aumentando i costi di raccolta. Il verificarsi di tutti, o parte, dei suddetti eventi potrebbe comportare una sostanziale riduzione del valore dei Titoli e il conseguente intervento delle Autorità, le quali potrebbero prevedere la completa nazionalizzazione o altri provvedimenti ai sensi della legge bancaria britannica 2009. Qualsiasi indennizzo esigibile dai detentori di Titoli sarebbe soggetto alle disposizioni della legge bancaria britannica 2009 e gli investitori potrebbero non ricevere alcun indennizzo per i loro Titoli.

***Rischi connessi ai costi delle Condizioni dell'APS***

I costi del Gruppo connessi alle Condizioni dell'APS sono descritti al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3, sezione "*Costi dell'Asset Protection Scheme*" del Documento di Registrazione. Gli importi che possono essere ricevuti in base alle Condizioni dell'APS (che risultano difficili da quantificare con precisione) potrebbero risultare inferiori ai costi di adesione (anch'essi difficili da quantificare). L'effetto complessivo dei costi relativi all'adesione e all'attuazione delle Condizioni dell'APS, nonché dei costi operativi, e dei costi e delle spese su base continuativa, inclusi i costi di consulenza, potrebbero ridurre in maniera significativa, fino a cancellare, i benefici del Gruppo ai sensi delle Condizioni dell'APS.

***Rischi connessi ai profili fiscali delle Condizioni dell'APS***

Il Gruppo può, con il consenso del Ministero del Tesoro britannico, corrispondere la commissione annuale relativa alle Condizioni dell'APS e al Contingent Subscription (come di seguito definito al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Registrazione), e la quota di uscita (*exit fee*) pagabile in relazione alla cessazione delle Condizioni dell'APS, rinunciando al diritto ad alcuni benefici fiscali previsti nel Regno Unito e considerati come imposte differite attive. Laddove il Gruppo optasse per questa modalità di pagamento, è difficile valutare accuratamente i costi per il Gruppo che dipenderanno da fattori imprevedibili ivi inclusi l'entità delle perdite future, il recupero di redditività da parte del Gruppo e qualsiasi modifica alla normativa fiscale.

Oltre a essere soggetto a maggiori passività fiscali in futuro per effetto della rinuncia al diritto ad alcuni benefici fiscali previsti nel Regno Unito e considerati come imposte differite attive (la "**Rinuncia alle Perdite Fiscali**"), il Gruppo potrebbe essere soggetto a ulteriori passività fiscali nel Regno Unito e

all'estero, in relazione alle Condizioni dell'APS ed ai relativi accordi infragruppo, che non sarebbero sorte in altre circostanze. La Rinuncia alle Perdite Fiscali prevede che il Gruppo non potrà concludere accordi aventi lo scopo principale di ridurre i costi netti della Rinuncia alle Perdite Fiscali. Non è chiaro in che modo tali limitazioni saranno applicabili; è possibile, tuttavia, che le stesse possano limitare le operazioni e la futura redditività al netto delle imposte del Gruppo.

***Rischi connessi con la cessazione della partecipazione all'APS***

Il pagamento della quota di uscita e, potenzialmente, il rimborso degli esborsi netti ricevuti dal Ministero del Tesoro britannico in base alle Condizioni dell'APS potrebbero ridurre significativamente, o persino cancellare gli ulteriori benefici sul patrimonio di vigilanza previsti dal Gruppo derivanti dall'adesione alle Condizioni dell'APS. Ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione finanziaria e gestione sul risultato operativo del Gruppo o potrebbe comportare una perdita di valore dei Titoli. In alternativa, qualora il Gruppo non fosse in grado di versare integralmente al Ministero del Tesoro britannico la quota di uscita e potenzialmente gli esborsi netti ricevuti in base alle Condizioni dell'APS e, quindi, non fosse in grado di terminare la propria partecipazione all'APS, sarebbe tenuto, conformemente alle Condizioni dell'APS, a continuare a corrispondere la quota annuale al Ministero del Tesoro britannico fino al 31 dicembre 2009, e ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo o potrebbe comportare una perdita di valore dei Titoli.

***Rischio connesso alla conversione delle azioni di categoria B di RBSG ed a qualsiasi acquisto futuro da parte del Ministero del Tesoro britannico di azioni ordinarie di RBSG***

Sebbene il Ministero del Tesoro britannico abbia accettato di non convertire alcuna azione di categoria B di RBSG posseduta se, a seguito di tale conversione, il Ministero del Tesoro britannico venisse a detenere oltre il 75% delle azioni ordinarie di RBSG, laddove il Ministero del Tesoro britannico acquisisse ulteriori azioni ordinarie di RBSG, diverse da quelle derivanti dalla conversione delle azioni di categoria B di RBSG, tali ulteriori acquisizioni potrebbero aumentare le partecipazioni del Ministero del Tesoro britannico in RBSG oltre il 75% del capitale azionario ordinario emesso di RBSG. Questo comporterebbe la violazione da parte di RBSG dei requisiti del Regolamento di Quotazione della *Financial Services Authority*, in base al quale almeno il 25% del capitale azionario ordinario emesso deve essere detenuto dal pubblico. Sebbene RBSG possa richiedere alla *Financial Services Authority* (quale autorità competente ai sensi del *Financial Services Market Act 2000*) di concedere una deroga in tali circostanze, non vi è alcuna garanzia che tale deroga venga concessa. In tal caso RBSG potrebbe essere esclusa dalla quotazione e, potenzialmente, da altre borse dove i suoi Titoli sono attualmente quotati e negoziati.

***Rischi connessi a contenziosi ed indagini delle autorità di vigilanza in relazione alle Condizioni dell'APS***

Al fine di assolvere i propri obblighi di informativa nei confronti del Ministero del Tesoro britannico ai sensi delle Condizioni dell'APS (e, a seguito di provvedimenti della *Financial Services Authority*, della medesima autorità), il Gruppo potrebbe incorrere nel rischio di cause civili, responsabilità penali o altri provvedimenti regolamentari. Provvedimenti regolamentari o l'esito avverso dei contenziosi potrebbero avere un impatto negativo rilevante sulla reputazione o sui risultati operativi del Gruppo, o comportare una perdita di valore dei Titoli. In alternativa, al fine di evitare il rischio di tali azioni legali o provvedimenti regolamentari o di evitare il rischio di responsabilità penali, il Gruppo potrebbe scegliere di, o essere tenuto a, escludere le Attività Protette dalle Condizioni dell'APS in maniera tale da non essere tenuto a fornire tali informazioni al Ministero del Tesoro britannico, con il risultato che tali attività non saranno oggetto di copertura ai sensi delle Condizioni dell'APS. L'effetto della rimozione di tali Attività Protette avrà un impatto sul livello di protezione a disposizione del Gruppo e potrebbe ridurre significativamente la protezione prevista dal Gruppo per le proprie perdite rilevate. In tal caso, l'attività, i risultati operativi e la situazione finanziaria del Gruppo ne risentiranno.

***Rischi connessi a un contratto derivato di credito ed ad un contratto di garanzia finanziaria***

RBS ha sottoscritto un derivato di credito ed un contratto di garanzia finanziaria con The Royal Bank of Scotland N.V., società controllata da RBSG, ai sensi del quale la stessa ha venduto protezione dal rischio di credito con riferimento a certe esposizioni di The Royal Bank of Scotland N.V. e delle sue

controllate rientranti nelle Condizioni dell'APS. Tali contratti potrebbero avere conseguenze negative sui risultati del Gruppo dell'Emittente poiché: (a) coprono il 100% delle perdite relative a tali attivi mentre le Condizioni dell'APS forniscono protezione al 90% se le perdite sull'intero portafoglio delle Condizioni dell'APS sono superiori al rischio di prima perdita; e (b) le basi di valutazione delle Condizioni dell'APS e del contratto di garanzia finanziaria sono differenti.

### 3.1 Posizione Finanziaria dell'Emittente

Di seguito si riporta una breve sintesi dei principali dati finanziari selezionati, dei principali indicatori economico finanziari e di solvibilità riferiti al Gruppo dell'Emittente ed ai periodi sotto indicati. Per maggior chiarezza, in parentesi è indicata la corrispondente voce in inglese riportata nel bilancio.

DATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(in milioni di sterline inglesi – i numeri tra parentesi sono negativi)</i>		<i>(restated)</i>
Margine di interesse ( <i>Net interest income</i> ) (1)	11.543	13.509
Commissioni nette ( <i>Net fees and commissions</i> )	5.762	5.750
Utile / (perdita) dall'attività di negoziazione ( <i>Income / (loss) from trading activities</i> ) (2)	3.007	(5.583)
Guadagni su rimborso di proprio debito ( <i>Gain on redemption of own debt</i> )	-2.694	-
Altro reddito operativo ( <i>Other operating income</i> )	1.537	2.181
Spese operative ( <i>Operating expenses</i> ) (3)	(12.372)	(20.367)
Perdita operativa prima delle imposte ( <i>Operating loss before tax</i> ) (4)	(3)	(9.216)
Utile/(perdita) d'esercizio ( <i>Profit/(loss) for the period</i> )	520	(8.711)
Beni totali ( <i>Total assets</i> ) (5)	1.332.981	1.877.930
Svalutazioni ( <i>Impairment losses</i> ) (6)	(12.174)	(4.706)

(1) Il margine di interesse (*net interest income*) è diminuito del 15% passando a 11.543 milioni di sterline inglesi al 31 dicembre 2009 rispetto a 13.509 milioni di sterline inglesi inerenti al 31 dicembre 2008, riflettendo principalmente la pressione sui margini delle passività (*liability margins*), in un ambiente caratterizzato da bassi tasse e forte competizione, in modo particolare per i depositi a più lungo termine e l'incremento del portafoglio di liquidità del Gruppo dell'Emittente. Relativamente ai componenti del margine di interesse (*net interest income*) si veda la sezione *Note esplicative (Notes on the accounts)*, sub *Nota 1* dell'*Annual Report and Accounts* di The Royal Bank of Scotland plc per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

(2) L'utile / (perdita) dall'attività di negoziazione (*income / (loss) from trading activities*) ha registrato un valore positivo pari a 3.007 milioni di sterline inglesi al 31 dicembre 2009 in confronto al valore negativo pari a 5.583 milioni di sterline inglesi al 31 dicembre 2008. Relativamente ai componenti dell'attività di negoziazione (*net trading income*) si veda la sezione *Note esplicative (Notes on the accounts)*, sub *Nota 2* dell'*Annual Report and Accounts* di Royal Bank of Scotland plc per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

(3) Le spese operative (*operating expenses*) sono diminuite a 12.372 milioni di sterline inglesi al 31 dicembre 2009 dai 20.367 milioni di sterline inglesi registrati al 31 dicembre 2008. Il dato al 31 dicembre 2008 includeva una svalutazione dell'avviamento per 8.144 milioni di sterline inglesi (mentre al 31 dicembre 2009 tale svalutazione è pari a 118 milioni di



sterline inglesi). I costi di integrazione e ristrutturazione sono stati pari a 859 milioni di sterline inglesi rispetto ai 647 milioni di sterline inglesi nel 2008. Nel 2009 sono stati riconosciuti guadagni pari a 2.148 milioni di sterline inglesi per tagli pensionistici dovuti ai cambiamenti apportati ai potenziali *benefit* pensionistici previsti nei *benefit scheme* definiti e in alcuni piani complementari.

(4) Si è registrata una perdita operativa prima delle imposte (*operating loss before tax*) pari a 3 milioni di sterline inglesi a fronte di una perdita pari a 9.216 milioni di sterline inglesi nel 2008. I risultati riflettono un miglioramento nei ricavi dalle attività di *trading*, nei ricavi derivanti dal rimborso del proprio debito e una decisa riduzione delle spese operative (*operating expenses*) controbilanciati da una significativa crescita delle svalutazioni (*impairment losses*) che riflettono il continuo deteriorarsi delle condizioni economiche.

(5) I beni totali al 31 dicembre 2009 pari a 1.333 miliardi di sterline inglesi sono diminuiti, rispetto al 31 dicembre 2008, del 29%, per un valore pari a 544.9 miliardi di sterline inglesi, riflettendo principalmente significativi rimborsi di finanziamenti, dovuti alla diminuzione della domanda della clientela *corporate* e al fatto che le società hanno cercato di ridurre il debito presente nei propri bilanci. Vi è stata inoltre una notevole diminuzione nel valore degli strumenti derivati posseduti con una corrispondente diminuzione delle passività relative a tali derivati.

(6) Le svalutazioni (*impairment losses*) sono aumentate, passando da 4.706 milioni di sterline inglesi nel 2008 a 12.174 milioni di sterline inglesi nel 2009, con svalutazioni nell'attività *Core* aumentate di 2.157 milioni di sterline inglesi e nell'attività *non-core* aumentate di 5.311 milioni di sterline inglesi. Nell'attività *core*, l'aumento più consistente è stato nei settori *UK Retail*, *UK Corporate* e *Ulster Bank*, in conseguenza del difficile scenario economico. Le svalutazioni nelle attività *non-core* sono aumentate notevolmente, in modo particolare nei settori *corporate* e *property*.

<b>DATI CONSOLIDATI DI STATO PATRIMONIALE</b> <i>(in milioni di sterline inglesi)</i>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Cassa e disponibilità liquide presso banche centrali ( <i>Cash and balance at central banks</i> ) (1)	27.060	6.806
Crediti verso banche ( <i>Loans and advances to banks</i> ) (2)	68.441	79.387
Crediti verso clientela ( <i>Loans and advances to customers</i> ) (3)	536.169	619.503
Debiti verso banche ( <i>Deposits by banks</i> ) (4)	116.138	181.982
Debiti verso la clientela ( <i>Deposits by customers</i> ) (5)	453.302	453.129
Patrimonio Netto ( <i>Total equity</i> ) (6)	56.197	47.250
	di cui 1.146 di quota di pertinenza di terzi ( <i>minority interests</i> )	di cui 1.292 di quota di pertinenza di terzi ( <i>minority interests</i> )
Capitale sociale ( <i>Share capital</i> )	6.609	6.483

(1) La cassa e le disponibilità liquide presso banche centrali (*cash and balance at central banks*) sono aumentate da 20,3 miliardi a 27,1 miliardi di sterline inglesi grazie al deposito presso banche centrali delle eccedenze di cassa a breve termine (*short-term cash surpluses*), incluso il conferimento di capitale ricevuto dalla società controllante in dicembre.

(2) I crediti verso banche (*loans and advances to banks*) sono diminuiti di 10,9 miliardi di sterline inglesi (14%), a 68,4 miliardi come conseguenza di un minor numero di pronti contro termine ("*repurchase agreements*") e di prestiti titoli ("*reverse repos*") che sono diminuiti di 0,6 miliardi di sterline inglesi (2%), a 30,8 miliardi ed anche di un calo dei depositi

bancari, diminuiti di 10,3 miliardi di sterline inglesi (22%), a 37,6 miliardi, principalmente per la riduzione dell'attività di *wholesale funding*.

(3) I crediti verso clientela (*loans and advances to customers*) sono diminuiti di 83,3 miliardi di sterline inglesi (13%), a 536,2 miliardi. In tale ambito i prestiti titoli sono aumentati di 5,9 miliardi di sterline inglesi (21%), a 33,8 miliardi. Escludendo i *repos*, i prestiti sono diminuiti di 89,2 miliardi di sterline inglesi (15%) a 502,4 miliardi.

(4) I debiti verso banche (*deposits by banks*) sono diminuiti di 65,8 miliardi di sterline inglesi (36%) a 116,1 miliardi come conseguenza di una diminuzione di pronti contro termine ("*repurchase agreements*") e di prestiti titoli ("*repos*"), di 30,4 miliardi (46%), a 35,6 miliardi e di una diminuzione nei depositi interbancari di 35,4 miliardi di sterline inglesi (31%) a 80,5 miliardi nel settore *Global Banking & Markets*, riflettendo la diminuzione della fiducia nell'attività di *wholesale funding*.

(5) I debiti verso la clientela (*deposits by customers*) sono rimasti a 453,3 miliardi di sterline inglesi. All'interno di questi i pronti contro termine sono aumentati di 11,9 miliardi di sterline inglesi (22%) a 66 miliardi. Escludendo i pronti contro termine, i depositi sono diminuiti di 11,8 miliardi di sterline inglesi (3%) a 387,3 miliardi soprattutto per via degli scostamenti sul tasso di cambio e le diminuzioni nei settori *Global Banking & Markets*, *Non-Core Division* e *Ulster Bank*, contrappesati in parte dalla crescita nelle altre divisioni.

(6) La quota di patrimonio netto di pertinenza (*owners' Equity*) (pari al "*Total Equity*" meno "*Minority interests*") è aumentata di 9,1 miliardi di sterline inglesi (20%), a 55,1 miliardi. L'emissione di azioni ordinarie a favore di RBSG ha permesso la raccolta di 8,2 miliardi di sterline inglesi in aggiunta ai conferimenti di capitale di 12,5 miliardi di sterline inglesi. Le perdite attuariali (*actuarial losses*), al netto delle tasse, sono pari a 2,7 miliardi di sterline inglesi; gli scostamenti nel tasso di cambio sono pari a 1,5 miliardi di sterline inglesi; la distribuzione di dividendi ordinari è pari a 2 miliardi di sterline inglesi; la distribuzione di dividendi per *preference shares* è pari a 2 miliardi di sterline inglesi; il riscatto di *preference shares*, per un valore pari a 7,8 miliardi, è stato in parte controbilanciato dall'utile attribuibile pari a 0,3 miliardi; le riserve distribuibili sono aumentate di 1,7 miliardi di sterline inglesi e le riserve *cash flow hedging* di 0,6 miliardi di sterline inglesi.

<b>Indicatori (ratios) (1)</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Total Capital <i>ratio</i> (rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività di rischio ponderate)	14,8%	14,2%
Tier 1 Capital <i>ratio</i> (rapporto tra Patrimonio di Base e le attività di rischio ponderate)	10,5%	8,5%
Core Tier 1 <i>ratio</i>	8,6%	N/A (2)

(1) Nel corso del 2009, l'Emittente ha ricevuto contributi pari a 12.500 milioni di sterline inglesi da RBSG. In seguito all'adesione all'APS nel dicembre 2009 i *capital ratios* del Gruppo dell'Emittente al 31 dicembre 2009 erano pari a 8,6% (Core Tier 1), 10,5% (Tier 1) e 14,8% (Total).

(2) Il Core Tier 1 *ratio* è stato pubblicato solo nella relazione semestrale consolidata del Gruppo dell'Emittente al 30 giugno 2009 ed era pari al 5,7%. In precedenza questo valore non veniva calcolato atteso che l'Emittente è solo tenuto, in base ai principi IFRS, a dar conto delle proprie risorse in termini di capitale ("*capital resources*") e provvedeva in tal senso nel proprio Annual Report & Accounts al 31 dicembre 2008, senza calcolare la voce specifica Core Tier 1. Successivamente, vista la sempre crescente enfasi che nei mesi recenti veniva posta sul valore Core Tier 1, la *Financial Services Authority* ha modificato all'inizio del 2009 la definizione di Core Tier 1.

<i>(in milioni di sterline inglesi)</i>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Patrimonio di vigilanza ( <i>Total regulatory capital</i> )	58.023	68.469

I valori del:

- rapporto tra sofferenze lorde ed impieghi,

- rapporto tra sofferenze nette ed impieghi,
- rapporto tra partite anomale ed impieghi,

non sono ricavabili dalla contabilità disponibile dell'Emittente e non trovano una esatta corrispondenza nei bilanci del Gruppo dell'Emittente, non essendo quindi disponibili in tale veste. Si riproducono altri valori significativi ricavabili dal bilancio consolidato del Gruppo dell'Emittente al 31 dicembre 2009; per maggior chiarezza, in parentesi è indicata la corrispondente voce in inglese riportata nel bilancio.

<i>(in milioni di sterline inglesi)</i>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Attività finanziarie con perdita durevole di valore (prestiti e anticipi a banche e clientela) <i>(Impaired Group financial assets (loans and advances to banks and customers))</i> (IFRS)(1):	27.515	13.726
Elementi a Rischio relativi a Prestiti <i>(Risk Elements in Lending)</i> (2):	30.584	15.395

(1) *Impaired Group financial assets (loans and advances to banks and customers)*: in sede di redazione dello stato patrimoniale il Gruppo dell'Emittente verifica se sussistono elementi oggettivi che un'attività finanziaria ovvero un gruppo di attività classificate come da detenere sino a scadenza (*held-to-maturity*), come disponibili per la vendita (*available-for-sale*), ovvero come finanziamenti e crediti (*loans and receivables*), abbia registrato una perdita durevole di valore (*impaired*). Una attività finanziaria ovvero un portafoglio di attività finanziarie è considerata soggetta ad una perdita durevole di valore ed una perdita durevole di valore si verifica se sussiste un'oggettiva evidenza che un evento o degli eventi, da quando l'attività è stata inizialmente rilevata, hanno condizionato negativamente l'ammontare o le tempistiche dei futuri flussi di cassa (*cash flows*) inerenti quell'attività. Le condizioni economiche durante il 2009 hanno continuato ad essere avverse come conseguenza del permanere anche nel 2009 del peggioramento delle condizioni economiche iniziato nel 2008. L'incremento delle attività finanziarie con perdita durevole di valore dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2009 è dovuto al rilevamento di ulteriori attività soggette a perdita durevole di valore, principalmente nei settori immobiliare e delle costruzioni.

(2) *Risk Elements in Lending*: rappresentano finanziamenti che non generano interessi, scaduti e non pagati da più di 90 giorni e finanziamenti ristrutturati. L'aumento dei valori relativi a questa voce e alla voce precedente (*impaired Group financial assets*) è stato stimato come essenzialmente imputabile all'impatto del progressivo aggravarsi della situazione economica ed il conseguente impatto sul recupero dei crediti erogati dall'Emittente. Tale voce ha registrato, al 31 dicembre 2009, un incremento del 99% rispetto al 31 dicembre 2008. La maggior parte di questa crescita è dovuta ad attività detenute in conto proprio, in particolare afferenti alla *Non-Core Division*. Per maggiori dettagli sulla *Non-Core Division* si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.1.1.

RBSG e l'Emittente pubblicheranno i risultati finanziari intermedi consolidati al 30 giugno 2010, rispettivamente in data 6 agosto 2010 e 27 agosto 2010. Tali risultati sono in corso di predisposizione alla data del presente Documento di Registrazione. Fino alle date indicate, né il Gruppo, né l'Emittente, sono in grado di effettuare commenti o divulgare informazioni in merito a tali risultati intermedi.

## **4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente**

#### *4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.*

L'Emittente è denominata The Royal Bank of Scotland plc.

#### *4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.*

L'Emittente è registrata in Scozia alla *Companies House* al numero SC090312.

#### 4.1.3 *Data di costituzione e durata dell'Emittente.*

L'Emittente è stata costituita ai sensi del diritto scozzese il 31 ottobre 1984.

Per una breve descrizione della storia del gruppo di appartenenza dell'Emittente (ossia il Gruppo) si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Registrazione.

L'Emittente ha durata illimitata.

#### 4.1.4 *Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della principale sede di attività*

La denominazione sociale dell'Emittente è The Royal Bank of Scotland plc.

L'Emittente è una società di capitali a responsabilità limitata costituita ed operante ai sensi della legge scozzese dal 31 ottobre 1984. La sede legale ed amministrativa dell'Emittente è ad Edimburgo, Regno Unito; l'indirizzo è 36 St Andrew Square, Edimburgo EH2 2YB. L'indirizzo per la corrispondenza in Scozia è il seguente: RBS Gogarburn, PO Box 1000, Edimburgo EH12 1HQ, Regno Unito. Il numero di telefono è il seguente: 0044 (0)131 626 0000. Il sito *internet* ufficiale è [www.rbs.com](http://www.rbs.com).

L'Emittente, per quanto concerne l'esecuzione dei propri obblighi contrattuali nei confronti dei portatori degli strumenti finanziari che lo stesso intende emettere, ha eletto domicilio presso The Royal Bank of Scotland plc, filiale di Milano, Via Turati 9, 20123 Milano.

#### 4.1.5 *Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.*

Fatto salvo quanto illustrato al Capitolo 3 "FATTORI DI RISCHIO" del presente Documento di Registrazione, con particolare riferimento ai rischi connessi con la partecipazione all'APS, al rischio di mancanza di liquidità e a quello relativo alla recuperabilità di determinate imposte differite attive, al rischio che le attività e la situazione reddituale e finanziaria sono state e continueranno a essere influenzate dal deterioramento dell'economia globale e dalla instabilità dei mercati finanziari, al rischio che i piani di supporto governativo potrebbero essere soggetti a cancellazione o modifica e al rischio che la situazione reddituale e finanziaria del Gruppo dell'Emittente è stata e può continuare a essere influenzata da valutazioni al ribasso degli attivi dovute a condizioni di mercato sfavorevoli, non vi sono eventi recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

#### 4.1.6 *Rating*

Alla data del presente Documento di Registrazione, i giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente erano i seguenti<sup>2</sup>:

	<u>Long term (debito lungo termine)</u>	<u>Short term (debito breve termine)</u>	<u>Outlook</u>
Moody's	Aa3 <sup>3</sup>	P-1 <sup>4</sup>	Stabile

<sup>2</sup> Si segnala che i giudizi di *rating* relativi ad RBS sono stati attribuiti da Moody's il 3 novembre 2009 (conferma del *rating* a lungo termine e dell'*outlook* e il 10 giugno 2009 (conferma del *rating* a breve termine), da Standard & Poor's il 3 novembre 2009 (conferma dei *rating*) e da Fitch Ratings il 18 dicembre 2009 (conferma dei *rating*).

<sup>3</sup> Aa: obbligazioni di alta qualità. Hanno un *rating* minore rispetto ai titoli della categoria superiore in quanto godono di margini meno ampi, o meno stabili o comunque nel lungo periodo sono esposti a pericoli maggiori. I *rating* da "Aa" a

	<u>Long term (debito lungo termine)</u>	<u>Short term (debito breve termine)</u>	<u>Outlook</u>
Standard & Poor's	A+ <sup>5</sup>	A-1 <sup>6</sup>	Stabile
Fitch Ratings	AA- <sup>7</sup>	F1+ <sup>8</sup>	Stabile

Per ulteriori informazioni in relazione ai giudizi di *rating* dell'Emittente, ad eventuali variazioni degli stessi ovvero dei relativi *outlook* e alle scale dei *rating*, si rinvia al sito *internet* dell'Emittente [www.rbs.com](http://www.rbs.com).

Ulteriori informazioni sulle scale di *rating* assegnati dalle predette società di *rating* sono reperibili rispettivamente sui seguenti siti *internet*: [www.moody.com](http://www.moody.com); [www.standardandpoors.com](http://www.standardandpoors.com); e [www.fitchratings.com](http://www.fitchratings.com).

## 5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 5.1 Principali Attività

#### 5.1.1 Panoramica

Ai sensi dell'articolo 4 del proprio *Memorandum of Association* (che, ai sensi del *Companies Act 2006*, si ritiene incorporato nell'*Articles of Association* dell'Emittente), l'Emittente ha per oggetto sociale lo svolgimento di una serie di attività finanziarie tra le quali: (i) esercitare l'attività di *holding*, (ii) sottoscrivere o acquistare o in altro modo acquisire e detenere, disporre di, e trattare, titoli, compresi quelli di debito e certificati di debito, (iii) impegnare, per conto di clienti o altri terzi, investimenti, partecipazioni e gestioni, realizzi e reinvestimenti di danaro, titoli, investimenti e proprietà d'ogni tipo, nei modi che siano ritenuti opportuni, (iv) svolgere ogni altra attività che possa, incidentalmente o indirettamente, far conseguire gli scopi summenzionati o altri scopi di RBS.

Alla luce delle mutate prospettive dell'economia globale degli ultimi anni, il Gruppo si è impegnato in una ristrutturazione finanziaria e delle proprie attività principali volta ad ottenere ritorni appropriati tenuto conto del rischio in tali mutate circostanze, riducendo il ricorso alla richiesta di finanziamento ad altri investitori istituzionali e riducendo l'esposizione verso attività che impegnano molto capitale. Uno degli elementi principali di tale ristrutturazione è rappresentata dal programma, annunciato nel febbraio 2009, di abbandonare e cedere le attività *non-core* del Gruppo nonché la continua revisione del portafoglio partecipativo del Gruppo al fine di identificare l'ulteriore cessione di alcuni beni ed attività *non-core*. Al 31 dicembre 2008, i beni individuati ed appartenenti alla *Non-Core Division* del Gruppo ammontavano a circa 252 miliardi di sterline inglesi, esclusi gli strumenti derivati. Al 31 marzo

"Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all'interno della singola classe di *rating* (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). (Fonte: Moody's)

<sup>4</sup> P-1: l'emittente ha una capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. (Fonte: Moody's)

<sup>5</sup> A: capacità alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. L'aggiunta di un segno positivo (+) o negativo (-) indica la posizione all'interno della singola classe di *rating*. (Fonte: Standard & Poor's).

<sup>6</sup> A-1: capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. (Fonte: Standard & Poor's)

<sup>7</sup> AA: qualità creditizia molto elevata. I *rating* "AA" denotano aspettative molto ridotte di rischio di credito e indicano una capacità molto elevata di assolvere tempestivamente ai propri impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è molto vulnerabile agli eventi prevedibili. L'aggiunta di un segno positivo (+) o negativo (-) indica la posizione all'interno della singola classe di *rating*. (Fonte: Fitch)

<sup>8</sup> F1: massima qualità creditizia. Indica la massima capacità di riuscire ad assolvere per tempo gli impegni finanziari; l'aggiunta di un segno "+" denota qualità creditizie di livello eccezionale. (Fonte: Fitch)

2010, tale ammontare si è ridotto a 194 miliardi di sterline inglesi, ivi inclusi 14 miliardi di sterline inglesi relativi alla partecipazione in RBS Sempre Commodities LLP, che è stata allocata alla *Non-Core Division* nel corso del 2009. Tale programma di riduzione delle attività proseguirà insieme con le dimissioni previste dal Piano di ristrutturazione connesso agli aiuti di Stato (come di seguito definito al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2) approvato dalla Commissione Europea.

A seguito della ristrutturazione strategica che ha condotto al programma di ristrutturazione, nel 2009 sono stati modificati segmenti di attività del Gruppo. In particolare, è stata creata una *Non-Core Division* comprendente quelle linee di attività, portafogli e specifici attivi che il Gruppo intende cessare o vendere. Inoltre, il ramo *Business Services* (precedentemente denominato *Group Manufacturing*) non è più considerato come divisione a se stante e, dunque, i costi ad esso relativi sono ora allocati alle divisioni *customer-facing* insieme ad alcuni costi centrali. La divisione *UK Retail & Commercial Banking* è stata scissa in tre segmenti (*UK Retail*, *UK Corporate* e *Wealth*). Ulster Bank Limited è divenuta uno specifico segmento. Le rimanenti attività riconducibili ai segmenti *Europe & Middle East Retail & Commercial Banking*, *Asia Retail & Commercial Banking* e alla quota dei beni condivisi di RBS Holdings N.V. di spettanza del Gruppo formano parte della *Non-Core Division*. La struttura organizzativa del Gruppo comprende le divisioni di seguito indicate.

- *UK Retail*, offre una vasta gamma di prodotti bancari e servizi finanziari alla clientela *retail*. Questa divisione fornisce servizi alla clientela attraverso il *network* delle filiali e di ATM (*sportelli bancomat*) di RBS e National Westminster Bank Plc (“**NatWest**”) nel Regno Unito ed anche attraverso i canali telefonici e via *internet*.
- *UK Corporate*, è tra i principali fornitori di servizi bancari e finanziari e di gestione del rischio indirizzati alla clientela *corporate* e alle piccole e medie imprese nel Regno Unito. Questa divisione offre un’intera gamma di prodotti bancari e servizi finanziari correlati attraverso un *network* di *relationship managers* a livello nazionale, ed anche attraverso canali telefonici e internet. La gamma dei prodotti include *asset finance* attraverso il marchio Lombard.
- *Wealth*, offre nel Regno Unito servizi di *private banking* e di investimento attraverso Coutts & Co e Adam & Company, attività bancaria *offshore* attraverso RBS International, National Westminster Bank Plc Offshore e Isle of Man Bank, e *private banking* internazionale attraverso RBS Coutts.
- *Global Banking & Markets*, è uno dei principali *partner* bancari (*banking partner*) dei maggiori istituti finanziari, governi e società nel mondo, e presta alla propria clientela una vasta gamma di servizi inerenti al finanziamento tramite capitale di debito ed alla raccolta di capitale di rischio, alla gestione del rischio ed ai servizi consulenza e di investimento. Tale divisione è organizzata secondo linee di prodotto e geografiche. La divisione offre prodotti per gli emittenti: *bonds*, finanziamenti, *equity finance* e servizi di consulenza. La divisione si compone di due principali aree di attività: *Equities & Structured Retail*, che presta servizi di gestione del rischio, *trading* e vendita nel settore *equity* unitamente a prodotti strutturati, e *Fixed Income Currencies & Commodities*, che presta servizi di gestione del rischio, *trading* e vendita in strumenti *money markets*, tassi di interesse e prodotti creditizi.
- *Global Transaction Services*, è uno tra i primi cinque fornitori di *global transaction services*, offrendo servizi di pagamento a livello globale, gestione di contante e di liquidità, nonché di finanziamento al commercio, prodotti inerenti il settore delle carte commerciali. Tale divisione include, inoltre, le attività *corporate* di trasferimento di denaro del Gruppo nel Regno Unito e negli Stati Uniti, così come le attività *Global Merchant Services*, il settore di attività del Gruppo dedicato alle acquisizioni nel Regno Unito ed a livello internazionale.
- *Ulster Bank*, è la principale banca commerciale nell’Irlanda del Nord ed il terzo gruppo bancario più grande dell’Irlanda, fornendo una vasta gamma di servizi finanziari sia attraverso la sua divisione *Retail Markets*, la quale ha un *network* di filiali e opera nei settori *personal* e *bancassurance*, e la sua divisione *Corporate Markets*, la quale fornisce servizi ai clienti dell’area piccole e medie imprese, *corporate* ed *institutional market*.
- *US Retail & Commercial*, fornisce servizi finanziari principalmente attraverso i marchi Citizens Financial Group, Inc. e Charter One. Questa divisione è impegnata attività bancarie *retail* e *corporate* attraverso il suo *network* di filiali presenti in 12 stati negli Stati Uniti d’America e

attraverso uffici in altri stati. Questa divisione fa parte delle prime cinque banche del New England.

- *RBS Insurance*, vende e sottoscrive via telefono e via internet assicurazioni per il settore *retail* e per le piccole e medie imprese, anche attraverso *brokers* e *partnership*. I suoi marchi includono: Direct Line, Churchill e Privilege che vendono prodotti assicurativi generici ai clienti nonché Green Flag e NIG. Attraverso la sua divisione internazionale, RBS Insurance vende assicurazioni generali, principalmente per veicoli, in Germania ed Italia. La divisione *Intermediary and Broker* vende assicurazioni generali attraverso *brokers* indipendenti.
- *Business Services* (in precedenza *Group Manufacturing*), fornisce assistenza alla clientela e tecnologia operativa, assistenza telefonica ai clienti, gestione dei conti, servizi inerenti il prestito ed il trasferimento del denaro, acquisti centralizzati, gestione delle proprietà ed altri servizi. Questa divisione migliora l'efficienza e supporta la crescita dei profitti tra vari marchi e canali adottando un'unica piattaforma adattabile e processi comuni ove possibile. Tale divisione inoltre massimizza il potere di acquisto del Gruppo ed è il centro di eccellenza del Gruppo per la gestione di cambiamenti complessi e su larga scala.
- *Central Functions*, comprende funzioni societarie e di gruppo quali tesoreria, raccolta e finanza, gestione del rischio, servizi legali, comunicazioni e gestione delle risorse umane. Gestisce le risorse di capitale del Gruppo e i progetti di tipo regolamentare a livello di Gruppo e fornisce servizi alle divisioni operative.
- *Non-Core Division*, che gestisce separatamente i beni e gli attivi che il Gruppo intende non utilizzare o dismettere. La divisione contiene una varietà di attività e portafogli di attivi principalmente della divisione *Global Banking & Markets*, inerenti al portafoglio di attività in conto proprio, portafogli di attivi a più alto rischio, inclusi concentrazioni di rischi in eccesso e altri portafogli illiquidi. La stessa include anche diversi altri portafogli ed attività che non sono più strategici per il Gruppo, ivi inclusi RBS Sempra Commodities LLP e attività inerenti a mercati locali.

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo dell'Emittente contava circa 110.900 dipendenti (*full time equivalent basis* – dipendenti equivalenti a tempo pieno), impiegati in diversi paesi.

#### 5.1.2 *Indicazione di nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi*

L'Emittente non ha nuovi prodotti e/o attività di rilievo da indicare.

#### 5.1.3 *Principali mercati*

Il Gruppo opera nel Regno Unito, negli Stati Uniti e internazionalmente.

#### 5.1.4 *Posizione Concorrenziale.*

Il Gruppo si confronta con una forte competizione in tutti i mercati in cui opera. Tuttavia, la crisi del sistema bancario globale ha ridotto la capacità di molte istituzioni di erogare credito ed ha comportato il ritiro o la scomparsa di alcuni operatori di mercato e significative fusioni di soggetti concorrenti, in particolare negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Molti gruppi bancari continuano ad offrire sofisticati servizi bancari e finanziari a società o clienti istituzionali a livello mondiale. In aggiunta, l'Emittente e il Gruppo competono, nei mercati nazionali in cui operano, con le banche locali e altre società che offrono servizi d'investimento.

## **6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA. DESCRIZIONE DEL GRUPPO E POSIZIONE OCCUPATA DALL'EMITTENTE**

### **6.1 Breve descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente**

L'Emittente è controllato al 100% da The Royal Bank of Scotland Group plc.

Il Gruppo è un vasto gruppo bancario e finanziario. Il Gruppo ha una vasta e diversificata base di clientela e fornisce un'ampia gamma di prodotti e servizi a clientela *retail, corporate* e istituzionale.

Il Gruppo, che ha sede principale ad Edimburgo, opera nel Regno Unito, negli Stati Uniti ed internazionalmente, attraverso le sue due controllate principali, l'Emittente e NatWest (entrambe primarie banche britanniche le cui origini risalgono a più di 275 anni fa). Negli Stati Uniti la controllata Citizens Financial Group, Inc. è un'importante banca commerciale. Il Gruppo ha una clientela estesa e diversificata e fornisce un'ampia gamma di prodotti e servizi a persone fisiche, società commerciali e clienti istituzionali in più di 50 paesi.

Il Governo britannico detiene attualmente il 68,4% del capitale azionario ordinario di RBSG. Tale partecipazione si è ridotta dal 70,3% a seguito della conversione di alcune *preference share* in azioni ordinarie di RBSG, avvenuta in data 31 marzo 2010. In data 22 dicembre 2009, RBSG ha emesso 25,5 miliardi di sterline inglesi di azioni di categoria B di RBSG (le "Azioni B") a favore del Ministero del Tesoro britannico. Le Azioni B sono convertibili, in qualsiasi momento a scelta del possessore, in Azioni Ordinarie. Il Ministero del Tesoro britannico ha convenuto che non eserciterà i diritti di conversione relativamente alle Azioni B, se e nella misura in cui ciò porti la suddetta partecipazione sopra il 75% del totale delle azioni ordinarie emesse di RBSG. Inoltre, il Ministero del Tesoro britannico ha convenuto che non avrà diritto ad esercitare i diritti di voto relativi alle Azioni B o alla relativa serie 1 di *dividend access share* nel capitale di RBSG (la "Dividend Access Share") dal medesimo detenuta, nella misura in cui i diritti di voto relativi a tali azioni, insieme ad ogni altro diritto di voto che il Ministero del Tesoro britannico abbia titolo di esercitare con riferimento ad ogni altra azione detenuta dal, o per conto del, Ministero del Tesoro britannico, ecceda il 75% del totale dei voti che possono essere espressi in una delibera dell'assemblea generale degli azionisti di RBSG.

L'emissione di 25,5 miliardi di sterline inglesi di Azioni B a favore del Ministero del Tesoro britannico in data 22 dicembre 2009 ha incrementato la partecipazione complessiva del Ministero del Tesoro britannico in RBSG all'84,4%, ammontare che si è ridotto all'83,2% a seguito della conversione di alcune *preference share* in azioni ordinarie, avvenuta in data 31 marzo 2010. Laddove ulteriori 8 miliardi di sterline inglesi di Azioni Contingent B fossero emessi a favore del Ministero del Tesoro britannico (tale emissione risulta comunque condizionata al soddisfacimento di taluni requisiti), e assumendo che non vi siano ulteriori emissioni che comportino effetti diluitivi, la partecipazione del Ministero del Tesoro britannico in RBSG sarebbe ulteriormente incrementata all'85,3%. Inoltre, la partecipazione del Ministero del Tesoro britannico in RBSG sarebbe ulteriormente incrementata nel caso in cui RBSG decida di emettere Azioni B a favore del Ministero del Tesoro britannico come mezzo di pagamento delle commissioni annuali dovute ai sensi dell'APS o del Contingent Subscription (come di seguito definito) - in entrambi i casi, tali modalità di pagamento sarebbero soggette al consenso del Ministero del Tesoro britannico - ovvero per finanziare il pagamento di dividendi ai sensi della Dividend Access Share o delle Azioni B.

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo aveva un patrimonio complessivo pari a 1.696,5 miliardi di sterline inglesi ed un capitale pari a 77,7 miliardi di sterline inglesi. I coefficienti patrimoniali del Gruppo, che includono la partecipazione di minoranza dello Stato olandese e di Santander S.A. in ABN AMRO, erano i seguenti: rapporto tra patrimonio totale di vigilanza e totale attività ponderate pari al 16,1%, Core Tier 1 *ratio* pari al 11% e Tier 1 *ratio* pari al 14,1%.

Il 17 ottobre 2007, RFS Holdings B.V., che a quel tempo era posseduta da RBSG, Fortis N.V., Fortis SA/NV, Fortis Bank Nederland (Holding) N.V. e Banco Santander S.A., ha completato l'acquisizione di ABN AMRO Holding N.V. (che successivamente, in data 1 aprile 2010, ha mutato la propria denominazione in RBS Holdings N.V.). RFS Holdings B.V., che è attualmente detenuta congiuntamente da RBSG, lo Stato olandese e Banco Santander S.A. (i "Membri del Consorzio"), hanno sostanzialmente completato una suddivisione delle *business units* di RBS Holdings N.V. In attuazione di tale riorganizzazione, il 6 febbraio 2010, le attività di RBS Holdings N.V. acquisite dallo Stato olandese sono state giuridicamente separate dalle attività di RBS Holdings N.V. acquisite dal Gruppo e sono state successivamente trasferite in una *holding* di nuova costituzione, denominata ABN AMRO N.V. (ad eccezione di alcune attività e passività acquisite dallo Stato olandese che non sono state oggetto della separazione e che saranno trasferite allo Stato olandese non appena possibile). La separazione di ABN AMRO Bank N.V. è avvenuta in data 1 aprile 2010, attraverso il trasferimento delle azioni detenute in tale società da RBS Holdings N.V. ad una società di partecipazioni denominata ABN AMRO Group N.V., posseduta dallo Stato olandese. Alcune attività nell'ambito di RBS Holdings



N.V. continuano ad essere condivise tra i Membri del Consorzio. A seguito di tale separazione, RBS Holdings N.V. ha un'unica società controllata, The Royal Bank of Scotland N.V., una banca pienamente operativa all'interno del Gruppo. The Royal Bank of Scotland N.V. è autonomamente sottoposta a *rating* e sottoposta alla vigilanza regolamentare della Banca Centrale olandese.

#### 6.1.1 *Adesione all'Asset Protection Scheme ed emissione di 25,5 miliardi di sterline inglesi di Azioni B e Dividend Access Share a favore del Ministero del Tesoro britannico*

In data 22 dicembre 2009, il Gruppo ha aderito all'APS e RBSG ha emesso 25,5 miliardi di sterline inglesi di Azioni B a favore del Ministero del Tesoro britannico e la Dividend Access Share.

Per maggior dettagli sull'APS, sull'emissione di 25,5 miliardi di sterline inglesi di Azioni B e della Dividend Access Share e sull'emissione di 8 miliardi di sterline inglesi di Azioni Contingent B, si rinvia alle relative sezioni della Comunicazione agli Azionisti (*Shareholder Circular*) richiamate al Capitolo 14, lett. (g) del presente Documento di Registrazione ed ivi incorporate mediante riferimento.

#### 6.1.2 *Il Piano di ristrutturazione connesso agli aiuti di Stato del Gruppo*

Il Gruppo ha dovuto ottenere l'autorizzazione agli aiuti di Stato per gli interventi effettuati dal Ministero del Tesoro britannico nel contesto del primo collocamento e offerta aperta effettuata nel dicembre 2008 ("**First Placing and Open Offer**"), dell'emissione fino a un massimo di 25,5 miliardi di sterline inglesi di Azioni B, convertibili in azioni ordinarie di RBSG, a favore del Ministero del Tesoro britannico, dell'assunzione dell'impegno di sottoscrizione contingente (il Contingent Subscription, come di seguito definito) da parte del Ministero del Tesoro britannico fino ad ulteriori 8 miliardi di sterline inglesi di Azioni B nel caso in cui certe condizioni siano soddisfatte e della partecipazione del Gruppo all'APS (tali misure collettivamente indicate come gli "**aiuti di Stato**").

Il Gruppo, con il Ministero del Tesoro britannico, ha raggiunto un accordo di massima con il Commissario Europeo alla concorrenza relativamente alle condizioni degli aiuti di Stato e del piano di ristrutturazione (il "**Piano di ristrutturazione connesso agli aiuti di Stato**"). In data 14 dicembre 2009, la Commissione Europea ha annunciato che il Collegio dei Commissari ha emesso l'approvazione finale ai sensi delle previsioni sugli aiuti di Stato all'APS e al Piano di ristrutturazione connesso agli aiuti di Stato. Avendo valutato gli aiuti di Stato ed il Piano di ristrutturazione connesso agli aiuti di Stato, la Commissione Europea ha rilevato che le misure di aiuto ed il piano di ristrutturazione sono conformi alle comunicazioni della Commissione Europea sugli aiuti di Stato al settore finanziario e, come tali, sono compatibili con le norme dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato.

Al fine di conformarsi all'autorizzazione sugli aiuti di Stato, RBSG ha convenuto di intraprendere una serie di misure da implementarsi nell'arco temporale di 4 anni a partire dal dicembre 2009. Tali misure includono l'alienazione di RBS Insurance Group Limited, la divisione assicurativa del Gruppo (con la possibilità di mantenere una partecipazione di minoranza fino alla fine del 2014). Entro la fine del 2013, RBSG procederà all'alienazione di *Global Merchant Services*, con la facoltà di mantenere fino al 20% di ciascuna attività di *Global Merchant Services* se richiesto dal relativo compratore, e della partecipazione in RBS Sempra Commodities LLP. Inoltre, RBSG procederà alla vendita delle attività svolte dalle filiali RBS basate in Inghilterra e Galles e dalle filiali NatWest in Scozia, nonché delle attività dirette rivolte a piccole e medie imprese e a talune società di medie dimensioni nel Regno Unito. Al fine di implementare tali ristrutturazioni, vari rami d'azienda e attività all'interno del Gruppo saranno riorganizzati, trasferiti o venduti ovvero, potranno essere fusi con altri rami d'azienda e attività all'interno del Gruppo.

In data 16 febbraio 2010, RBSG ha reso pubblico che RBS Sempra Commodities LLP ha raggiunto un accordo per la vendita delle proprie linee di attività *Metals, Oil ed European Energy* a J.P. Morgan per un corrispettivo di 1.7 miliardi di dollari statunitensi, che rappresentano un premio di circa 468 milioni di dollari statunitensi rispetto alle attività materiali nette, soggetta ad alcune condizioni, ivi incluse autorizzazioni di natura

regolamentare. Al netto dell'avviamento e delle riserve, RBSG si aspetta di registrare una piccola plusvalenza relativamente all'operazione, con un impatto leggermente positivo in termini di *core tier 1* capital. Il Gruppo e il proprio partner nella *joint venture*, Sempra Energy, continuano a tenere in considerazione diverse alternative per le rimanenti attività *North American Power and Gas* di RBS Sempra Commodities LLP.

Inoltre, il Gruppo unitamente al Ministero del Tesoro britannico ha convenuto con la Commissione Europea un divieto ad effettuare il pagamento di dividendi discrezionali (compresi quelli sulle *preference shares* e le Azioni B) o di *coupon* sugli strumenti ibridi di capitale esistenti per un periodo di due anni a decorrere al più tardi dal 30 aprile 2010 (che il Gruppo ha successivamente annunciato che sarebbe stato il 30 aprile 2010). Tale restrizione impedirà, per la medesima durata, a RBSG, all'Emittente ed alle altre società del Gruppo di corrispondere dividendi relativamente alle *preference shares* nonché di pagare cedole relativamente ad altri strumenti di tipo Tier 1, nonché ad RBSG di corrispondere dividendi relativamente alle proprie azioni ordinarie, il che potrebbe pregiudicare la capacità del Gruppo di raccogliere nuovo capitale di tipo Tier 1 attraverso l'emissione di azioni ordinarie da parte di RBSG o altri strumenti finanziari.

È possibile che il Gruppo possa in futuro essere soggetto ad ulteriori restrizioni sui pagamenti relativi agli strumenti ibridi di capitale sia sulla base di impegni nei confronti delle autorità sia come risultato della modifica dei requisiti patrimoniali o altrimenti. Il Gruppo ha anche assunto ulteriori impegni nel contesto *dell'Acquisition and Contingent Capital Agreement* come descritto nella "Part I, Appendix 3" della Comunicazione agli Azionisti (*Shareholder Circular*). Tali impegni potrebbero limitare l'attività del Gruppo dell'Emittente.

Per ulteriori dettagli sul Piano di ristrutturazione connesso agli aiuti di Stato, si veda la "Appendix 4 to the Letter From the Chairman of RBS – Key Terms of the State Aid Restructuring Plan" della Comunicazione agli Azionisti (*Shareholder Circular*), incorporata mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

### 6.1.3 *Informazioni aggiuntive sull'Asset Protection Scheme*

La partecipazione del Gruppo all'Asset Protection Scheme, unitamente all'emissione di 25,5 miliardi di sterline inglesi di Azioni B nel dicembre 2009 e, se necessario, di 8 miliardi di sterline inglesi di Azioni Contingent B, hanno migliorato i coefficienti patrimoniali dello stesso. Qualora il coefficiente patrimoniale di tipo Core Tier 1 del Gruppo scendesse al di sotto del 5%, e se determinate condizioni si verificassero, il Ministero del Tesoro britannico sarebbe tenuto a sottoscrivere (il "**Contingent Subscription**") fino a ulteriori 8 miliardi di sterline inglesi di Azioni Contingent RBSG B e, in relazione a tale sottoscrizione, riceverebbe ulteriori diritti incrementati ai dividendi in base alla Dividend Access Share.

Le condizioni al Contingent Subscription includono, *inter alia*, (i) che la decisione secondo cui gli aiuti di Stato sono compatibili con l'articolo 107 della versione consolidata del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (il "**TFUE**") rimanga in vigore, (ii) che la Commissione Europea non abbia aperto una investigazione formale ai sensi dell'articolo 108(2) del TFUE in relazione all'eventuale uso improprio degli aiuti di Stato e (iii) che RBSG non abbia violato lo *State Aid Commitment Deed* (ovvero l'atto di impegno relativo agli aiuti di Stato).

#### *Costi dell'Asset Protection Scheme*

I costi di partecipazione all'APS sostenuti dal Gruppo nei confronti del Ministero del Tesoro britannico comprendono una commissione annuale pari a 700 milioni di sterline inglesi, da corrispondere in anticipo per i primi tre anni dell'Asset Protection Scheme e, successivamente 500 milioni di sterline inglesi all'anno fino alla data che intercorre per prima tra (i) la risoluzione anticipata dell'APS e (ii) il 31 dicembre 2009. Il pagamento della commissione può avvenire per cassa oppure, con il consenso del Ministero del Tesoro britannico, rinunciando ad alcuni benefici fiscali previsti nel Regno Unito e considerati come imposte differite attive (in base ai tre accordi che prevedono il diritto, a discrezione di RBSG, previo consenso del Ministero del Tesoro britannico, di pagare interamente o parte della commissione annuale relativa all'APS e gli 8 miliardi di sterline inglesi di Azioni Contingent B, e la quota di

uscita (*exit fee*) pagabile in relazione alla cessazione della partecipazione del Gruppo all'APS, rinunciando al diritto ad alcuni benefici fiscali previsti nel Regno Unito e considerati come imposte differite attive) o finanziando il pagamento mediante un'ulteriore emissione di Azioni B a favore del Ministero del Tesoro britannico. Il Gruppo ha pagato per cassa una commissione pari a 1,4 miliardi di sterline inglesi in relazione agli anni 2009 e 2010. Inoltre, il Gruppo potrebbe essere soggetto a costi aggiuntivi connessi ai relativi accordi infragruppo.

Ingenti costi sono stati e saranno sostenuti anche in fase di (i) costituzione dell'APS, (ii) attuazione dell'APS (compresa l'organizzazione dei sistemi interni del Gruppo) nell'adeguamento agli obblighi di *governance*, rendicontazione, revisione contabile ed altri obblighi continui dell'APS nonché all'obiettivo di gestione delle attività, generalmente e continuamente applicato alle Attività Protette e che comporterà un aumento dei prestiti in alcune circostanze, (iii) pagamento degli onorari, costi e spese dei consulenti di RBSG e del Ministero del Tesoro britannico connesse all'APS ed al rispetto delle Condizioni dell'APS, (iv) pagamento della commissione annuale per la durata di cinque anni, relativa all'emissione di 8 miliardi di sterline inglesi di Azioni Contingent B, e dell'importo di 320 milioni di sterline inglesi, dedotto il 4%: (a) del valore di qualsiasi Azione B sottoscritta in base al Contingent Subscription; e (b) dell'importo per cui il Contingent Subscription è stato ridotto a seguito dell'esercizio da parte di RBSG del diritto di parziale risoluzione del Contingent Subscription. Si prevede che tali spese siano significative. Inoltre, il Gruppo ha certe altre esposizioni finanziarie connesse all'APS, tra cui (i) un obbligo di indennizzo nei confronti del Ministero del Tesoro britannico, qualsiasi ente governativo o i loro rappresentanti, e (ii) per il periodo minimo di due anni, intercorrenti dal verificarsi di un evento rilevante fino al pagamento dal Ministero del Tesoro britannico in base all'APS, l'esposizione ai costi di finanziamento delle attività ed esposizioni mantenute a bilancio percependo interessi in base allo "*Sterling General Collateral Repo Rate*", come indicato nel servizio Bloomberg, o qualsiasi altro tasso indicato di volta in volta dal Ministero del Tesoro britannico riguardante i propri costi di finanziamento.

#### Risoluzione dell'Asset Protection Scheme

Gli amministratori di RBSG potranno, in futuro, ritenere che il costo della quota annuale, unitamente agli altri costi relativi all'adesione del Gruppo all'APS, superino i benefici derivanti dalla partecipazione del Gruppo allo stesso e, pertanto, che l'adesione all'APS debba cessare. Tuttavia, a tal fine il Gruppo è tenuto ad ottenere l'approvazione della *Financial Services Authority* e a corrispondere una commissione di uscita pari a (a) l'importo maggiore tra (i) la commissione complessiva di 2,5 miliardi di sterline inglesi e (ii) il 10% della riduzione complessiva annuale nei requisiti patrimoniali del Pillar I pertinenti alle attività coperte dall'APS, fino alla data di uscita, meno, (b) la somma complessiva delle quote annuali corrisposte fino alla data di uscita. Qualora il Gruppo abbia ricevuto pagamenti dal Ministero del Tesoro britannico in base all'APS per perdite su qualsiasi Attività Protetta rispetto alla quale si verifichi un evento rilevante ("**Triggered Assets**"), sarà necessario negoziare il versamento di un pagamento di uscita soddisfacente per uscire dall'APS oppure, in assenza di un accordo in tal senso, rimborsare al Ministero del Tesoro britannico i pagamenti netti effettuati dal Ministero del Tesoro britannico in base all'APS relativamente alle perdite sui Triggered Assets. Ai sensi dell'*Accession Agreement* e del *Tax Loss Waiver*, previo consenso del Ministero del Tesoro britannico, la commissione di uscita (ma non il rimborso dei pagamenti netti che il Gruppo ha ricevuto dal Ministro del Tesoro britannico in base all'Asset Protection Scheme) potrà essere pagata in tutto o in parte tramite la rinuncia a taluni benefici fiscali del Regno Unito che sono considerati come imposte differite attive (ai sensi della Rinuncia alle Perdite Fiscali).

#### Le Placing and Open Offers

A seguito della First Placing and Open Offer di RBSG del dicembre 2008, il Ministero del Tesoro britannico possedeva circa il 58% del capitale azionario ordinario di RBSG e 5 miliardi di sterline inglesi di *preference shares* di tipo "*non-cumulative sterling*". Nell'aprile del 2009, RBSG ha emesso nuove azioni ordinarie attraverso un ulteriore collocamento e offerta aperta (la "**Second Placing and Open Offer**"), il cui ricavato è stato utilizzato per finanziare il riscatto delle *preference shares* detenute dal Ministero del Tesoro al 101% del loro prezzo di

emissione, oltre al dividendo maturato e le commissioni da pagare al Ministero del Tesoro in forza dell'accordo relativo alla Second Placing and Open Offer. La Second Placing and Open Offer è stata sottoscritta dal Ministero del Tesoro britannico e, come risultato, il Ministero del Tesoro britannico detiene attualmente il 68,4% del capitale rappresentato da azioni ordinarie di RBSG.

In base ai termini della First Placing and Open Offer, RBSG ha assunto taluni impegni finalizzati ad assicurare che la sottoscrizione da parte del Ministero del Tesoro britannico delle rispettive Azioni Ordinarie e privilegiate e la partecipazione del Gruppo al Credit Guarantee Scheme offerto dal Ministero del Tesoro britannico nell'ambito del suo supporto all'industria bancaria britannica fossero compatibili con il mercato comune ai sensi della legislazione dell'UE. Tali iniziative includono (i) alcuni impegni di concessione di prestiti a piccole e medie imprese e mutui ipotecari residenziali nel Regno Unito fino al 2011, (ii) la regolamentazione della remunerazione al management, e (iii) la regolamentazione del tasso di crescita della situazione patrimoniale del Gruppo. In base ai termini della Second Placing and Open Offer effettuata da RBSG nell'aprile 2009, le iniziative del Gruppo in relazione ai mutui ipotecari e prestiti a piccole e medie imprese sono state estese a società commerciali e industriali britanniche di maggiori dimensioni. In base a tali accordi, RBS ha acconsentito a rendere disponibili a debitori con merito di credito adeguato, a condizioni di mercato, 16 miliardi di sterline inglesi oltre l'importo preventivato da RBSG come prestito ad imprese britanniche, e 9 miliardi di sterline inglesi oltre l'importo preventivato da RBSG come finanziamenti ai proprietari di immobili residenziali nel Regno Unito nell'anno a partire dal 1 marzo 2009.

Con riferimento agli impegni relativi al periodo 2009, che si è concluso il 28 febbraio 2010, l'attività netta di erogazione di mutui ipotecari ai proprietari di immobili residenziali nel Regno Unito del Gruppo è stata pari a 12,7 miliardi di sterline inglesi oltre l'importo preventivato. Con riferimento agli impegni assunti nell'ambito dei prestiti per le attività commerciali, il Gruppo ha raggiunto i 60 miliardi di sterline inglesi di nuovi prestiti lordi, inclusi 39 miliardi di sterline inglesi alle piccole e medie imprese ma, nello scenario economico che prevale al momento, molti clienti si sono fortemente concentrati nel ridurre i propri finanziamenti e, conseguentemente, i rimborsi sono aumentati. Inoltre, il venir meno di finanziatori esteri è stato inferiore rispetto a quanto preventivato e vi è stato un notevole aumento di emissioni nel mercato dei capitali e la domanda è continuata ad essere debole. Come conseguenza, l'attività netta di erogazione del Gruppo non ha raggiunto i 16 miliardi di sterline inglesi preventivati.

Nel marzo 2010, RBS ha concordato con il Governo del Regno Unito alcune modifiche agli impegni per il relativo periodo 2010 (il periodo di 12 mesi che è iniziato in data 1 marzo 2010), per riflettere le condizioni economiche previste per detto periodo. Nell'ambito di tali modifiche, RBS si è impegnata, tra le altre cose, a rendere disponibili nuove linee di credito lorde, utilizzate o non utilizzate, per un ammontare pari a 50 miliardi di sterline inglesi a favore delle imprese del Regno Unito nel periodo intercorrente tra il 1 marzo 2010 ed il 28 febbraio 2011. Inoltre, RBS ha concordato con il Governo del Regno Unito di rendere disponibili 8 miliardi di sterline inglesi per i mutui ipotecari netti relativi al periodo 2010. Si tratta di una diminuzione di 1 miliardo di sterline inglesi rispetto all'obiettivo che era stato precedentemente previsto per i mutui ipotecari netti relativi al periodo 2010 che terminerà il 28 febbraio 2011, in modo tale da riflettere il fatto che gli impegni per i prestiti ipotecari relativi al periodo 2009 era aumentato dai 9 ai 10 miliardi di sterline inglesi.

#### 6.1.4 *Offerte pubbliche di acquisto e di scambio*

Nell'aprile del 2010, il Gruppo ha annunciato (i) un'offerta di scambio rivolta ai titolari di alcuni strumenti di debito di tipo Upper Tier 2 del Gruppo con nuovi titoli di debito di tipo *senior* e non garantiti di RBS e (ii) un'offerta di acquisto di *preference share*, strumenti di tipo *Trust preferred* ed altri titoli di tipo Tier 1 da parte di RBSG e NatWest (congiuntamente, le **“Offerte Pubbliche di Acquisto e di Scambio”**). Il regolamento delle Offerte Pubbliche di Acquisto e di Scambio è avvenuto nel maggio del 2010 ed ha generato una plusvalenza al netto delle tasse di circa 1,25 miliardi di sterline inglesi, determinando un aumento del capitale di tipo Core Tier 1 di circa lo 0,3% e una riduzione del Total Tier 1 del Gruppo di circa lo

0,5%. Nell'ambito delle Offerte Pubbliche di Acquisto e di Scambio RBS ha emesso l'equivalente di 1,75 miliardi di sterline inglesi di titoli di debito di tipo *senior* e non garantiti ai sensi del proprio programma di emissione EMTN.

## **6.2 La posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo**

L'Emittente è interamente posseduta da RBSG e assoggettata, come banca, al controllo della *Financial Services Authority*.

L'Emittente (insieme a RBS Insurance Group Limited) è la principale controllata operativa di RBSG.

Le principali controllate (dirette o indirette) dell'Emittente, consolidate nei bilanci dell'Emittente, sono:

- Citizens Financial Group, Inc.
- Coutts & Co
- RBS Securities Inc.
- National Westminster Bank Plc
- Ulster Bank Limited

Il capitale sociale di tali società si compone di azioni ordinarie e privilegiate non quotate, fatta eccezione per alcune *preference shares* di NatWest.

Il patrimonio complessivo (*total equity*) del Gruppo dell'Emittente al 31 dicembre 2009 è risultato pari a 56.197 milioni di sterline inglesi.

Il patrimonio di vigilanza (*total regulatory capital*) consolidato del Gruppo dell'Emittente al 31 dicembre 2009 è risultato pari a 58.023 milioni di sterline inglesi.

## **7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **7.1 Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente**

RBSG e l'Emittente pubblicheranno i risultati finanziari intermedi consolidati al 30 giugno 2010, rispettivamente in data 6 agosto 2010 e 27 agosto 2010. Tali risultati sono in corso di predisposizione alla data del presente Documento di Registrazione. Fino alle date indicate, né il Gruppo, né l'Emittente, sono in grado di effettuare commenti o divulgare informazioni in merito a tali risultati intermedi. Fatto salvo quanto precede nonché i contenuti di tali risultati finanziari, quando pubblicati, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente e delle sue controllate, considerate nel loro insieme, dal 31 dicembre 2009 (data a cui risalgono le più recenti informazioni finanziarie consolidate del Gruppo dell'Emittente soggette a revisione).

### **7.2 Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso**

RBSG e l'Emittente pubblicheranno i risultati finanziari intermedi consolidati al 30 giugno 2010, rispettivamente in data 6 agosto 2010 e 27 agosto 2010. Tali risultati sono in corso di predisposizione alla data del presente Documento di Registrazione. Fino alle date indicate, né il Gruppo, né l'Emittente, sono in grado di effettuare commenti o divulgare informazioni in merito a tali risultati intermedi. L'Emittente non è a conoscenza di ulteriori informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso, fatto salvo quanto precede in relazione ai risultati intermedi, ai contenuti di tali risultati finanziari e quanto illustrato al Capitolo 3 "FATTORI DI RISCHIO" del presente Documento di Registrazione, con particolare riferimento ai rischi connessi con la partecipazione all'APS, al rischio di liquidità e a quello relativo alla recuperabilità di determinate imposte differite attive, al rischio che le attività e la situazione reddituale e finanziaria sono state e continueranno a essere influenzate dal deterioramento dell'economia globale e dalla instabilità dei mercati finanziari, al rischio che i piani di supporto governativo potrebbero essere soggetti a cancellazione o modifica e al rischio che la

situazione reddituale e finanziaria del Gruppo dell'Emittente è stata e può continuare a essere influenzata da valutazioni al ribasso degli attivi dovute a condizioni di mercato sfavorevoli.

## 8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

## 9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI DIREZIONE

### 9.1 Organi di amministrazione e di direzione

#### *Board of Directors (Consiglio di Amministrazione)*

Alla data del presente Documento di Registrazione, i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono:

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Data e luogo di nascita</b>	<b>Carica</b>
Philip Roy Hampton	05/10/1953 Manchester, UK	Presidente ( <i>Chairman</i> )
Stephen Alan Michael Hester	14/12/1960 Ithaca, New York, USA	<i>Group Chief Executive</i>
Bruce Van Saun	30/05/1957 Newport News, VA, USA	<i>Group Finance Director</i>
Colin Buchan	06/12/1954 Johannesburg, South Africa	<i>Non-Executive Director</i>
Sir Sandy Crombie	08/02/1949, Leslie, Fife, UK	<i>Senior Independent Director</i>
Penny Hughes	31/07/1959 West Kirby, UK	<i>Non-Executive Director</i>
Joseph Patrick MacHale	17/08/1951 Birmingham, UK	<i>Non-Executive Director</i>
John McFarlane	14/06/1947 Dumfries, UK	<i>Non-Executive Director</i>
Brendan Nelson	07/07/1949 Rothesay, UK	<i>Non-Executive Director</i>
Arthur "Art" Ryan	14/09/1942 Brooklyn, New York, USA	<i>Non-Executive Director</i>
Philip Scott	06/01/1954 Huddersfield, UK	<i>Non-Executive Director</i>

Ai sensi dello Statuto dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile della gestione dell'Emittente. I suoi membri sono nominati all'assemblea generale annuale degli azionisti. Il

Consiglio di Amministrazione è domiciliato presso: The Royal Bank of Scotland plc, RBS Gogarburn, PO Box 1000, Edimburgo EH12 1HQ, Regno Unito.

Si indicano in appresso le principali attività dei membri del Consiglio di Amministrazione diverse da quelle svolte per l'Emittente:

Nome e Cognome	Anno di nomina	Principali attività
Philip Roy Hampton	2009	Ex <i>group finance director</i> di Lloyds TSB Group plc, BT Group plc, BG Group plc, British Gas e British Steel plc, <i>executive director</i> di Lazard e <i>non-executive director</i> di RMC Group plc. È stato <i>chairman</i> di UK Financial Investments Limited. Attualmente è <i>non-executive director</i> di Belgacom SA e di Anglo American plc.
Stephen Alan Michael Hester	2008	Ex <i>chief executive</i> di The British Land Company PLC. Precedentemente è stato <i>chief operating officer</i> di Abbey National plc e, precedentemente, ha rivestito incarichi in Credit Suisse First Boston. È stato nominato <i>non-executive deputy chairman</i> di Northern Rock plc nel febbraio 2008, carica che ha lasciato ad ottobre 2008.
Bruce Van Saun	2009	Ex vice presidente e <i>chief financial officer</i> di Bank of New York Mellon. Dal 2008 ha prestato la propria attività come <i>advisor</i> di società di <i>private equity</i> americane. In precedenza, ha ricoperto ruoli <i>senior</i> presso Deutsche Bank, Wasserstein Perella Group e Kidder Peabody & Co.
Colin Buchan	2002	Ex membro del <i>group management board</i> di UBS AG e <i>head of equities</i> , UBS Warburg e <i>chairman</i> di UBS Securities Canada Inc. Attualmente è <i>chairman</i> di Standard Life Investments Limited, <i>director</i> di Standard Life plc e Black Rock World Mining Trust Plc.
Sir Sandy Crombie	2009	Ex <i>director</i> della British Association of Insurers. Precedentemente, <i>group chief executive</i> e <i>deputy chief executive</i> di Standard Life plc e <i>chief executive</i> di Standard Life Investments e <i>deputy chief executive</i> di Standard Life plc.
Penny Hughes	2010	Attualmente <i>non-executive director</i> di Home Retail Group plc e di Cable and Wireless plc. Precedentemente, <i>non-executive director</i> di Gap Inc., Vodafone PLC e Reuters PLC. Attualmente presidente del <i>remuneration committee</i> di Home Retail Group. Ex <i>director</i> e <i>chairman</i> del <i>remuneration committee</i> di Skandinaviska Enskilda Banken AB. Ex presidente di The Coca-Cola Company, Gran Bretagna e Irlanda.

		Attualmente <i>director</i> di WM Morrison Supermarkets PLC.
Joe MacHale	2004	Attualmente <i>non-executive director</i> e <i>chairman</i> del <i>remuneration committee</i> di Brit Insurance Holdings plc. Ex <i>chief executive</i> di JP Morgan Europe, Middle East e Africa Region.
John McFarlane	2008	Ex <i>chief executive officer</i> di Australia and New Zealand Banking Group Limited, precedentemente <i>group executive director</i> di Standard Chartered e <i>head of Citicorp/Citibank</i> nel Regno Unito ed in Irlanda. Attualmente è <i>non-executive director</i> di Westfield Holdings Limited e <i>director</i> di Old Oak Holdings Limited.
Brendan Nelson	2010	Ha ricoperto diversi ruoli presso KPMG ed è stato <i>director</i> di Financial Services Skills Council e <i>chairman</i> dell’Audit Committee dell’Institute of Chartered Accountants of Scotland.
Arthur “Art” Ryan	2008	Ex <i>chairman</i> , <i>chief executive officer</i> e <i>president</i> di Prudential Financial Inc. Precedentemente ha ricoperto posizioni <i>senior</i> presso Prudential Insurance e l’ex Chase Manhattan Bank NA. Attualmente <i>non-executive director</i> di Regeneron Pharmaceuticals Inc.
Philip Scott	2009	Precedentemente <i>chief financial officer</i> di Aviva Plc ed <i>executive director</i> di Aviva International. Ha ricoperto diversi incarichi <i>senior</i> all’interno di Aviva. Attualmente è <i>non-executive director</i> di Diageo plc.

### **Comitato Audit e Corporate Governance di RBSG**

Gli attuali membri del comitato *audit* di Gruppo (il “**Comitato Audit di Gruppo**”) sono Brendan Nelson (Presidente), Colin Buchan e Philip Scott. Tutti i membri hanno ricoperto tale carica durante tutto il 2009 ad eccezione di Philip Scott che è divenuto membro di tale Comitato dal 19 gennaio 2010 e Brendan Nelson che è divenuto membro di tale Comitato con efficacia dal 2010. Tutti i membri del Comitato Audit di Gruppo sono amministratori indipendenti e non esecutivi. Art Ryan ha partecipato regolarmente e attivamente alle attività svolte dal Comitato Audit di Gruppo dall’agosto 2009. Il Comitato Audit di Gruppo si riunisce almeno sei volte l’anno. Una riunione si tiene immediatamente prima della presentazione dei bilanci preconsuntivi ed annuali al Consiglio di Amministrazione di RBSG (il “**Consiglio di RBSG**”) e dei resoconti trimestrali intermedi di gestione; ulteriori riunioni possono essere programmate in base alle particolari necessità. Nel 2009 il Comitato Audit di Gruppo si è riunito dieci volte. Alle riunioni partecipano amministratori esecutivi, incaricati del controllo interno e revisori esterni e dirigenti delle aree finanziarie e *risk management*; almeno due volte l’anno il Comitato Audit di Gruppo si riunisce separatamente con i revisori esterni. Dal 2000 il Comitato Audit di Gruppo ha intrapreso un programma annuale di ispezioni nei confronti delle divisioni e funzioni di controllo del Gruppo, cui sono invitati a partecipare tutti gli amministratori non esecutivi, al fine di avere una conoscenza più approfondita del Gruppo. Il programma delle ispezioni è predisposto su base



annuale e di norma vengono svolte due o tre ispezioni ogni anno; nel 2009 sono state svolte tre ispezioni.

Il Consiglio di RBSG ritiene che tutti i membri del Comitato Audit di Gruppo abbiano una recente e adeguata esperienza nel settore finanziario. Sebbene il Consiglio di RBSG ritenga che ciascun membro del Comitato Audit di Gruppo sia un “Esperto Finanziario del Comitato Audit” e indipendente, sulla base delle regole emanate dalla *Securities Exchange Commission* statunitense ed incluse nel *Securities Exchange Act* del 1934 e nelle relative linee guida, i membri del Comitato Audit di Gruppo sono scelti in funzione della competenza ed esperienza del Comitato considerato nel suo complesso e quest’ultimo riferisce al Consiglio di RBSG come un unico organo. La nomina di uno o più amministratori quali “Esperti Finanziari del Comitato Audit” non comporta per gli stessi l’imposizione di doveri, obblighi o responsabilità aggiuntivi rispetto a quelli cui sono soggetti quali membri del Comitato Audit di Gruppo e del Consiglio di RBSG, né la nomina di un amministratore quale “Esperto Finanziario del Comitato Audit” ha un impatto sui doveri, obblighi o responsabilità di altri membri del Consiglio di RBSG.

Il Comitato Audit di Gruppo ha il compito di:

- assistere il Consiglio di RBSG nello svolgimento dei propri compiti e fornire tutte le informazioni relative alle questioni di natura finanziaria del Gruppo;
- esaminare la rendicontazione contabile e finanziaria e la conformità alla normativa regolamentare;
- esaminare i sistemi per il controllo interno del Gruppo; e
- monitorare i processi per il controllo interno e la revisione contabile del Gruppo.

In aggiunta il Comitato Audit di Gruppo ha avuto la responsabilità in relazione alla valutazione dei rischi nel corso del 2009.

Successivamente alla pubblicazione, nel luglio 2009, delle raccomandazioni iniziali contenute nella *Walker Review*, il 4 agosto 2009 il Consiglio di RBSG ha approvato la creazione di un comitato rischi in seno al Consiglio di RBSG (il “**Comitato Rischi**”). Il Comitato Audit di Gruppo sarà informato delle problematiche di rischio attraverso adeguate informative al Comitato Rischi. In data 28 ottobre 2009, il Consiglio di RBSG ha approvato alcune modifiche ai regolamenti di funzionamento del Comitato Audit di Gruppo e del Comitato Rischi.

Le linee guida del Comitato Audit Gruppo sono valutate su base annuale da parte del Comitato stesso e vengono approvate dal Consiglio di RBSG.

Il Comitato Audit di Gruppo ha adottato le linee guida per il conferimento a revisori esterni di incarichi per la prestazione di servizi di revisione contabile e altri servizi diversi sulla base della normativa applicabile alla prestazione di tali servizi da parte di società di revisione contabile esterne. Il Comitato Audit di Gruppo valuta annualmente tali linee guida ed approva preventivamente la prestazione dei servizi di revisione contabile e di altri servizi diversi da parte di revisori esterni.

I servizi annuali di revisione contabile comprendono tutti i servizi descritti nella lettera di conferimento del mandato annuale, nonché la revisione contabile annuale e le revisioni intermedie (inclusi gli obblighi di rendicontazione imposti negli Stati Uniti), le verifiche periodiche sui risultati e sui rapporti presentati alle autorità tra cui quelli da parte di soggetti specializzati in base alle richieste del *Financial Services Authority* (inclusi i *Reporting Accountants Reports*).

I servizi annuali di revisione comprendono anche le revisioni contabili, richieste o meno dalla legge, richieste da società del Gruppo non costituite nel Regno Unito. Le condizioni del conferimento del mandato per questo tipo di attività sono concordate separatamente con il *management* e sono in linea

con quelle previste nella lettera di conferimento del mandato, nei limiti di quanto consentito dalle normative locali.

I servizi diversi da quelli di revisione contabile approvati comprendono le seguenti categorie di servizi:

- raccolta di fondi, ottenimento delle autorizzazioni, *comfort letter* e relative revisioni di certificati di registrazione;
- emissione di pareri di natura contabile in relazione ai bilanci del Gruppo;
- preparazione di rapporti che, ai sensi della normativa o di regolamenti, devono essere resi da revisori esterni;
- servizi relativi all'osservanza di obblighi fiscali;
- servizi di finanza societaria in relazione a società al di fuori del Gruppo;
- servizi di ristrutturazione finanziaria relativamente ai clienti del Gruppo; e
- rilascio di *comfort letter* a favore di soggetti terzi in relazione ad alcuni controlli interni del Gruppo, predisposte secondo gli *US Statement of Auditing Standards* n. 70 o secondo analoghi *standard* utilizzati in altre giurisdizioni.

Per tutti gli altri servizi consentiti diversi dalla revisione contabile, è necessaria la preventiva e specifica approvazione da parte del Comitato Audit di Gruppo. Inoltre, il Comitato Audit di Gruppo esamina e monitora l'indipendenza e l'imparzialità dei revisori esterni nel momento in cui approva la prestazione di un servizio diverso dalla revisione contabile, tenendo in considerazione la normativa applicabile, i principi etici e il livello di servizi diversi dalla revisione contabile rispetto ai servizi di revisione contabile. Il processo di approvazione è applicato rigorosamente al fine di evitare che i revisori agiscano nel ruolo di direzione, facciano attività di controllo sul proprio lavoro o svolgano un ruolo di consulenza.

Il Comitato Audit di Gruppo ha sottolineato con soddisfazione i risultati ottenuti nel 2009 volti a raggiungere gli obiettivi del piano strategico del Gruppo. Comunque, la persistente incertezza economica ha inciso sul Gruppo e ha avuto impatto significativo sul Gruppo che ha registrato gravi svalutazioni nei propri bilanci del 2009.

Pertanto, il Comitato Audit di Gruppo ha valutato attentamente alcune importanti scelte nella preparazione dei documenti contabili, tra cui:

- valutazione, metodologie e assunzioni in relazione a strumenti finanziari contabilizzati al *fair value*, comprese le esposizioni creditizie del Gruppo e le informative previste;
- riserve per danni nel *business* generale assicurativo del Gruppo;
- il trattamento contabile del "*bonus tax*";
- tematiche contabili relative all'Asset Protection Scheme;
- assunzioni attuariali relative al *Group Pension Fund*;
- perdite dovute a svalutazioni dei portafogli crediti e prestiti del Gruppo e degli strumenti finanziari disponibili per la vendita; e
- svalutazioni dell'avviamento e altre attività immateriali acquistate.

Nella valutazione di tali fattori, lo scopo del Comitato Audit di Gruppo è stato quello di:

- comprendere e contestare le valutazioni e altre scelte di natura contabile del *management*;

- analizzare le conclusioni dei revisori esterni e, dove possibile, di altri esperti e capire le ragioni delle loro conclusioni; e
- accertarsi che le informazioni contenute nei documenti finanziari su tali stime e valutazioni siano trasparenti e adatte.

Una questione altresì affrontata dal Comitato Audit di Gruppo, alla luce del contesto economico attuale, è stata la valutazione della continuità aziendale da parte del *management*. In particolare, il Comitato ha verificato le prove che dimostrano la capacità del Gruppo di ottenere finanziamenti e capitale sufficienti nel corso dei prossimi 12 mesi. Il Comitato ha analizzato e contestato le assunzioni alla base dell'analisi e ha discusso con i revisori esterni la propria valutazione dell'analisi e delle conclusioni del *management*.

Il Comitato Audit di Gruppo ha inoltre dedicato durante il 2009 una significativa parte di tempo e di attenzione alla valutazione e all'approvazione della partecipazione del Gruppo all'Asset Protection Scheme. Si è tenuta una specifica riunione, a cui ha partecipato la maggioranza del Consiglio di RBSG, per valutare l'Asset Protection Scheme e il suo impatto sul Gruppo.

In risposta alla crisi economica il Comitato Audit di Gruppo ha formalmente autorizzato la predisposizione di un rapporto indipendente con riguardo al *risk reporting* all'interno del Gruppo. Di conseguenza, il formato e il contenuto del *risk reporting* sono stati oggetto di aggiornamenti notevoli nel corso del 2009.

Il Comitato Audit di Gruppo ritiene, per quanto possibile, di avere ottenuto tutte le informazioni ed il materiale necessario per ottemperare ai propri obblighi relativi ai bilanci del 2008 di RBSG.

Durante il 2009, il Comitato Audit di Gruppo ha regolarmente esaminato il lavoro svolto dalle funzioni di *risk management* e *audit* interno del Gruppo. Nel 2009 si sono tenute ulteriori riunioni del Comitato focalizzate esclusivamente su problemi legati ai rischi e alla revisione contabile.

Il Comitato Audit di Gruppo pone in essere una valutazione annuale al fine di accertare l'indipendenza e l'imparzialità dei revisori esterni e l'efficacia del processo di revisione contabile, tenendo in considerazione i requisiti professionali e regolamentari rilevanti. Gli esiti di tale valutazione vengono sottoposti al Consiglio di RBSG unitamente alla raccomandazione da parte del Comitato Audit di Gruppo sul rinnovo dell'incarico dei revisori esterni o sulla possibilità di dar avvio ad una procedura per la scelta di nuovi revisori esterni. La valutazione annuale è condotta dopo il completamento dei documenti contabili annuali e della revisione contabile.

Deloitte LLP è stata la società di revisione di RBSG a partire dal marzo 2000. I revisori esterni sono tenuti a cambiare il socio di riferimento responsabile per la revisione ogni cinque anni. A seguito del completamento dell'incarico quinquennale da parte del precedente socio, è stato nominato un nuovo socio di riferimento come responsabile per la revisione relativa all'anno che si chiuderà il 31 dicembre 2010. Non vi sono restrizioni contrattuali a carico di RBSG per la scelta del revisore esterno.

Il Comitato Audit di Gruppo ha il compito di emettere raccomandazioni al Consiglio di RBSG che verranno sottoposte all'approvazione dell'assemblea annuale degli azionisti in relazione alla nomina, rinnovo e revoca dei revisori esterni. Il Consiglio di RBSG ha accettato la raccomandazione del Comitato Audit di Gruppo circa la proposta di sottoporre all'assemblea annuale degli azionisti dell'aprile 2010 la conferma di Deloitte LLP come revisore esterno. Gli azionisti hanno approvato il rinnovo della nomina nel corso dell'Assemblea Annuale di Gruppo del 28 aprile 2010.

Il Comitato Audit di Gruppo determina anche il compenso dei revisori esterni in base all'autorizzazione da parte dell'assemblea annuale degli azionisti.

Il Comitato Audit di Gruppo approva le condizioni del conferimento dell'incarico ai revisori esterni.

L'*internal audit* di Gruppo supporta il Comitato Audit di Gruppo nell'effettuare una valutazione indipendente circa la struttura, l'adeguatezza e l'effettività dei controlli interni relativi alla gestione del rischio.

È previsto un controllo esterno sull'efficacia della funzione di *internal audit* di Gruppo ogni tre o cinque anni, in base alla migliore prassi di mercato, con valutazioni interne condotte negli anni intermedi. Nel corso del 2010 Ernst&Young condurrà un controllo esterno sulla funzione di *internal audit* di Gruppo nel 2009. Nel 2008 e nel 2009 sono stati condotti controlli interni da parte del Comitato Audit di Gruppo sul rendimento ed in entrambi i casi si è concluso con un giudizio positivo sull'operatività della predetta funzione, cui ha aderito anche il Consiglio di RBSG.

È inoltre previsto un controllo esterno sull'efficacia del Comitato Audit di Gruppo ogni tre o cinque anni con valutazioni interne da parte del Consiglio di RBSG condotte negli anni intermedi. Nel 2005, PricewaterhouseCoopers ha condotto un controllo esterno sull'efficacia del Comitato Audit di Gruppo. Nel 2009 è stato condotto un controllo esterno da parte di Spencer Stuart sulla *performance* del Comitato Audit di Gruppo, come parte del processo di valutazione del Consiglio di RBSG e del *Senior Committee*. Nella valutazione sono stati utilizzati questionari dettagliati e incontri individuali con ciascun membro. Tra le aree controllate vi era quella relativa al ruolo del Consiglio di RBSG e dei comitati, la propria composizione, le riunioni e le procedure, la *performance* e la funzione di *reporting*, e le relazioni esterne. Il Consiglio di RBSG ha valutato e discusso rapporti sull'esito delle valutazioni e si è ritenuto soddisfatto del modo in cui sono state condotte le valutazioni, delle conclusioni e delle azioni che sono state intraprese.

Dal 2005, comitati *audit* all'interno di ciascuna divisione hanno avuto il compito di controllare l'attività di ciascuna divisione. Nel 2009, la struttura del comitato *audit* delle divisioni è stata rivalutata al fine di riflettere i cambiamenti organizzativi, inclusa la creazione di una *Non-Core Division*. I comitati *audit* delle divisioni riferiscono al Comitato Audit di Gruppo che valuta positivamente il loro operato sulla base dei fattori di riferimento.

RBS osserva le norme e i regolamenti del Regno Unito in tema di *corporate governance*.

### **Comitato Rischi**

Successivamente alla pubblicazione nel luglio 2009 delle raccomandazioni iniziali contenute nella *Walker Review*, il 4 agosto 2009 il Consiglio di RBSG ha approvato la creazione di un Comitato Rischi. Il regolamento di funzionamento del Comitato Rischi, che è conforme alle raccomandazioni finali contenute nel *Walker Review* pubblicate il 26 novembre 2009, è stato approvato dal Consiglio di RBSG il 28 ottobre 2009. Il regolamento di funzionamento sarà riconsiderato annualmente dal Comitato Rischi e approvato dal Consiglio di RBSG.

Gli attuali membri del Comitato Rischi sono Philip Scott (Presidente), Colin Buchan, Sandy Crombie, Joe MacHale e Brendan Nelson. Tutti i membri del Comitato Rischi sono amministratori indipendenti e non esecutivi.

Il Comitato Rischi si riunisce almeno sei volte l'anno. Il Comitato Rischi si è riunito la prima volta il 19 febbraio 2010. Le riunioni si tengono, per quanto possibile, prima delle riunioni del Comitato Audit di Gruppo al fine di assicurare che il lavoro dei due Comitati sia coordinato e coerente. Si terranno riunioni subito prima della sottoposizione dei bilanci annuali e infra-annuali al Consiglio di RBSG e prima del resoconto intermedio di gestione. Questo programma di base viene integrato con ulteriori riunioni laddove necessario. Alle riunioni del Comitato Rischi partecipano gli amministratori esecutivi rilevanti, i soggetti responsabili del *risk management* e del *finance* ed i membri della funzione di controllo interno. Il Comitato Rischi, qualora lo consideri necessario, potrà richiedere consulenze esterne. Il Comitato Rischi fino ad oggi non ha fatto utilizzo di consulenze esterne.

Il Comitato Rischi è responsabile per:

- fornire supervisione e raccomandazioni al Consiglio di RBSG in relazione alla esposizione del Gruppo ai rischi attuali e potenziali futuri e alla strategia riguardo al rischio, incluso la valutazione circa la tolleranza e la propensione al rischio;
- assistere il Consiglio di RBSG in ogni altra questione che il Consiglio di RBSG affidi al Comitato Rischi;
- promuovere una cultura di consapevolezza del rischio all'interno del Gruppo; e
- riportare informazioni al Consiglio di RBSG, identificando qualsiasi argomento nell'ambito dei propri compiti per cui ritenga che sia necessario intervenire e facendo raccomandazioni sulle misure da adottare.

Il Comitato Rischi svolge un ruolo fondamentale nel controllare, strutturare ed attuare le strategie di gestione e misurazione del rischio e la politica di gestione del rischio all'interno del Gruppo.

Il Comitato Rischi considera il profilo di rischio del Gruppo relativo alla strategia attuale e futura del Gruppo stesso. Il Comitato Rischi, dopo ciascuna riunione, riferisce al Consiglio di RBSG le proprie valutazioni sul profilo di rischio del Gruppo e su qualsiasi scenario a lungo termine di carattere macro o percepito per il Gruppo e dà raccomandazioni se necessario.

Il sistema di propensione al rischio del Gruppo rimane in fase di aggiornamento ed è in continuo progresso l'attività volta ad aumentare i limiti al rischio e la misurazione dei rischi più importanti. Il livello di propensione al rischio è sottoposto a costante controllo del Comitato Rischi e il Comitato Rischi stesso, nell'ambito di tale continuo processo di valutazione, dà raccomandazioni al Consiglio di RBSG circa la tolleranza e la propensione al rischio.

Il Comitato Rischi tiene conto inoltre della concentrazione nell'esposizione del Gruppo per stato, soggetto individuale e settore e assicura che vengano intrapresi rigorosi *stress-test* e *scenario-test* del Gruppo. L'esito di tali *test* è controllato dal Comitato Rischi in modo tale da assicurare che vengano intraprese adeguate azioni qualora sia necessario. Inoltre, fornisce raccomandazioni al Consiglio di RBSG con riferimento ad poteri, limiti e mandati collegati.

Come stabilito nella *Walker Review*, il Comitato Rischi si riunisce quando convocato per rivedere la *due-diligence* di ogni operazione strategica progettata (inclusa una fusione, un'acquisizione o una dismissione) prima che il Consiglio di RBSG si riunisca per approvare l'operazione.

Il Comitato Rischi approva il piano operativo relativo al *RBS Risk Management*. Il Comitato Rischi valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle risorse e le attribuzioni e la natura del lavoro svolto da tale funzione.

Il Comitato Rischi valuta l'adeguatezza e l'efficacia dell'infrastruttura tecnologica a supporto della struttura *finance* e *risk management*.

Il Comitato Rischi controlla il livello di rischio legato all'ammontare complessivo dei *bonus* previsti per divisione e fornisce supporto al comitato remunerazioni sulle ponderazioni del rischio da applicare agli obiettivi di *performance* che sono compresi all'interno dello schema di incentivazione per i *senior executives* del Gruppo.

Il Comitato Rischi assicura di mantenere una sostanziale supervisione del lavoro svolto dalle divisioni del Gruppo attraverso la già esistente struttura denominata Comitato Audit Divisionale, in combinazione con il Comitato Audit di Gruppo.

## 9.2 Conflitti di Interesse

Non sussistono conflitti di interesse potenziali tra gli obblighi dei membri del Consiglio di Amministrazione verso l'Emittente e le loro altre attività principali, quali elencate sopra, o alcuno dei loro interessi privati.

Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione ricoprono cariche di rilievo in società ed associazioni situate in paesi diversi.

## 10. PRINCIPALI AZIONISTI

### 10.1 Principali Azionisti

L'Emittente è interamente posseduto da RBSG.

Come indicato nei dati finanziari consolidati soggetti a revisione, al 31 dicembre 2009, il capitale azionario dell'Emittente interamente versato ammontava a circa 6.609 milioni di sterline inglesi e si componeva di:

- *Ordinary shares* del valore di 1 sterlina inglese cadauna e un valore assegnato, sottoscritto ed interamente versato di 6.609 milioni di sterline inglesi;
- *Non-cumulative preference shares* del valore di 0,01 dollari americani cadauna e un valore assegnato, sottoscritto ed interamente versato di 592 migliaia di dollari statunitensi; e
- *Non-cumulative preference shares* del valore di 0,01 euro cadauna e un valore assegnato, sottoscritto ed interamente versato di 5 migliaia di euro.

Come indicato nei dati finanziari consolidati certificati soggetti a revisione, al 31 dicembre 2009, il capitale azionario di RBSG interamente versato ammonta a 14.632 milioni di sterline inglesi e si componeva di:

- *Ordinary shares* del valore di 0,25 sterline inglesi cadauna e un valore assegnato, sottoscritto ed interamente versato di 14.091 milioni di sterline inglesi;
- *B shares* del valore di 0,01 sterline inglesi cadauna e un valore assegnato, sottoscritto ed interamente versato di 510 milioni di sterline inglesi;
- *Non-voting deferred shares* del valore di 0,01 sterline inglesi cadauna e un valore assegnato, sottoscritto ed interamente versato di 27 milioni di sterline inglesi;
- *Non-cumulative preference shares* del valore di 0,01 dollari americani cadauna e un valore assegnato, sottoscritto ed interamente versato di 2 milioni di sterline inglesi;
- *Cumulative preference shares* del valore di 1 sterlina inglese cadauna e un valore assegnato, sottoscritto ed interamente versato di 1 milione di sterline inglesi; e
- *Non-cumulative preference shares* del valore di 1 sterlina inglese cadauna e un valore assegnato, sottoscritto ed interamente versato di 1 milione di sterline inglesi.

### 10.2 Descrizione di eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Governo britannico detiene attualmente il 68,4% del capitale azionario ordinario emesso di RBSG. La partecipazione del Governo del Regno Unito in RBSG è attualmente detenuta dal *Solicitor for the Affairs* del Ministero del Tesoro britannico, in qualità di commissario (*nominee*) per il Ministero del Tesoro britannico ed è gestita dalla UKFI, società interamente posseduta dal Ministero del Tesoro britannico. La relazione tra il Ministero del Tesoro britannico e la UKFI e tra la UKFI e le banche

partecipate dal Governo, è regolata dall'accordo quadro "*UKFI Framework Document and Investment Mandate*" concordato tra il Ministero del Tesoro britannico e la UKFI.

Tale accordo quadro indica gli obiettivi principali della UKFI, ossia "sviluppare e attuare una strategia per organizzare gli investimenti nelle banche in modo ordinato e attivo, attraverso cessioni, riscatti, riacquisti o altri strumenti nell'ambito di un obiettivo globale di proteggere e creare valore per il contribuente come azionista, prestando attenzione al mantenimento della stabilità finanziaria e ad agire in un modo che promuova la concorrenza".

Inoltre, il medesimo documento prevede che la UKFI opererà "a condizioni commerciali ed a condizioni di mercato indipendentemente dal Governo" e gestirà le istituzioni finanziarie britanniche in cui il Ministero del Tesoro britannico detenga una partecipazione "su base commerciale e non interverrà nelle decisioni quotidiane delle società partecipate". Il Ministero del Tesoro britannico prevede che UKFI agirà come un normale azionista istituzionale. Il documento quadro afferma inoltre che la UKFI "seguirà le migliori prassi degli azionisti istituzionali. Ciò implica l'agire in conformità all'*Institutional Shareholders' Committee's Statement of Principle* e secondo gli sviluppi delle migliori prassi degli azionisti che deriveranno da raccomandazioni o linee guida contenute nella *Walker Review* o in altri provvedimenti".

Per esempio, RBSG ha annunciato il 17 febbraio 2009 di aver raggiunto un accordo con la UKFI circa alcune modifiche alla propria politica delle retribuzioni. RBSG si è anche impegnata a portare avanti una revisione della propria strategia e UKFI è stata attivamente impegnata a monitorare i risultati di questa revisione, come qualsiasi altro azionista avrebbe fatto. RBSG si è impegnata ad agire in conformità con il *FSA Remuneration Code*. Tali disposizioni sono entrate in vigore il 1 gennaio 2010 e sono in linea con gli accordi raggiunti dal G-20 in materia di *standard* internazionali per l'implementazione dei principi di remunerazione del *Financial Stability Board*. Il Gruppo intende essere in prima linea nell'implementazione dei principi del G-20. Separatamente dal rapporto di partecipazione, RBSG intrattiene con il Governo britannico ulteriori rapporti derivanti dal supporto fornito dal Governo britannico.

Per effetto della ricapitalizzazione di RBSG effettuata dal Governo britannico, la UKFI ha avuto la facoltà, nel 2008, di nominare il nuovo presidente e tre nuovi consiglieri non esecutivi (*non-executive directors*) del Consiglio di Amministrazione del Gruppo. Nell'esercizio di tale facoltà sono stati nominati: Philip Hampton come Presidente, Sandie Crombie come amministratore anziano indipendente (*senior independent director*) e Philip Scott e Penny Hughes come consiglieri non esecutivi (*non-executive directors*). Inoltre Brendan Nelson è stato nominato come consigliere non esecutivo (*non-executive director*) con efficacia a decorrere dal 1 aprile 2010. Successivamente, la UKFI è stata consultata come azionista di maggioranza sulle proposte di nomina dei consiglieri non esecutivi ma in tutti i casi è stato seguito il normale processo di nomina, ossia i candidati sono stati esaminati dal comitato nomine e poi sottoposti al Consiglio di Amministrazione del Gruppo per la nomina. Per maggior chiarezza, nessun membro del Consiglio di Amministrazione rappresenta o agisce su istruzioni della UKFI o del Ministero del Tesoro britannico. Non ci sono ulteriori accordi con la UKFI rispetto ai normali diritti esercitabili da un azionista in tale ambito e non esistono tali tipologie di accordi con altri azionisti.

In relazione all'adesione all'APS da parte del Gruppo (per maggiori dettagli si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.13), RBS si è impegnata a concedere secondo criteri commerciali prestati nel Regno Unito ad aziende e proprietari di immobili con merito di credito adeguato. Il rispetto da parte di RBS di tale impegno è soggetto ad obblighi di rendicontazione mensile al Governo del Regno Unito. Siffatto impegno inoltre non impone in alcun modo pratiche contrarie ai principi commerciali.

A parte le suddette aree di intervento, i documenti costitutivi della UKFI stabiliscono che è intenzione del Governo britannico consentire agli istituti finanziari in cui detiene partecipazioni di condurre il loro *business* in maniera indipendente.

Per effetto della partecipazione del Governo britannico nel Gruppo, lo stesso e gli organi da esso controllati sono diventati parti correlate del Gruppo.

Nel corso dell'ordinario svolgimento della propria attività, il Gruppo intrattiene rapporti giuridici con diversi di questi organi a condizioni di mercato.

Il Gruppo non ha rapporti con il Governo del Regno Unito o organi dallo stesso controllati e relativi alla fornitura di beni o alla prestazione di servizi che siano rilevanti per il Gruppo ovvero inusuali per termini o condizioni. Per quanto a conoscenza del Gruppo, il Gruppo non ha rapporti con il Governo del Regno Unito o organi dallo stesso controllati e relativi alla fornitura di beni o alla prestazione di servizi che siano rilevanti per il Governo del Regno Unito o gli organi dallo stesso controllati. Tuttavia, data la natura e l'ampiezza degli organi controllati dal Governo britannico, il Gruppo potrebbe non avere cognizione della rilevanza di questi rapporti per tali soggetti.

Qualsiasi finanziamento in essere erogato dal Gruppo a favore o a beneficio del Governo del Regno Unito o degli organi dallo stesso controllati è stato effettuato a condizioni di mercato e (A) tali finanziamenti sono stati perfezionati nel corso dell'ordinario svolgimento della propria attività (B) sono stati effettuati a condizioni, incluso il tasso di interesse e le garanzie, sostanzialmente simili a quelle vigenti in quel determinato momento per operazioni analoghe con altri soggetti e (C) non implicavano assunzione di rischio ulteriore rispetto all'usuale rischio di incasso o presentavano altre caratteristiche sfavorevoli. Tuttavia, il Gruppo segnala che, in relazione ai finanziamenti in essere erogati dal Gruppo a favore o a beneficio del Governo del Regno Unito o degli organi dallo stesso controllati, potrebbero non esserci operazioni con altri soggetti comparabili.

## **11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE - DOCUMENTAZIONE INCLUSA MEDIANTE RIFERIMENTO**

RBSG e l'Emittente pubblicheranno i risultati finanziari intermedi consolidati al 30 giugno 2010, rispettivamente in data 6 agosto 2010 e 27 agosto 2010. Tali risultati sono in corso di predisposizione alla data del presente Documento di Registrazione. Fino alle date indicate, né il Gruppo, né l'Emittente, sono in grado di effettuare commenti o divulgare informazioni in merito a tali risultati intermedi.

### **11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e dell'art. 28 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione, i seguenti documenti, precedentemente pubblicati e depositati presso la CONSOB contestualmente al presente Documento di Registrazione, devono ritenersi inclusi nel presente Documento di Registrazione, di cui formano parte integrante (i numeri di pagina si riferiscono alle pagine di ciascuno dei documenti sotto indicati):

- *Annual Report and Accounts* di RBS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati, redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS):
  - Stato patrimoniale: pagina 100
  - Conto economico consolidato: pagina 98
  - Criteri contabili: 104 e seguenti
  - Note esplicative: pagina 115 e seguenti
  - Relazione della società di revisione: pagina 97.
- *Annual Report and Accounts* di RBS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati, redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS):
  - Stato patrimoniale: pagina 78
  - Conto economico consolidato: pagina 77
  - Criteri contabili: pagina 81 e seguenti



- Note esplicative: pagina 91 e seguenti
- Relazione della società di revisione: pagina 76.

## **11.2 Bilanci**

I bilanci consolidati dell’Emittente (al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2009) sono redatti in conformità degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) così come adottati dall’Unione Europea.

## **11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

I dati finanziari consolidati dell’Emittente per gli esercizi finanziari 2008 e 2009 sono stati sottoposti a revisione da parte di Deloitte LLP. In ciascun caso, è stato rilasciato da parte del revisore un giudizio senza rilievi.

## **11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie**

Le ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione dell’Emittente si riferiscono all’esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2009.

## **11.5 Informazioni finanziarie infrannuali**

Successivamente al 31 dicembre 2009 (data cui si riferiscono le più recenti informazioni finanziarie sottoposte a revisione), l’Emittente non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali.

## **11.6 Procedimenti giudiziari ed arbitrati**

Come operatore nel mercato dei servizi finanziari, il Gruppo opera in contesti legali e normativi che lo espongono a significativi rischi di contenzioso. Di conseguenza, RBSG e le altre società del Gruppo sono coinvolte in diverse controversie e procedimenti legali nel Regno Unito, Stati Uniti e in altre giurisdizioni, inclusi procedimenti giudiziari. Tali controversie sono soggette a molte incertezze, ed è spesso difficile prevederne gli esiti, in particolare nelle fasi iniziali.

Eccetto quanto descritto nella presente sezione (ad esclusione di quanto descritto nelle sezioni rubricate “*World Online International N.V.*” e “*Sintesi di altre controversie, procedimenti legali e contenziosi*”), né l’Emittente né alcuna delle proprie società controllate è o è stata coinvolto in alcun procedimento governativo, legale o arbitrale (incluso alcun procedimento pendente o minacciato di cui l’Emittente sia al corrente) che può avere, o che ha avuto nel recente passato, un impatto significativo sull’Emittente o sulle sue controllate considerate nel complesso, durante il periodo di 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione.

### *Commissioni non pattuite per lo scoperto di conto corrente*

Così come altre banche nel Regno Unito, RBS e NatWest sono state destinatarie di pretese e reclami da un ampio numero di clienti nel Regno Unito che hanno fatto richiesta per il rimborso di commissioni non pattuite per lo scoperto di conto (le “**Commissioni**”). La gran parte di tali azioni e reclami si basano sul fatto che le Commissioni sono in contrasto con le *Unfair Terms in Consumer Contracts Regulations 1999* o non sono esigibili secondo la dottrina del *common law* sulle penali (o su entrambi i motivi).

Nel luglio 2007, l’*Office of Fair Trading* (“**OFT**”) ha avviato procedimenti in relazione ad un caso-pilota instaurato presso la *High Court* inglese contro le banche, finalizzato a dirimere alcune questioni concernenti lo *status* legale delle pattuizioni contrattuali relative alle Commissioni.

Il caso-pilota si è concluso nel novembre 2009 con sentenza emessa dalla *Supreme Court* a favore delle banche. Sulla base delle decisioni prese dalla corte nell'ambito del caso-pilota, il Gruppo si aspetta che sostanzialmente tutte le azioni e i reclami ricevuti in relazione alle Commissioni non abbiano successo. Il Gruppo non può in questa fase prevedere con certezza l'esito finale di tutte le azioni e di tutti i reclami della clientela. Non è in grado di stimare in modo affidabile qualsiasi passività che possa discendere da, o in relazione a, tali passività o il loro effetto sull'attivo netto consolidato del Gruppo, sui risultati operativi o sui flussi di cassa in alcun periodo in particolare.

#### Contenzioso con azionisti

RBSG e alcune sue controllate, nonché taluni funzionari e amministratori sono stati convenuti in una azione collettiva (*class action*) presso la District Court degli Stati Uniti per il Southern District of New York. Il reclamo riunito e modificato ipotizza la falsità e l'ingannevolezza nonché l'missione di certe informazioni nei depositi con le autorità e in altre comunicazioni pubbliche tra l'1 marzo 2007 e il 20 gennaio 2009 e avanza diverse pretese ai sensi delle Sezioni 11, 12 e 15 del *Securities Act* del 1933, Sezioni 10 e 20 del *Securities Exchange Act* del 1934 e *Rule 10b-5*.

I potenziali partecipanti comprendono (1) tutte le persone che acquistarono o in altro modo acquisirono titoli del Gruppo RBS tra il 1° marzo 2007 ed il 19 gennaio 2009; e/o (2) tutte le persone che acquistarono o in altro modo hanno acquistato le Serie RBSG Q, R, S, T e/o U di *non-cumulative dollar preference shares* emesse ai sensi del o riferibili al "*SEC Registration Statement*" dell'8 aprile 2005 e qualora danneggiate dalle medesime. Il ricorrente richiede danni di ammontare indeterminato per conto dei potenziali partecipanti.

Il Gruppo ha altresì ricevuto notifiche di potenziali reclami simili nel Regno Unito e altrove ma, in relazione a tali reclami, non sono stati attivati procedimenti giudiziari.

Il Gruppo ritiene di avere difese in diritto ed in fatto concrete e credibili al riguardo e continuerà a sostenerle vigorosamente. Il Gruppo non è in grado di stimare in modo affidabile le passività, ammesso che ve ne siano, che possono derivare o le conseguenze sull'attivo netto consolidato del Gruppo, sui risultati operativi o sui flussi di cassa in alcun periodo in particolare.

#### Altri contenziosi negli Stati Uniti relativi a cartolarizzazioni ed a strumenti finanziari

Le società del Gruppo sono state convenute in alcune azioni collettive e altre azioni legali negli Stati Uniti, relativamente al *business* delle cartolarizzazioni e del collocamento di strumenti finanziari. In generale, i casi riguardano l'emissione di strumenti finanziari aventi come sottostante mutui ipotecari (*mortgage backed*), titoli di debito garantiti, o titoli di debito pubblico o di capitale dove i procedenti hanno posto in essere azioni contro gli emittenti ed i collocatori (comprese società del Gruppo RBS) di quei titoli, adducendo che l'informativa relativa alle offerte era falsa o fuorviante in relazione alle presunte esposizioni di mutui "*sub-prime*". Il Gruppo ritiene di avere argomenti di difesa in fatto ed in diritto concreti e credibili al riguardo e continuerà a sostenerli vigorosamente. Il Gruppo non può al momento fare una stima affidabile delle passività, ammesso che ve ne siano, che possono discendere da, o in relazione a, tali controversie o il loro effetto sull'attivo netto consolidato del Gruppo, sui risultati operativi o sui flussi di cassa in alcun periodo in particolare.

#### World Online International N.V.

Nel novembre 2009 la Corte Suprema olandese ha emesso una sentenza dichiarativa contro World Online International N.V., Goldman Sachs International e ABN AMRO Bank N.V. (ora The Royal Bank of Scotland N.V.) in relazione ad azioni che derivavano dall'offerta pubblica iniziale di World Online del 2000. Tale sentenza afferma che i convenuti abbiano posto in essere alcuni comportamenti illegittimi in connessione all'offerta pubblica iniziale. Il giudizio non ha fissato passività o l'ammontare

di alcuna perdita. Il Gruppo non ritiene che una passività o perdita finale accertata possa avere un impatto significativo sulla posizione finanziaria o sulla redditività del Gruppo.

### **Sintesi di altre controversie, procedimenti legali e contenziosi**

Le società del Gruppo sono impegnate in altri contenziosi nel Regno Unito ed in alcune altre giurisdizioni straniere, compresi gli Stati Uniti, attinenti pretese avanzate da loro o contro di loro e scaturenti dall'attività ordinaria. Il Gruppo ha esaminato queste ulteriori potenziali pretese e procedimenti legali, effettivi, minacciati e conosciuti, e dopo il consulto con i propri consulenti legali, non si aspetta che l'esito di questi ulteriori pretese e procedimenti legali avranno un impatto negativo rilevante sulla posizione finanziaria e profittabilità del Gruppo in ciascun particolare periodo.

### **Indagini**

L'attività del Gruppo e la situazione finanziaria possono essere influenzati da politiche fiscali o di altra natura e da altre iniziative di varie autorità governative o di vigilanza nel Regno Unito, nell'Unione Europea, negli Stati Uniti ed altrove. Il Gruppo intrattiene e continuerà ad intrattenere un confronto con le relative autorità, comprese quelle del Regno Unito e degli Stati Uniti, su base continuativa e regolare, con riferimento alle valutazioni e sulle questioni operative, sistemiche e di controllo ed è possibile che qualcuna delle materie oggetto di discussione o emerse in tali confronti possa condurre ad iniziative di indagine o altri atti da parte delle autorità, ovvero ad un aumento di costi per il Gruppo, modifiche di sistemi e controlli, sanzioni pubbliche o private, restrizioni all'attività del Gruppo o multe. Ciascuno di questi fatti o circostanze potrebbe avere un impatto negativo rilevante sul Gruppo, il suo business, la sua reputazione, i suoi risultati operativi o sui prezzi dei titoli emessi dal medesimo.

In particolare, nel Regno Unito ed altrove sussiste un controllo continuo di natura politica e regolamentare sulle operazioni del *retail banking* e del settore del credito al consumo. La natura e l'impatto dei cambiamenti futuri nelle linee guida e regolamentari non sono prevedibili e sono al di fuori del controllo del Gruppo, ma potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sui profitti del Gruppo.

#### *Retail banking*

Nell'Unione Europea, le iniziative regolamentari hanno ricompreso un'inchiesta, da parte della Direzione Generale per la Concorrenza della Commissione Europea, nell'ambito del *retail banking* che ha preso avvio il 13 giugno 2005 in tutti i 25 Paesi membri. L'inchiesta ha esaminato il *retail banking* in Europa in generale. Il 31 gennaio 2007, la Commissione Europea ha annunciato che erano state identificate nell'Unione Europea barriere alla concorrenza in certe aree del *retail banking*, delle carte di credito e dei sistemi di pagamento. La Commissione Europea ha segnalato che sta considerando di utilizzare i propri poteri per fronteggiare tali barriere e che incoraggerà le autorità nazionali per la concorrenza ad attuare la normativa europea e nazionale in tema di concorrenza, laddove opportuno.

#### *Commissioni di interscambio multilaterale*

Nel 2007, la Commissione Europea ha emesso una decisione per cui, pur non essendo l'interscambio illegale in sé, l'attuale accordo di MasterCard sulla commissione di interscambio multilaterale ("CIM") per le operazioni transfrontaliere di pagamento nell'Unione Europea con carte di credito e debito su circuito MasterCard e Maestro è in violazione della normativa sulla concorrenza. Nella suddetta decisione è stato richiesto a MasterCard di eliminare le CIM transfrontaliere entro il 21 giugno 2008.

MasterCard ha presentato appello contro tale decisione presso il Tribunale di Primo Grado delle Comunità Europee il 1 marzo 2008, e il Gruppo è intervenuto nel procedimento d'appello. In aggiunta, nell'estate 2008, MasterCard ha annunciato varie modifiche ai propri accordi quadro. La Commissione Europea era preoccupata che queste modifiche potessero essere utilizzate come strumento per aggirare i requisiti previsti dalla decisione di infrazione. Nell'aprile 2009, MasterCard ha raggiunto un accordo provvisorio relativo alla CIM transfrontaliera con la Commissione Europea in attesa dell'esito del procedimento di impugnazione e, pertanto, quest'ultima ha dichiarato che non investigherà ulteriormente sulla questione relativa alla mancanza di conformità alla normativa (sebbene MasterCard stia procedendo con il proprio appello).

Le CIM transfrontaliere di Visa sono state esentate nel 2002 dalla Commissione Europea per un periodo di 5 anni fino al 31 dicembre 2007 subordinatamente a certe condizioni. Il 26 marzo 2008, la Commissione Europea ha aperto un'inchiesta formale in merito agli attuali accordi di Visa sulle CIM relative alle operazioni transfrontaliere di pagamento nell'Unione Europea con carte di debito e carte di credito su circuito VISA e il 6 aprile 2009 la Commissione Europea ha annunciato che aveva emesso nei confronti di Visa uno *Statement of Objections* formale. Allo stesso tempo Visa ha annunciato modifiche ai propri livelli di interscambio e ha introdotto alcuni cambiamenti al fine di aumentare la trasparenza. Non ci sono scadenze per la chiusura dell'indagine. In data 26 aprile 2010 Visa ha annunciato di aver raggiunto un accordo con la Commissione Europea, esclusivamente con riferimento al tasso delle CIM per operazioni transfrontaliere con carte di debito.

Nel Regno Unito, l'OFT ha avviato indagini in relazione alle tariffe di interscambio domestico applicate da VISA e Mastercard nel settore delle carte di credito. La decisione presa dall'OFT nel caso relativo alle tariffe di interscambio sono state annullate dal *Competition Appeal Tribunal* (il "CAT") nel giugno 2006. Le indagini dell'OFT con riferimento al caso relativo alle tariffe di interscambio di VISA e con riferimento a un secondo caso relativo alle tariffe di interscambio di Mastercard sono ancora in corso. In data 9 febbraio 2007, l'OFT ha annunciato che stava ampliando le proprie indagini sulle tariffe di interscambio domestico nel settore delle carte di debito. Nel gennaio 2010 l'OFT ha informato che non avrebbe emesso uno *Statement of Objections* prima del giudizio della Corte Europea, riservandosi tuttavia il diritto di farlo qualora lo ritenesse opportuno.

L'esito di queste indagini non è conosciuto, ma potrebbe avere un impatto sull'industria del credito al consumo in generale e, quindi, sul *business* del Gruppo in questo settore.

#### Assicurazione per la protezione di pagamenti

Dopo aver condotto uno studio di mercato sulle assicurazioni per la protezione di pagamenti ("APP"), il 7 febbraio 2007 l'OFT ha sottoposto lo studio di mercato sulle APP alla Commissione per la Concorrenza britannica per un'indagine approfondita. La Commissione per la Concorrenza britannica ha pubblicato il proprio rapporto finale il 29 gennaio 2009 ed ha annunciato che intende disporre una serie di rimedi, compreso un divieto a vendere attivamente APP presso punti vendita di prodotti creditizi (e per i sette giorni successivi) e la cancellazione di polizze a premio unico e altre misure per aumentare la trasparenza (al fine di rendere più agevole la possibilità di scelta del cliente e per migliorare la concorrenza dei prezzi). Barclays Bank PLC ha successivamente promosso appello contro alcune conclusioni della Commissione per la Concorrenza britannica dinanzi al CAT. Il 16 ottobre 2009, il CAT ha emesso una sentenza revocando il divieto di vendere le APP presso punti vendita di prodotti creditizi, rimettendo la questione alla Commissione per la Concorrenza britannica. In data 14 maggio 2010, la Commissione per la Concorrenza britannica ha pubblicato la propria "decisione temporanea" a seguito della revisione dei rimedi apportati nel mercato delle APP, rendendo noto che la Commissione per la Concorrenza britannica intende comunque imporre un divieto nella vendita di APP nei punti vendita di prodotti creditizi e considera ancora necessari i rimedi proposti nel 2009. L'attuale agenda amministrativa della Commissione per la Concorrenza britannica prevede la pubblicazione di un documento supplementare finale entro l'estate 2010 e darà quindi maggiore considerazione all'intera gamma dei rimedi proposti e prevede la pubblicazione di una bozza di provvedimento per attuare tali rimedi entro l'autunno 2010.

La *Financial Services Authority* sta conducendo un'analisi a livello degli operatori di mercato sulle prassi di vendita di APP ed ha annunciato, nel settembre 2008, di voler incrementare il livello del proprio intervento regolamentare. È stato presentato nei confronti di banche ed al *Financial Ombudsman Service* ("FOS") un consistente numero di reclami da parte dei clienti che adducono la vendita indebita di polizze APP e molti di tali reclami sono sostenuti dal FOS contro le banche.

A seguito di negoziazioni infruttuose con gli operatori del settore, la *Financial Services Authority* ha emesso documenti di consultazione sulla gestione dei reclami ed i relativi rimedi nel terzo trimestre 2009 e nel marzo 2010. Un documento della *Financial Services Authority* contenente prescrizioni finali è atteso tra giugno e luglio 2010 con successiva entrata in vigore ad agosto 2010. Inoltre, continuano i confronti tra la *Financial Services Authority* e il Gruppo in relazione ai dubbi della *Financial Services Authority* su certe categorie di precedenti vendite di polizze APP.

#### Conti correnti personali

Il 16 luglio 2008, l'OFT ha pubblicato i risultati del proprio studio di mercato sui conti correnti personali nel Regno Unito. L'OFT ha rilevato elementi di concorrenza e molti elementi positivi nel mercato dei conti correnti personali, ma ritiene che il mercato nel suo complesso non stia funzionando bene per i consumatori e vi sia stata una distorsione nel funzionamento.

Il 7 ottobre 2009, l'OFT ha pubblicato un successivo rapporto che sintetizzava le iniziative concordate tra l'OFT e gli operatori del mercato al fine di affrontare le preoccupazioni dell'OFT sulla trasparenza e sulla portabilità, a seguito dello studio di mercato condotto. Gli operatori adotteranno le misure necessarie per garantire maggior trasparenza, fornendo ai clienti una sintesi annuale dei costi relativi ai propri conti e dando evidenza delle spese e dei costi sugli estratti conto mensili. Al fine di migliorare il processo di portabilità, una serie di misure stanno per essere introdotte a seguito del lavoro svolto con BACS, il sistema dei pagamenti, tra cui misure finalizzate a ridurre l'impatto sui clienti di qualsiasi problema relativo al trasferimento degli addebiti diretti.

In data 22 dicembre 2009, l'OFT ha pubblicato un successivo rapporto in cui si afferma che lo stesso continua ad avere significativi dubbi circa l'operatività del mercato dei conti correnti personali nel Regno Unito, in particolare in relazione alle commissioni non pattuite per gli scoperti di conto corrente; l'OFT ritiene che sono necessarie modifiche essenziali al mercato in modo tale che funzioni nel miglior interesse dei clienti delle banche. L'OFT ha affermato che lo stesso avrebbe discusso approfonditamente questi argomenti con le banche, con le associazioni dei consumatori e altre organizzazioni, con l'obiettivo di riferire sui progressi ottenuti entro la fine di marzo 2010. In data 16 marzo 2010 l'OFT ha annunciato di aver ottenuto l'accordo dalle banche su quattro iniziative nel settore ed in particolare (i) *standard* minimi sull'operatività delle rinunce alle commissioni di scoperto non pattuite, (ii) nuovi gruppi di lavoro in relazione alla condivisione delle informazioni con i clienti, (iii) introduzione di *best practices* per i titolari di conti correnti personali in difficoltà finanziaria e che sopportano commissioni; e (iv) pubblicazione da parte degli operatori del mercato delle proprie politiche nei rapporti con i titolari di conti correnti in difficoltà finanziaria. L'OFT ha anche annunciato l'intenzione di compiere sei revisioni mensili, di riesaminare il mercato nel 2012 e di predisporre un breve lavoro sulle barriere all'entrata. In data 26 maggio 2010, l'OFT ha annunciato di aver avviato l'esame della questione delle barriere all'entrata. L'esame ha riguardato l'attività bancaria *retail* nei confronti di persone fisiche e piccole e medie imprese (con fatturato fino a 25 miliardi di sterline inglesi) e riguarderà prodotti la cui vendita richieda una licenza all'attività bancaria, mutui ipotecari, finanziamenti e, se del caso, altri prodotti quali assicurazioni e carte di credito quando l'attività di *cross-selling* può facilitare l'ingresso o l'espansione. L'OFT ha svolto audizioni fino all'8 luglio 2010 e ha anticipato che la propria relazione sarà disponibile nell'autunno 2010. Al momento non è possibile stimare l'impatto (ove ve ne dovesse essere) dei risultati del lavoro dell'OFT sulle barriere all'entrata nei confronti del Gruppo.

#### Collocamento di strumenti rappresentativi di capitale

In data 10 giugno 2010, l'OFT ha annunciato l'intenzione di condurre uno studio di mercato riguardo al collocamento di strumenti rappresentativi di capitale e servizi correlati. Lo studio si concentrerà su tre aree principali: (i) la prestazione di servizi di collocamento e correlati: in tale area lo studio si concentrerà sul livello di concorrenza del mercato per la scelta dei consulenti e dei collocatori da parte delle società e sulle modalità attraverso cui i servizi sono offerti; (ii) le modalità di acquisto dei servizi di collocamento: in tale area lo studio si concentrerà sul livello delle informazioni disponibili e fornite agli emittenti e sui vantaggi relativi alla loro scelta; (iii) l'impatto del quadro regolamentare sulla prestazione dei servizi di collocamento. L'OFT analizzerà le regole che disciplinano il ruolo dei consulenti e delle società e se tali regole incoraggiano o ostacolano la concorrenza. Prima dell'inizio formale di tale studio, l'OFT ha condotto una consultazione sull'ambito dell'analisi, terminata in data 9 luglio 2010. Lo studio inizierà durante l'estate 2010 con l'obiettivo di completare la fase iniziale entro la fine del 2010.

#### Comitato Indipendente sull'attività bancaria

In data 16 giugno 2010, il Ministero del Tesoro britannico ha pubblicato le linee guida del Comitato Indipendente del Governo britannico sull'attività bancaria (il "**Comitato**"). Il Comitato analizzerà la struttura del sistema bancario britannico per definire misure strutturali e non strutturali di riforma di tale sistema e promuovere la concorrenza. Il Comitato ha il mandato di predisporre linee guida allo scopo di: (i) ridurre il rischio sistemico nel settore bancario, inclusa un'analisi dei rischi derivanti

dall'esistenza di banche di differente grandezza, dimensione operativa ed attività; (ii) ridurre le politiche spregiudicate nel settore bancario; (iii) ridurre la possibilità e l'eventuale impatto del fallimento di una banca; e (iv) promuovere la concorrenza nel *retail* e nell'*investment banking* allo scopo di assicurare che le esigenze dei clienti delle banche siano soddisfatte in maniera efficiente e valutando se e in che misura le banche di maggiori dimensioni possano ottenere vantaggi competitivi per essere considerate "troppo grandi" per fallire. Il Comitato illustrerà i risultati alla Commissione Governativa sull'attività bancaria e dovrà presentare il rapporto finale entro la fine del settembre 2011.

#### Attività di clearing in dollari statunitensi

Il Gruppo ha annunciato che in data 11 maggio 2010, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e il consorzio che ha acquisito il gruppo ABN AMRO Holding N. V. nel 2007 hanno raggiunto un accordo denominato *Deferred Prosecution Agreement* (Accordo relativo al rinvio del procedimento) relativo alle indagini penali precedentemente comunicate relative alle attività di *clearing* in dollari statunitensi svolte da ABN AMRO Bank N.V., il rispetto delle procedure OFAC e le questioni relative all'osservanza del *Bank Secrecy Act* nel periodo dal 1995 alla fine del 2007.

ABN AMRO Bank N.V. ha annunciato nell'aprile 2007, sei mesi prima dell'acquisizione da parte del Consorzio, di avere raggiunto un accordo di massima con il Dipartimento di Giustizia per definire l'indagine e di avere effettuato un accantonamento per 500 milioni di dollari statunitensi per coprire i costi relativi alla risoluzione dell'indagine. L'importo definitivo concordato con il Dipartimento di Giustizia è coperto da tale accantonamento.

Il periodo di rinvio previsto dal *Deferred Prosecution Agreement* è pari a 12 mesi e il firmatario del *Deferred Prosecution Agreement* è The Royal Bank of Scotland N.V., l'entità legale denominata ABN AMRO Bank N.V. fino a febbraio 2010.

#### Attività relative alle cartolarizzazioni e ai titoli di debito garantiti (collateralised debt obligation)

L'*Attorney General* dello Stato di New York ha emanato *subpoenas* nei confronti di un ampio numero di partecipanti al mercato delle cartolarizzazioni e degli strumenti finanziari, focalizzandosi sulle informazioni che i collocatori ottenevano nell'ambito del processo di *due-diligence* effettuato da società di *due-diligence* indipendenti. RBS Securities Inc. ha prodotto i documenti richiesti dall'*Attorney General* dello Stato di New York essenzialmente relativi ai prestiti che erano stati raggruppati in una operazione di cartolarizzazione e continuerà a collaborare nell'indagine. Più recentemente, l'*Attorney General* dello Stato del Massachusetts ha emanato un *subpoena* nei confronti di RBS Securities Inc. richiedendo informazioni relativamente alle procedure di erogazione di mutui ipotecari residenziali e sulla vendita e cartolarizzazione di tali mutui. Le relative indagini sono nelle loro primissime fasi ed è perciò difficile prevedere l'esposizione potenziale connessa a tali indagini. Attualmente RBSG e le proprie entità controllate stanno collaborando pienamente nell'ambito delle indagini e delle richieste.

#### Altre indagini

L'OFT sta conducendo nel Regno Unito indagini nei confronti del Gruppo per presunte condotte in violazione dell'articolo 101 del TFUE e/o in contrasto con il divieto del *Chapter 1* del *Competition Act 1998* relativo alla prestazione di servizi di finanziamento a società di servizi professionali. Il Gruppo ha cooperato pienamente all'indagine dell'OFT ed il 30 marzo 2010 l'OFT ha annunciato di aver raggiunto col Gruppo un accordo transattivo ai sensi del quale il Gruppo dovrà pagare una multa (scontata) pari a 28,59 milioni di sterline inglesi e riconoscere la violazione della legislazione *antitrust* in relazione alla prestazione di servizi di finanziamento a società di servizi professionali.

Nell'aprile 2009, la *Financial Services Authority* ha notificato al Gruppo l'inizio di un controllo relativo all'acquisizione del gruppo facente capo ad ABN AMRO Holding N.V. nel 2007 e all'aumento di capitale del 2008 e l'inizio di un'indagine in relazione alla condotta, ai sistemi e ai controlli posti in essere nell'ambito della divisione *Global Banking & Markets* del Gruppo. RBSG e le sue entità controllate stanno collaborando pienamente nell'ambito delle indagini e delle richieste.

Nel gennaio 2010, la *Financial Services Authority* ha informato il Gruppo circa l'inizio di una indagine relativa a certi aspetti della gestione dei reclami dei clienti. In data 25 marzo 2010 la *Financial Services*

*Authority* ha formalmente notificato al Gruppo la nomina dei funzionari incaricati dell'indagine sulla gestione dei reclami relativi a prodotti bancari e servizi *retail* di RBS e NatWest. RBSG e le sue controllate stanno collaborando pienamente in tale indagine.

Negli Stati Uniti, RBSG e alcune controllate hanno ricevuto richieste di informazioni da varie agenzie governative, organizzazioni auto-regolate e agenzie governative statali, anche con riferimento a mutui *sub-prime* e a cartolarizzazioni, nonché a obblighi relativi a titoli di debito garantiti e a prodotti sintetici relativi a mutui *sub-prime*. In particolare, nel marzo del 2008, la *US Securities and Exchange Commission* ha notificato al Gruppo che è stato avviato un'indagine non pubblica e informale sull'esposizione del Gruppo negli Stati Uniti relativa ai titoli *sub-prime* e ai mutui residenziali. RBSG e le sue controllate stanno collaborando su queste varie richieste di informativa e di indagine.

#### **11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente**

RBSG e l'Emittente pubblicheranno i risultati finanziari intermedi consolidati al 30 giugno 2010, rispettivamente in data 6 agosto 2010 e 27 agosto 2010. Tali risultati sono in corso di predisposizione alla data del presente Documento di Registrazione. Fino alle date indicate, né il Gruppo, né l'Emittente, sono in grado di effettuare commenti o divulgare informazioni in merito a tali risultati intermedi. Fatto salvo quanto precede nonché i contenuti di tali risultati finanziari, quando pubblicati, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente e delle sue controllate, considerate nel loro complesso, dal 31 dicembre 2009 (la fine dell'ultimo periodo finanziario a cui risalgono le più recenti informazioni finanziarie pubblicate sull'Emittente e le sue controllate e soggette a revisione).

#### **12. CONTRATTI IMPORTANTI**

RBSG e le sue controllate sono parti di vari contratti importanti, perfezionati nell'ambito della propria attività ordinaria. Tra questi, si segnalano i seguenti, rinviando, per i dettagli sul loro contenuto e la loro funzione, a quanto riportato nell'*Annual Report and Accounts* al 31 dicembre 2009 di RBSG, sottoparagrafo "Material contracts" (pagine da 363 a 369).

- Consortium and Shareholders Agreement (il "CSA");
- Underwriting Agreement;
- Sale of Angel Trains;
- Sale of Tesco Personal Finance;
- First Placing and Open Offer Agreement;
- Sale of Bank of China Investment;
- Second Placing and Open Offer Agreement;
- Preference Share Subscription Agreement;
- First Subscription and Transfer Agreements;
- Pre-accession Commitments Letter;
- Lending Commitments Letter;
- B Share Acquisition and Contingent Capital Agreement;
- Accession Agreement;
- Second Subscription and Transfer Agreement;
- Tax Loss Waiver;
- State Aid Commitment Deed;
- State Aid Cost Reimbursement Deed;
- Exchange Offers and Tender Offers; e
- Agreement by RBS Sempra Commodities to sell its metals, oil and European energy business lines.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala il seguente contratto importante.

#### *Restated CSA*

In data 1 aprile 2010, il CSA è stato rinnovato (*restated*). Il CSA regola i rapporti tra le parti in merito all'acquisizione di RBS Holdings N.V. da parte di RFS Holdings B.V. Il CSA, come emendato, indica tra l'altro le partecipazioni in RFS Holdings B.V., la *governance* di RFS Holdings B.V., gli accordi per il trasferimento di alcune attività, beni e passività a favore dello Stato olandese (in precedenza Fortis Bank Nederland), RBSG e Santander, ulteriori obblighi di contribuzione dello Stato Olandese, RBSG e Santander qualora tali contribuzioni siano richieste dalle autorità di vigilanza in relazione alle attività di RBS Holdings N.V., l'allocazione del capitale di tipo Core Tier 1, l'allocazione delle imposte e le regole da seguire in materia fiscale nonché le misure che lo Stato Olandese, RBSG e Santander intendono intraprendere al fine di permettere che RBSG divenga l'unico socio di RBS Holdings N.V.

Fatto salvo quanto descritto nei precedenti paragrafi, non esistono contratti importanti non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, che potrebbero comportare per l'Emittente un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

### **13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

Si veda, tra l'altro, quanto indicato al Capitolo 4, Paragrafo 4.16 (relativamente ai *rating*) ed al Capitolo 11, Paragrafo 11.3 (relativamente alle relazioni della società di revisione) per le informazioni provenienti da terze parti. Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni, dichiarazioni o relazioni attribuite ad un soggetto terzo in qualità di esperto. Con riferimento alle informazioni tratte da terze parti, l'Emittente conferma che tali informazioni sono state accuratamente riprodotte e, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte nel presente Documento di Registrazione inesatte o ingannevoli.

### **14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Per la durata della validità del presente Documento di Registrazione, sono a disposizione del pubblico, presso la sede legale ed amministrativa dell'Emittente, sita in 36 St Andrew Square, Edimburgo EH2 2YB, Regno Unito, presso la filiale di Milano, sita in Via Turati 9, 20123 Milano, nonché (ad eccezione dei documenti alle lettere (e) ed (f) che seguono) sul sito dell'Emittente all'indirizzo *internet* [www.rbs.com](http://www.rbs.com), i seguenti documenti.

- (a) copia (in lingua inglese) degli *Annual Report and Accounts* di RBS al 31 dicembre 2009 e 2008, i quali includono: (i) copia dei bilanci consolidati di RBS; e (ii) copia delle relazioni di certificazione redatte in relazione ai suddetti bilanci. Tali documenti sono incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione (ad eccezione delle sezioni intitolate "Risk Factors" da pagina 5 a 23 dell'*Annual Report and Accounts* 2009 e da pagina 4 a 11 dell'*Annual Report and Accounts* 2008);
- (b) copia (in lingua inglese) dell'*Annual Report and Accounts* di RBSG al 31 dicembre 2009 che include: (i) copia del bilancio consolidato di RBSG; e (ii) copia della relazione delle società di revisione. In relazione a tale documento, le seguenti sezioni sono incorporate mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione:
  - (i) "Independent auditors' report" a pagina 240;
  - (ii) "Consolidated income statement" a pagina 241;
  - (iii) "Consolidated statement of comprehensive income" a pagina 242;



- (iv) “Balance sheets as at 31 December 2009” a pagina 243;
  - (v) “Statements of changes in equity” da pagina 244 a pagina 246;
  - (vi) “Cash flow statements” a pagina 247;
  - (vii) “Accounting policies” da pagina 248 a pagina 258;
  - (viii) “Notes on the accounts” da pagina 259 a pagina 348;
  - (ix) “What we have achieved” a pagina 1;
  - (x) “Chairman’s statement” da pagina 2 a pagina 3;
  - (xi) “Group Chief Executive’s review” da pagina 4 a pagina 6;
  - (xii) “Our strategic plan and progress” da pagina 12 a pagina 19;
  - (xiii) “Divisional review” da pagina 20 a pagina 41;
  - (xiv) “Business review” da pagina 48 a pagina 206;
  - (xv) “Report of the Directors” da pagina 208 a pagina 213;
  - (xvi) “Corporate governance” da pagina 214 a pagina 222;
  - (xvii) “Letter from the Chairman of the Remuneration Committee” da pagina 223 a pagina 224;
  - (xviii) “Directors’ remuneration report” da pagina 225 a pagina 236;
  - (xix) “Directors’ interests in shares” a pagina 237;
  - (xx) “Impairment review” da pagina 302 a 303;
  - (xxi) “Financial Summary” da pagina 350 a pagina 359;
  - (xxii) “Exchange rates” a pagina 359;
  - (xxiii) “Economic and monetary environment” a pagina 360;
  - (xxiv) “Supervision” a pagina 361;
  - (xxv) “Regulatory developments and reviews” da pagina 361 a pagina 362;
  - (xxvi) “Description of property and equipment” da pagina 362 a pagina 363;
  - (xxvii) “Major shareholders” a pagina 363;
  - (xxviii) “Material contracts” da pagina 363 a pagina 369; e
  - (xxix) “Glossary of terms” da pagina 383 a pagina 387.
- (c) copia (in lingua inglese) dell’*Annual Report and Accounts* di RBSG al 31 dicembre 2008 che include: (i) copia del bilancio consolidato di RBSG; e (ii) copia della relazione delle società di revisione. In relazione a tale documento, le seguenti sezioni sono incorporate mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione:

- (i) “Independent auditors’ report for the year ended 31 December 2008” da pagina 172 a pagina 173;
  - (ii) “Consolidated income statements for the year ended 31 December 2008” a pagina 174;
  - (iii) “Balance sheets as at 31 December 2008” a pagina 175;
  - (iv) “Statements of recognised income and expense for the year ended 31 December 2008” a pagina 176;
  - (v) “Cash flow statements for the year ended 31 December 2008” a pagina 177;
  - (vi) “Accounting policies” da pagina 178 a pagina 188;
  - (vii) “Notes on the accounts for the year ended 31 December 2008” da pagina 189 a pagina 266;
  - (viii) “Business review” da pagina 23 a pagina 144;
  - (ix) “Report of the Directors” da pagina 148 a pagina 152;
  - (x) “Corporate governance” da pagina 153 a pagina 158;
  - (xi) “Letter from the Chairman of the Remuneration Committee” a pagina 159;
  - (xii) “Directors’ remuneration report” da pagina 160 a pagina 168;
  - (xiii) “Directors’ interests in shares” a pagina 169;
  - (xiv) “Amounts in accordance with IFRS” da pagina 268 a pagina 277;
  - (xv) “Exchange rates” a pagina 277;
  - (xvi) “Economic and monetary environment” a pagina 278;
  - (xvii) “Supervision” a pagina 279;
  - (xviii) “Regulatory reviews and developments” da pagina 280 a pagina 281;
  - (xix) “Description of property and equipment” a pagina 281;
  - (xx) “Major shareholders” a pagina 281; e
  - (xxi) “Material contracts” da pagina 281 a pagina 284;
- (d) copia della relazione consolidata intermedia sulla gestione relativa al primo trimestre 2010 (*Interim Management Statements Q1 2010*) di RBSG e pubblicata attraverso il canale di comunicazione RNS del London Stock Exchange in data 7 maggio 2010, incorporata mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione;
- (e) *Articles of Association e Memorandum of Association* di RBSG (in lingua inglese);
- (f) *Articles of Association e Memorandum of Association* di RBS (in lingua inglese);
- (g) la Comunicazione agli Azionisti (*Shareholder Circular*) in lingua inglese pubblicata da RBSG il 27 novembre 2009 in relazione alla prevista adesione all’APS ed all’emissione delle Azioni

B e della Dividend Access Share. In relazione a tale documento, le seguenti sezioni sono incorporate mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione:

- (i) “Financial Information” a pagina 5;
  - (ii) “Part I – Letter From the Chairman of RBS” da pagina 10 a pagina 20;
  - (iii) “Appendix 2 to the Letter From the Chairman of RBS – Principal Terms and Conditions of the APS” da pagina 46 a pagina 75;
  - (iv) “Appendix 3 to the Letter From the Chairman of RBS – Principal Terms of Issue of the B Shares and the Dividend Access Share” da pagina 76 a pagina 84;
  - (v) “Appendix 4 to the Letter From the Chairman of RBS – Key Terms of the State Aid Restructuring Plan” da pagina 85 a pagina 86;
  - (vi) “Part II – Capital Resources and Liquidity Management” da pagina 89 a pagina 94;
  - (vii) “Part VI – Definitions” da pagina 121 a pagina 133;
  - (viii) “Annex 1 - Terms of Issue of the B Shares and the Dividend Access Share” da pagina 134 a pagina 170; e
  - (ix) “Annex 3 - Scheme Principles” da pagina 177 a pagina 181;
- (h) il documento di registrazione dell’Emittente approvato dalla *Financial Services Authority* in data 10 giugno 2010 ed incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione; e
- (i) il comunicato stampa intitolato “The Royal Bank of Scotland Group plc, The Royal Bank of Scotland plc and National Westminster Bank plc – Clarification of Contractual Position Relating to Payments Under Preference Shares and Subordinated Securities” pubblicato attraverso il canale di comunicazione RNS del London Stock Exchange in data 20 ottobre 2009, incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Ciascun documento, quando espressamente indicato come incorporato o incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, dovrà considerarsi parte integrante del medesimo e dovrà essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione.

L’Emittente, senza il pagamento di alcuna commissione o spesa, provvederà a fornire a ciascun soggetto a cui verrà consegnato il presente Documento di Registrazione, dietro richiesta dello stesso, copia di ognuno dei documenti contenuti nell’elenco precedente, ad esclusione degli allegati che non siano specificatamente inclusi mediante riferimento negli stessi documenti.

Ogni richiesta dovrà essere inviata all’Emittente presso la sede legale ed amministrativa, sita in 36 St Andrew Square, Edimburgo EH2 2YB, Regno Unito.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico al fine ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni finanziarie e all’attività dell’Emittente, del Gruppo dell’Emittente e del Gruppo.